

**COMUNE DI
MACERATA**

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
2009-2011**

INDICE

La Relazione in sintesi

Introduzione e logica espositiva	1
Programmazione ed equilibri finanziari	2
Programmazione ed equilibri patrimoniali	3
Programmazione e politica d'investimento	4

Caratteristiche generali

Popolazione	6
Territorio	8
Personale in servizio	9
Strutture	11
Organismi gestionali	12
Strumenti di programmazione negoziata	16
Funzioni esercitate su delega	17
Economia insediata	19

Analisi delle risorse

Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	20
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	21
Entrate tributarie	22
Contributi e trasferimenti correnti	25
Proventi extratributari	27
Contributi e trasferimenti in c/capitale	29
Proventi e oneri di urbanizzazione	31
Accensione di prestiti	33
Riscossione di crediti e anticipazioni	35

Lettura del bilancio per programmi

Quadro generale degli impieghi per programma	36
Affari generali	37
Servizio finanziario e c.e.d.	40
Servizi demografici	48
Polizia locale	51
Servizi cultura e comunicazione	54
Lavori pubblici e protezione civile	57
Assetto del territorio e ambiente	65
Segreteria generale	69
Servizio personale sport e scuola	74
Servizio entrate e attivita' produttive	78
Servizi sociali	81
Riepilogo dei programmi per finanziamento	84

Contesto generale della programmazione

Opere pubbliche in corso di realizzazione	85
Piani regionali e programmazione locale	89





LA RELAZIONE IN SINTESI

INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuo a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	18.245.806,00
Trasferimenti	(+)	14.559.612,00
Entrate extratributarie	(+)	6.827.754,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		39.633.172,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	1.700.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		1.700.000,00
Totale (destinato ai programmi)		41.333.172,00

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	39.413.273,00
Funzionamento		39.413.273,00
Rimborso di prestiti	(+)	11.532.899,00
Indebitamento		11.532.899,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo progressivo		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		50.946.172,00

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	23.280.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	1.700.000,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		21.580.000,00
Accensione di prestiti	(+)	13.133.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse onerose		13.133.000,00
Totale (destinato ai programmi)		34.713.000,00

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	25.100.000,00
Investimenti effettivi		25.100.000,00
Totale (impiegato nei programmi)		25.100.000,00

Riepilogo entrate 2009

Correnti	41.333.172,00
Investimenti	34.713.000,00
Entrate destinate ai programmi (+)	76.046.172,00
Servizi C/terzi	9.473.828,00
Altre entrate (+)	9.473.828,00
Totale	85.520.000,00

Riepilogo uscite 2009

Correnti	(+)	50.946.172,00
Investimenti	(+)	25.100.000,00
Uscite impiegate nei programmi (+)		76.046.172,00
Servizi C/terzi		9.473.828,00
Altre uscite (+)		9.473.828,00
Totale		85.520.000,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

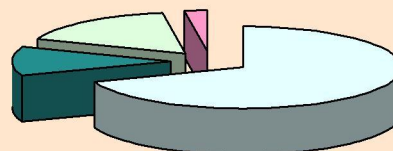
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2007

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	162.629.580,02
Immobilizzazioni finanziarie	26.731.407,16
Rimanenze	0,00
Crediti	39.527.897,72
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.529.886,56
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	234.418.771,46

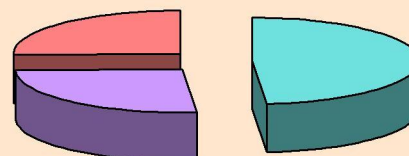
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2007

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	113.968.606,92
Conferimenti	61.021.060,56
Debiti	59.429.103,98
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	234.418.771,46

Composizione del passivo



PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

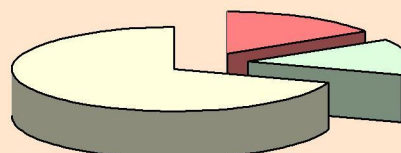
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2009

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	4.047.616,00
Mutui passivi	3.520.000,00
Altre entrate	17.532.384,00
Totale	25.100.000,00

Modalità di finanziamento



■ Ava
 ■ Ris
 ■ Con
 ■ Mut
 ■ Altro

Principali investimenti programmati per il triennio 2009-11

Denominazione	2009	2010	2011
Archivi sede comunale Viale Trieste	400.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria sedi uffici comunali	100.000,00	200.000,00	200.000,00
Manutenzione straordinaria palazzo di giustizia	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Manutenzione straordinaria centro storico	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Pronto intervento e manutenz.straord. patrimonio	650.000,00	350.000,00	350.000,00
Restauro palazzo ex-GIL	0,00	2.000.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria Civico Cimitero	500.000,00	500.000,00	200.000,00
Allestimento museo palazzo Buonaccorsi	500.000,00	800.000,00	0,00
Acquisto arredi Palazzo Buonaccorsi	100.000,00	0,00	0,00
Acquisto arredi Biblioteca	100.000,00	0,00	0,00
Museo Padre Matteo Ricci	750.000,00	0,00	0,00
Completamento restauro Palazzo Trevi	1.500.000,00	0,00	0,00
Completamento restauro ex Mattatoio	500.000,00	1.000.000,00	0,00
Opere di arredo urbano	300.000,00	300.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade interne	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
Manutenzione straord.marciapiedi e via Roma	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
Manutenzione straordinaria Collevario	200.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria Giardini Diaz	150.000,00	0,00	0,00
Collegamento campi tennis - Fontezucca	300.000,00	0,00	0,00
Rotatoria piazza Garibaldi	300.000,00	0,00	0,00
Marciapiedi Via Urbino	150.000,00	0,00	0,00
Parcheeggio Fontescodella	100.000,00	300.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade esterne	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Strada Via Trento	900.000,00	0,00	0,00
Via Mattei / La Pieve	6.500.000,00	2.500.000,00	0,00
Rotatoria incrocio SS77 - Carrareccia	150.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Adeguamento PRG al PTC	160.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione fabbricati comunali	90.000,00	0,00	0,00

Ristrutturazione circoscrizione Villa Ficana	200.000,00	0,00	0,00
Completamento restauro Villa Ficana	250.000,00	0,00	0,00
Completamento Piano Casa	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Manutenzione straordinaria aree verdi	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Pista ciclabile Villa Potenza (1° - 2° stralcio)	250.000,00	150.000,00	0,00
Realizzazione parco delle Fonti (Agliaia)	0,00	0,00	250.000,00
Realizzazione parco delle Fonti (M.Maddalena)	0,00	150.000,00	0,00
Realizzazione parco delle Fonti (Mercato)	290.000,00	0,00	0,00
Realizzazione parco fluviale	0,00	500.000,00	0,00
Pista ciclabile Sforzacosta-Giardini Diaz	0,00	0,00	1.500.000,00
Estensione Parco Fontescodella 1° - 2° stralcio	0,00	0,00	500.000,00
Deviazione Fosso Narducci	0,00	1.100.000,00	0,00
Ampliamento scuola materna Villa Potenza	0,00	600.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	160.000,00	200.000,00	200.000,00
Scuola Sforzacosta	740.000,00	0,00	0,00
Ampliamento plesso scolastico rione Vergini	2.900.000,00	0,00	0,00
Spogliatoi Stadio Comunale	0,00	500.000,00	0,00
Completamento spogliatoi baseball	400.000,00	0,00	0,00
Campo sportivo Collevario	0,00	500.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	700.000,00	100.000,00	100.000,00
Reinvestimento proventi oneri urbanizzazione	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Fondo accordi bonari	200.000,00	0,00	0,00
Acquisto attrezzatura protezione civile	50.000,00	0,00	0,00
Ampliamento e ammodernam.sistema informatico	60.000,00	0,00	0,00
Fondo rotativo per la progettazione	250.000,00	0,00	0,00
Totale	25.100.000,00	16.000.000,00	7.550.000,00



CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

1.1

Popolazione legale

Popolazione legale (censimento 2001) 40.875 1.1.1

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	42.568	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	396	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	510	1.1.5
Saldo naturale		-114	
Immigrati nell'anno	(+)	1.313	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	871	1.1.7
Saldo migratorio		442	
Popolazione al 31-12		42.896	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

1.1

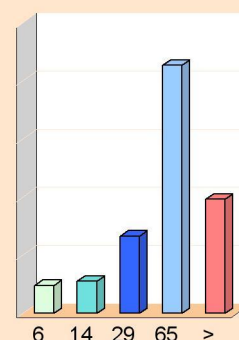
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	20.304	1.1.2
Femmine	(+)	22.592	1.1.2
Popolazione al 31-12		42.896	

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	2.381	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	2.735	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	6.644	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	21.331	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	9.805	1.1.13
Popolazione al 31-12		42.896	

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

1.1

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	18.665	1.1.2
Comunità / convivenze	27	1.1.2

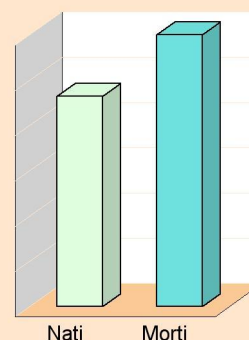
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,93	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,20	1.1.15

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	100.000	1.1.16
Anno finale di riferimento	2.000	1.1.16

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

1.1

		2003	2004	2005	2006	2007	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	308	339	354	337	396	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	490	455	452	462	510	1.1.5
Saldo naturale		-182	-116	-98	-125	-114	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	1.731	1.604	1.379	1.025	1.313	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	819	958	1.038	1.016	871	1.1.7
Saldo migratorio		912	646	341	9	442	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,74	0,80	0,83	0,79	0,93	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,17	1,07	1,06	1,08	1,20	1.1.15

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie (Kmq.) 93

Risorse idriche 1.2.2

Laghi (num.) 0

Fiumi e torrenti (num.) 2

Strade 1.2.3

Statali (Km.) 0

Provinciali (Km.) 50

Comunali (Km.) 218

Vicinali (Km.) 4

Autostrade (Km.) 0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si (DCC 75 DEL 25/09/2007)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si (DC 70/28.7.97 - 94/30.11.98 - 126/9.7.79 - DC 50 12-14/07/2005)

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	Si (DC 35/16.10.2000)
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	887.000
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	887.000
Area interessata P.I.P.	(mq.)	2.100
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	2.100

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

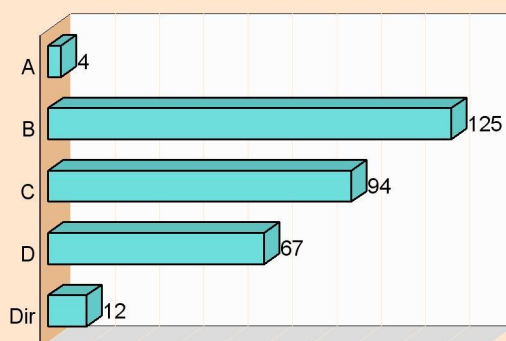


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A	32	4
B	143	125
C	108	94
D	108	67
Dir	19	12
Personale di ruolo	410	302
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		302

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A	22	0
B	52	44
C	18	16

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D	29	17
Dir	3	2

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	7	5
C	12	8

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D	14	7
Dir	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	35	34
D	12	9

Segue

1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
Dir	1	1

Area: Amministrativa

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A	10	4
B	84	76
C	42	35

Segue

1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D	48	32
DIR	13	8

Area: Informatica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	1	1
D	5	2

Segue

1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
DIR	1	0

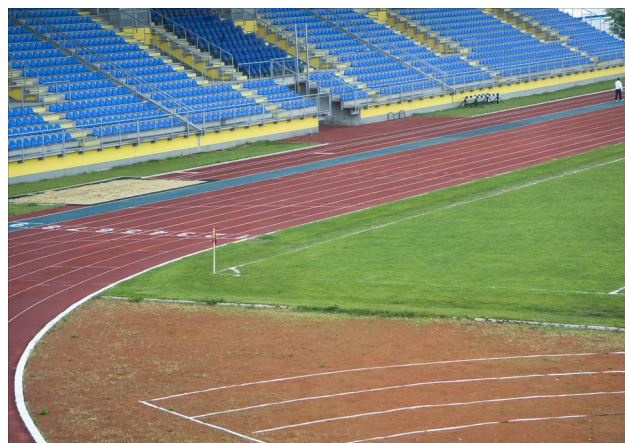
STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2008	2009	2010	2011	
Asili nido	(num.)	5	5	5	5	1.3.2.1
	(posti)	128	128	128	128	
Scuole materne	(num.)	13	13	13	13	1.3.2.2
	(posti)	852	870	875	880	
Scuole elementari	(num.)	13	13	13	13	1.3.2.3
	(posti)	1.723	1.740	1.760	1.765	
Scuole medie	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.4
	(posti)	1.202	1.220	1.240	1.250	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	168	172	193	193	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	324	328	328	328	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	142	142	142	143	1.3.2.11
	(ha.)	86	86	86	90	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	225.000	225.000	225.000	225.000	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	3	3	3	3	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	6.700	7.020	7.020	7.020	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	118	118	118	118	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	3	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	72	72	72	72	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	284	290	290	300	1.3.2.19

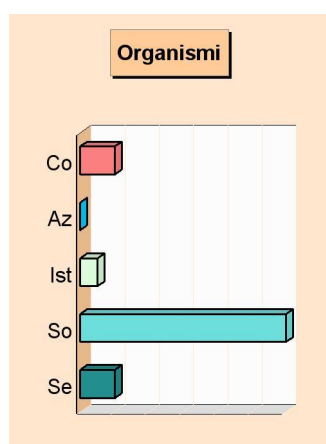
Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2008	2009	2010	2011	
Consorzi	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	12	12	12	12	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.5
Totale		17	17	17	17	

CO.SMA.RI.

1.3.3.1.1

Comuni associati	Comuni della Provincia di Macerata Comuni della Provincia di Ancona	1.3.3.1.2
Attività e note	Servizio Smaltimento Rifiuti	

A.T.O. 3 - MARCHE CENTRO

1.3.3.1.1

Comuni associati	Comuni della Provincia di Macerata Comuni della Provincia di Ancona	1.3.3.1.2
Attività e note	Servizio Idrico Integrato	

ISTITUZIONE MACERATA CULTURA BIBLIOTECA E MUSEI

1.3.3.3.1

Enti associati	COMUNE DI MACERATA	1.3.3.3.2
Attività e note	Gestione della Biblioteca alla Pinacoteca e ai Musei	

SMEA S.p.A,		1.3.3.4.1
Enti associati	Comune di Macerata Ditta Foglia	1.3.3.4.2
Attività e note	Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani	

CE. MA. CO. S.p.A.		1.3.3.4.1
Enti associati	Comune di Macerata - Provincia di Macerata ed altri comuni dello stesso bacino di utenza	1.3.3.4.2
Attività e note	Mattatoio	

A.P.M. S.p.A. Azienda Pluriservizi Macerata		1.3.3.4.1
Enti associati	Comuni: Macerata, Treia, Corridonia, Pollenza e Appignano	1.3.3.4.2
Attività e note	Servizio Idirico, Traporto Pubblico Locale, Servizio Affissioni, Gestione Parcheggi, Farmacie Comunali	

Societa' per l'Acquedotto del Nera S.p.A.		1.3.3.4.1
Enti associati	Comuni della Provincia di Macerata e della Provincia di Ancona	1.3.3.4.2
Attività e note	Acquedotto	

Nuova Via Trento S.p.A.		1.3.3.4.1
Enti associati	Comune di Macerata, Banca delle Marche S.p.A. e privati	1.3.3.4.2
Attività e note	Riqualificazione urbana	

Centro Agroalimentare di Macerata s.r.l.		1.3.3.4.1
Enti associati	Comune di Macerata, REgione Marche, Cons.Ma.Ca. e Banca delle Marche S.p.A.	1.3.3.4.2
Attività e note	Mercato agroalimentare	

Centro di ecologia e climatologia soc. consortile a r.l.		1.3.3.4.1
Enti associati	Comune di Macerata, REgione Marche, Cons.Ma.Ca. e Banca delle Marche S.p.A.	1.3.3.4.2
Attività e note	Ricerca e fisica ambientale	

Rete Marche S.p.A.		1.3.3.4.1
Enti associati	Comuni ed altri enti	1.3.3.4.2

Attività e note	Gestione rete informatica	
Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.		
		1.3.3.4.1
Enti associati	Comuni ed altri enti	1.3.3.4.2
Attività e note	Servizi di credito	
S.I. MARCHE S.C.R.L.		
		1.3.3.4.1
Enti associati	A.P.M. S.p.A. - ATAC CIVITANOVA e Comuni di: Macerata, Castelfidardo, Treia Corridonia Morrovalle Pollenza Montecosaro Appignano e Civitanova Marche	1.3.3.4.2
Attività e note	Servizio idirico integrato	
T.A.S.K. S.R.L.		
		1.3.3.4.1
Enti associati	Provincia di Macerata, Comune di MACerata e Università di Camerino	1.3.3.4.2
Attività e note	Servizi Informativi	
Società Provinciale per l'energia s.r.l. - Enrico Mattei		
		1.3.3.4.1
Enti associati	Provincia di Macerata e Enti pubblici territoriali locali della Provincia di Macerata	1.3.3.4.2
Attività e note	Servizi legati all'energia	
Distribuzione del gas		
		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	ITALGAS	1.3.3.5.2
Attività e note	Distribuzione gas metano	
Parcheggi		
		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	SABA - ex-ITALIMPA - SERVIZI GENERALI - APM SPA	1.3.3.5.2
Attività e note	Gestione parcheggi	
Altri organismi gestionali		
		1.3.3.7.1
1. Ambito territoriale dei Servizi Sociali – ATS 15 2. Associazione Arena Sferisterio Teatro di Tradizione 3. Fondazione “Matteo Ricci” 4. Fondazione “CARIMA”		

-
5. IRCR
 6. Meridiana Cooperativa Sociale
 7. Comitato Promotore Festeggiamenti IV centenario Padre Matteo Ricci

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 172 comma 1 lett. b) del D.Lgs 267/2000, si riportano di seguito le risultanze dei rendiconti delle società e consorzi relativi al penultimo anno antecedente il 2009:

AZIENDA	SERVIZI	RISULTANZA
2007		
APM S.p.A.	Idrico, Trasporti, Affissioni Parcheggi Farmacie	497.008,00
SMEA S.p.A.	Rifiuti Solidi Urbani	60.517,00
CEMACO S.p.A.	Mattatoio	-363.607,00
COSMARI	Smaltimento Rifiuti	4.004,00
Rete Marche S.p.A.	Reti informatiche	-164.053,00
Centro Agroalimentare scarl	Mercato agroalimentare	4.989,00
Centro di Climatologia	Ricerca e fisica ambientale	-4.018,00
Banca Popolare Etica	Servizi Bancari	3.353.000,00
Istituzione Macerata Cultura	Biblioteca Pinacoteca e Musei	34.354,91
STU Nuova Via Trento	Riqualificazione urbana	-187.412,00
Società per l'Acquedotto del Nera	Acquedotto	14.163,00
ATO 3 Marche centro	Idrico Integrato	44.845,00
S.I. MARCHE SCRL	Idrico Integrato	8.028,00

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Riqualificazione urbana area direzionale e Via Trento

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	MINISTERO LL.PP. REGIONE MARCHE In accordo con la PROVINCIA DI MACERATA n. 5 interventi di riqualificazione urbana ed accordo relativo ad area produttiva	
Impegni di mezzi finanziari	Area Direzionale L. 21.200.000.000 + 270.000.000	
Durata	Area Direzionale 4 anni decorrenti dal 31.12.1998 Riqualificazione Via Trento durata settennale	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	31/12/1998	

Riqualif.architettonica ed urbanistica ex Foro Boario - Piazza Pizzarello

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	PROVINCIA DI MACERATA	
Impegni di mezzi finanziari	Non previsti a carico del Comune	
Durata	Termine di cinque anni per la conclusione del complessivo intervento di riqualificazione	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	31/05/2007	

Procedura di variante afferente ambito a vocazione fieristica Villa Potenza

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	APM SpA CE.MA.CO. IRCR PROVINCIA DI MACERATA	
Impegni di mezzi finanziari	€ 7.500.000,00	
Durata	26/11/2007 - 05/11/2011	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	26/02/2008	

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE

1.3.5.1

Riferimenti normativi	L. 12/08/1993 N. 317	
Mezzi finanziari trasferiti		
Personale trasferito		

PROTEZIONE CIVILE

1.3.5.1

Riferimenti normativi	D. Lgs. 31/3/1998 n. 112	
Mezzi finanziari trasferiti		
Personale trasferito		

POLIZIA AMMINISTRATIVA

1.3.5.1

Riferimenti normativi	DPCM 22/12/2000	
Mezzi finanziari trasferiti		
Personale trasferito		

ISTRUZIONE SCOLASTICA

1.3.5.1

Riferimenti normativi		
Mezzi finanziari trasferiti		
Personale trasferito		

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI

1.3.5.2

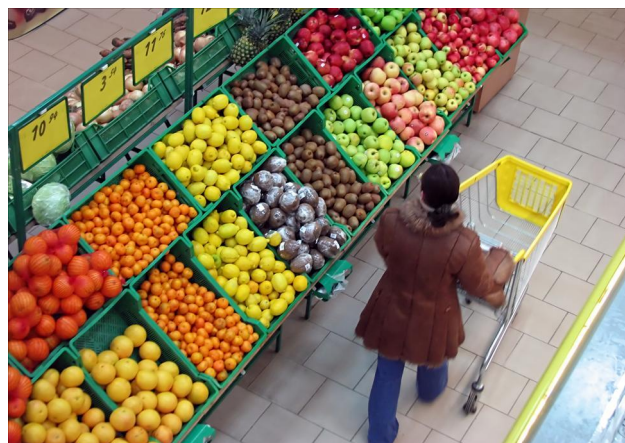
Riferimenti normativi	L.R. MARCHE 53 DEL 06/08/1997	
Mezzi finanziari trasferiti	FONDO UNICO REGIONALE (Servizi Sociali)	
Personale trasferito		



ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

1.4

	IMPRESE ATTIVE
Agricoltura, caccia e silvicoltura	694
Pesca piscicoltura e servizi connessi	0
Estrazione di minerali	0
Attività manifatturiere	400
Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	4
Costruzioni	547
Commercio ingrosso e dettaglio	1310
Alberghi e ristoranti	169
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	110
Intermediazione monetaria e finanziaria	155
Attività immobiliare, noleggio informatica ricerca	592
Pubblica amministrazione e difesa; Assicuraz. sociale obbligatoria	0
Istruzione	23
Sanità e altri servizi sociali	26
Altri servizi pubblici, sociali e personali	262
Imprese non classificate	6
TOTALE	4298



ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

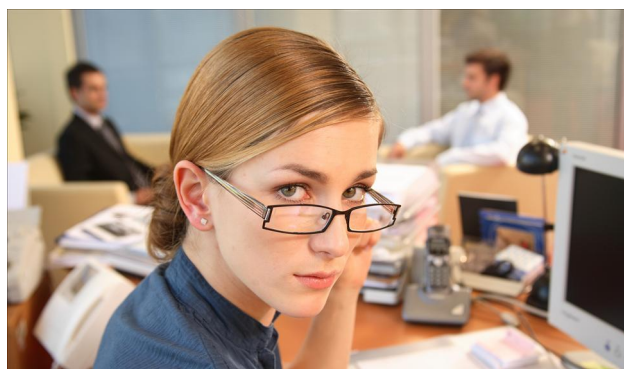
Fabbisogno 2009

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	41.333.172,00	41.333.172,00
Investimenti	24.850.000,00	24.850.000,00
Movimento fondi	9.863.000,00	9.863.000,00
Servizi conto terzi	9.473.828,00	9.473.828,00
Totale	85.520.000,00	85.520.000,00

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

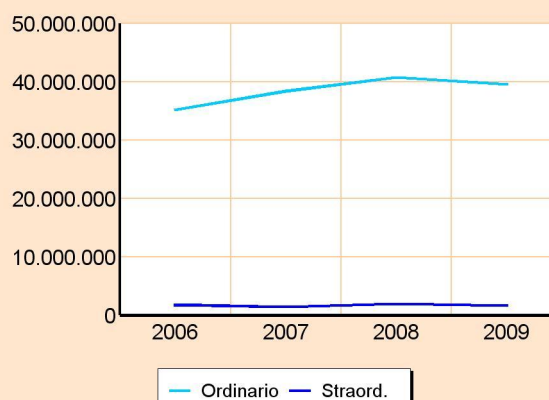


Finanziamento bilancio corrente 2009

2.1.1

Entrate		2009
Tributi	(+)	18.245.806,00
Trasferimenti	(+)	14.559.612,00
Entrate extratributarie	(+)	6.827.754,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		39.633.172,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	1.700.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		1.700.000,00
Totale		41.333.172,00

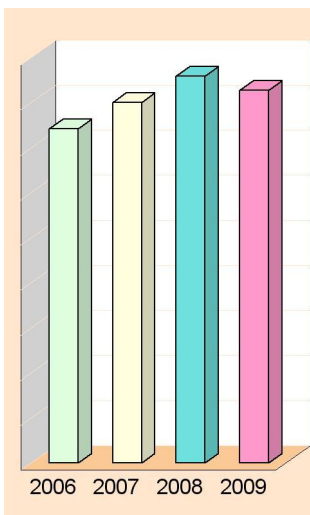
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2006	2007	2008
Tributi	(+)	24.472.418,64	20.819.654,53	18.713.100,00
Trasferimenti	(+)	5.743.198,15	11.140.595,41	13.903.149,83
Entrate extratributarie	(+)	4.994.191,37	6.491.815,34	8.204.613,46
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		35.209.808,16	38.452.065,28	40.820.863,29
Avanzo per bilancio corrente	(+)	505.371,16	238.169,82	166.514,73
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	1.350.000,00	1.280.822,03	1.900.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.855.371,16	1.518.991,85	2.066.514,73
Totale		37.065.179,32	39.971.057,13	42.887.378,02



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

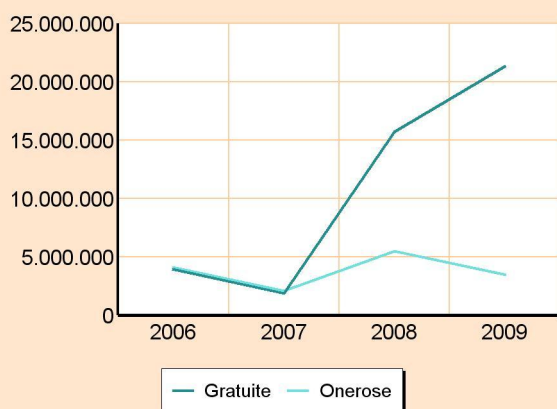
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2009

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	41.333.172,00	41.333.172,00
Investimenti	24.850.000,00	24.850.000,00
Movimento fondi	9.863.000,00	9.863.000,00
Servizi conto terzi	9.473.828,00	9.473.828,00
Totale	85.520.000,00	85.520.000,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2009

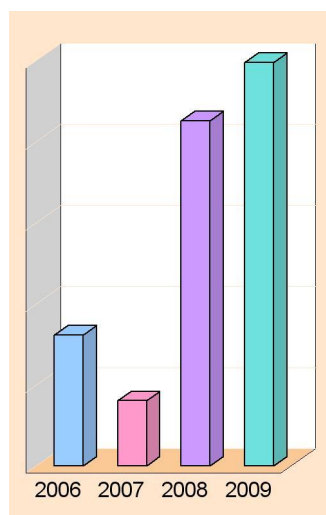
2.1.1

Entrate		2009
Trasferimenti capitale	(+)	23.280.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-1.700.000,00
Riscossione di crediti	(-)	-250.000,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		21.330.000,00
Accensione di prestiti	(+)	13.133.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-9.613.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		3.520.000,00
Totale		24.850.000,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

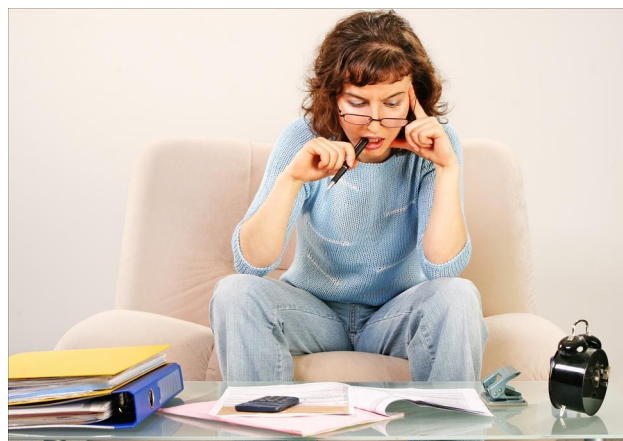
Entrate		2006	2007	2008
Trasferimenti capitale	(+)	5.214.422,85	3.978.979,52	18.660.644,09
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-1.350.000,00	-1.280.822,03	-1.900.000,00
Riscossione di crediti	(-)	-137.128,00	-869.978,54	-1.250.000,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	232.349,30	70.890,92	223.210,08
Risorse gratuite		3.959.644,15	1.899.069,87	15.733.854,17
Accensione di prestiti	(+)	4.107.000,00	7.824.600,00	14.312.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	-5.723.000,00	-8.802.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		4.107.000,00	2.101.600,00	5.510.000,00
Totale		8.066.644,15	4.000.669,87	21.243.854,17



ENTRATE TRIBUTARIE

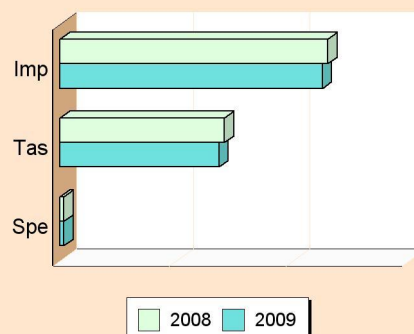
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

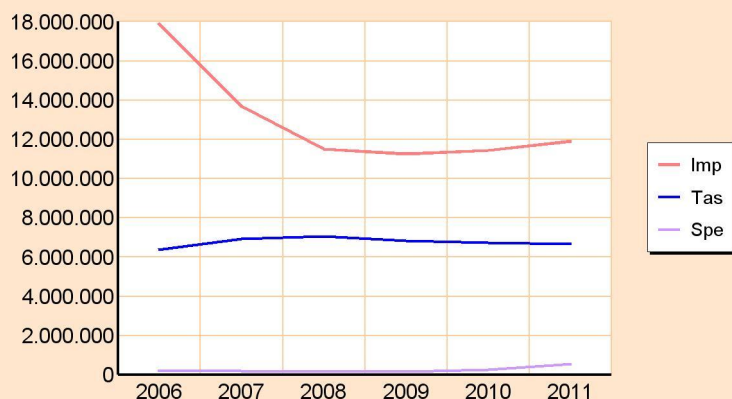


Entrate tributarie		2.2.1.1	
Titolo 1	Scostamento	2008	2009
(intero titolo)	-467.294,00	18.713.100,00	18.245.806,00
Composizione		2008	2009
Imposte (Cat.1)		11.496.600,00	11.262.000,00
Tasse (Cat.2)		7.054.000,00	6.821.306,00
Tributi speciali (Cat.3)		162.500,00	162.500,00
Totale		18.713.100,00	18.245.806,00

Scostamento 2008-09



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È il caso dell'imposta sugli immobili ICI sulla residenza non principale, dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

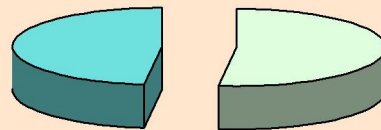
Aggregati	2006	2007	2008	2009	2010	2011
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte	17.883.673,17	13.698.472,32	11.496.600,00	11.262.000,00	11.437.000,00	11.907.000,00
Tasse	6.388.548,92	6.919.946,18	7.054.000,00	6.821.306,00	6.721.306,00	6.671.306,00
Tributi speciali	200.196,55	201.236,03	162.500,00	162.500,00	262.500,00	542.500,00
Totale	24.472.418,64	20.819.654,53	18.713.100,00	18.245.806,00	18.420.806,00	19.120.806,00

Aliquote e detrazioni ICI

2.2.1.2

ICI	Scostamento	2008	2009
(intero gettito)	-14.400,00	6.044.400,00	6.030.000,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
ICI 1 ^a casa (ab.principale)	0,00	0,00
ICI 2 ^a casa (aliquota ordinaria)	7,00	0,00
Fabbricati produttivi	7,00	0,00
Altro	7,00	0,00

Origine gettito 2009

Res Non resid

Gettito imposta comunale sugli immobili

2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009
ICI 1 ^a casa (ab. principale)	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
ICI 2 ^a casa (aliquota ordinaria)	2.574.400,00	2.570.000,00	0,00	0,00	2.574.400,00	2.570.000,00
Fabbricati produttivi	565.000,00	560.000,00	2.221.000,00	2.220.000,00	2.786.000,00	2.780.000,00
Altro	0,00	0,00	683.000,00	680.000,00	683.000,00	680.000,00
Totale	3.140.400,00	3.130.000,00	2.904.000,00	2.900.000,00	6.044.400,00	6.030.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

ICI – Come ogni anno la base imponibile per il calcolo dell'imposta degli esercizi 2009 e successivi è stata valutata sulla scorta del trend storico che ha sempre evidenziato, in particolar modo negli anni 2006 e soprattutto 2007, un aumento fisiologico riconducibile sia all'azione di recupero (denominata "progetto equità fiscale") attivata negli anni precedenti e tuttora in corso, sia dall'incremento delle basi imponibili e delle unità soggette ad imposta.

Nel 2009 il gettito è stato considerato al netto dell'ICI abitazione principale, abrogata e compensata con trasferimento statale.

Il gettito netto ICI 2009 è previsto in 6 milioni di euro, stimando in 2 milioni la perdita di gettito per abolizione sull'abitazione principale, compensati da una pari maggiore previsione del contributo ordinario per lo stesso anno.

Da segnalare come nel bilancio 2009, al contrario di quanto accaduto nell'esercizio precedente, non siano previsti "convenzionalmente" extra gettiti derivanti dalla stima presuntiva del maggior gettito derivante dall'attività di accatastamento degli ex-rurali direttamente da parte dell'Agenzia delle Entrate. Tale extra gettito "convenzionale", compensato nel Bilancio 2008, è invece già previsto nel contributo ordinario 2009.

Va rilevato come per l'anno 2009 le aliquote siano rimaste invariate rispetto al livello degli anni precedenti.

Le previsioni di gettito 2009 pertanto sono state calcolate sulla base delle aliquote già vigenti e con le detrazioni/agevolazioni comunali già previste per l'anno 2008.

Viene inoltre confermata l'aliquota al 9 per mille per abitazioni non locate ai sensi dell'articolo 2 comma 4 della Legge 431 citata. Sul fronte delle detrazioni di imposta, per l'anno 2009 sono confermate le maggiori detrazioni concesse per l'abitazione principale a soggetti aventi particolari situazioni di carattere sociale, agganciandole ai criteri unificati di valutazione delle situazioni economiche dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate di cui al decreto legislativo 109/1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Relativamente all'ICI, è prevista anche negli anni 2009 e successivi (3500.000 euro) il proseguimento del progetto di equità fiscale intrapresa già da alcuni anni con l'attivazione di risorse proprie e finalizzato al recupero tributario oltre che ad una redistribuzione della pressione tributaria locale. La prosecuzione in più anni di tale progetto si rende necessaria proprio per il tipo di attività che vede l'Ufficio impegnato continuativamente nelle azioni di accertamento e liquidazione dell'imposta.

COMPARTICIPAZIONE IRPEF – Nata nel 2002 (Legge Finanziaria dello stesso anno), è stata prevista la Compartecipazione comunale al gettito IRPEF nazionale nella misura del 6,5% dello stesso. Tale imposta non è soggetta ad alcuna discrezionalità da parte dell'Amministrazione e il relativo gettito è compensato da minori trasferimenti statali per l'esatto importo. Nel 2009 la Compartecipazione è prevista in € 700.000,00 sulla base del gettito dell'anno precedente. Si rimane in attesa di conoscere l'importo che dovrebbe scaturire dall'incremento "dinamico" dell'aliquota 2009.

PUBBLICITA' e DIRITTI AFFISSIONE – Come nel corso del 2008 l'andamento previsto del gettito relativo

all'imposta di pubblicità è stato stimato in misura costante per la durata del triennio 2009/2011 (301.000 €). Per quanto riguarda i diritti affissione è prevista una dinamica triennale costante del gettito così come stimato all'atto del passaggio della gestione del tributo all'APM (€ 160.000) giusta delibera C.C n. 111/2002, tenendo conto altresì dell'affidamento del servizio di pubbliche affissioni e gestione degli impianti pubblicitari di servizio, nonché di riscossione dei relativi diritti approvato con atto consiliare n. 115 del 19/12/2007.

ADDIZIONALE ENEL – Sulla base della definizione degli adeguamenti tariffari previsti dalla L. 133/99, peraltro compensata da adeguamenti di pari importo dei trasferimenti erariali, il gettito è stato previsto in linea rispetto all'assestato dell'esercizio 2008 (420.000 €).

ADDIZIONALE IRPEF – attualmente l'aliquota è pari allo 0,6%, incrementata di 2 punti per mille nello scorso 2007. L'amministrazione comunale propone la medesima aliquota per l'anno 2009. Nel 2009 l'addizionale è prevista nell'importo di € 3.325.000 ed è calcolata sulla base di stime dell'imponibile irpef che tengono conto del dato 2006 (ultimo comunicato).

TARSU – Per il 2009 vengono confermate le attuali tariffe unitarie e viene previsto un gettito della tassa pura pari a euro 5.000.000, con un incremento tendenziale nel biennio successivo per effetto dell'azione di recupero di base imponibile tuttora in corso. Si è previsto altresì un recupero da anni precedenti stimato in 750.000 euro nel 2009, 650.000 nel 2010 e 600.000 nell'esercizio 2011.

TOSAP – relativamente alla tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche, sono state riconfermate le tariffe vigenti nel 2008. Per la tassa occupazioni permanente e temporanea è previsto un gettito complessivo pari a € 566.306, costante nel triennio 2008/2010.

ALTRI TRIBUTI – relativamente alle altre poste iscritte tra le entrate tributarie non si rilevano scostamenti rispetto alle previsioni consolidate negli esercizi pregressi.

Incidenza del gettito ICI da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

La percentuale di incidenza dell'entrata da prima casa sul gettito ICI previsto complessivamente è zero, mentre il gettito da fabbricati produttivi è stimato attorno al 46%.

2.2.1.4

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

Il Responsabile dei tributi comunali è la Dott.ssa Roberta Pallonari, Dirigente del Servizio Entrate del Comune.

2.2.1.6

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

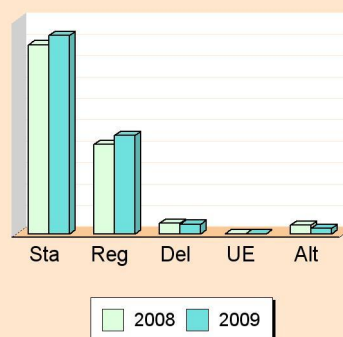
Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di redistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è, a tutt'oggi, un tema di grande attualità.



Contributi e trasferimenti correnti		2.2.2.1	
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2008	2009
	656.462,17	13.903.149,83	14.559.612,00
Composizione		2008	2009
Trasferimenti Stato (Cat.1)		8.827.300,00	9.271.800,00
Trasferimenti Regione (Cat.2)		4.165.136,03	4.587.289,00
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		500.000,00	450.000,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		410.713,80	250.523,00
Totale		13.903.149,83	14.559.612,00

Scostamento 2008-09



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)							2.2.2.1
Aggregati (intero Titolo)	2006 (Accertamenti)	2007 (Accertamenti)	2008 (Previsione)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	
Trasf. Stato	1.478.009,80	6.488.170,80	8.827.300,00	9.271.800,00	9.226.800,00	9.226.800,00	
Trasf. Regione	3.579.664,05	3.903.040,26	4.165.136,03	4.587.289,00	4.444.789,00	4.444.789,00	
Trasf. delegati	489.122,33	504.933,02	500.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	
Trasf. UE	0,00	12.672,30	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. altri enti	196.401,97	231.779,03	410.713,80	250.523,00	223.023,00	223.023,00	
Totale	5.743.198,15	11.140.595,41	13.903.149,83	14.559.612,00	14.344.612,00	14.344.612,00	

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.2

I trasferimenti correnti dello Stato (ordinario, consolidato e perequativo) nel 2009, così come nel biennio successivo, sono previsti al livello vigente nel 2008 tenuto conto di quanto segue:

- Contributo ordinario 2009 (base 2008):	4.644.000
- meno: maggiori ICI ex-rurali 2008	456.000 (-)
- meno: riduzione dei "costi della politica" (art.2, c.31 Finanziaria 08)	204.000 (-)
- meno: taglio art.66, c.11 DL 112/08	140.000 (-)
- più: minor gettito ICI cat. Ex-D	252.000 (+)
- più: rimborso maggiori ICI ex-rurali 2009 (stima=2008)	<u>456.000 (+)</u>

4.552.000

Da ricordare che l'introduzione della Compartecipazione IRPEF è compensativa rispetto al volume dei trasferimenti. Da segnalare, a partire dal 2006, la previsione del contributo sull'abolizione delle insegne all'interno della voce "Contributo ordinario".

Il rimborso da parte dello Stato per la gestione corrente anno del Palazzo di Giustizia è stato previsto in 560 mila euro.

Il contributo a seguito dell'abolizione dell'imposta sulle insegne è stato previsto, in linea con le determinazioni ministeriali, così pure le altre componenti dei contributi perequativo e consolidato.

Da segnalare l'iscrizione, a partire dal 2008, del contributo erariale per copertura parziale della spesa per rinnovo del CCNL dipendenti (70 mila euro).

Dal 2009 sono inoltre previsti € 2.000.000 di contributo erariale a compensazione del minore gettito da ICI 1° casa e € 470.000 di recupero contributo statale per ICI ex-cat. D relativo ad annualità pregresse.

Vista la dinamica dei trasferimenti è evidente la progressiva autonomia finanziaria promossa dallo Stato consistente, di fatto, in una devoluzione di funzioni e competenze verso i governi locali e una corrispondente riduzione delle contribuzioni erariali. Una dinamica oramai in atto e che costringe da anni gli enti locali alla ricerca di proprie e originali fonti di finanziamento.

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

2.2.2.3

Di rilievo l'incremento dei contributi regionali rispetto al 2008 grazie ad un maggiore previsione dei trasferimenti all'ATS (al pari di maggiori spese) e al contributo straordinario per l'affido di minori in istituto.

Nel 2009 è stato cancellata la previsione del contributo di € 5.000 per le politiche per le pari opportunità.

Alle voci dei trasferimenti regionali per altri servizi (assistenza, scuola, sport ed altri) sono state formulate previsioni prudenziali in attesa di conoscere le leggi regionali di finanziamento. Tra queste poste in entrata sono stati previsti i fondi a finanziamento dell'Ambito Territoriale Sociale n. 15.

Il fondo unico regionale è stato proposto in 450 mila euro (50 mila euro in meno dell'assestato 2008). In merito alle funzioni trasferite e delegate dalla Regione è da rilevare che, anche nel prossimo triennio, i trasferimenti risultano sempre più insufficienti a garantire il continuo aumento delle richieste che arrivano da parte di categorie sociali maggiormente svantaggiate. Ciò è ancora più attuale alla luce della redistribuzione in atto delle competenze a livello locale in materia di assistenza sociale e sussidiarietà. Il Comune, da quest'ultimo punto di vista, si vede costretto da un lato al potenziamento e allo sviluppo dei servizi soprattutto a carattere socio-assistenziale e, dall'altro, a continuare ad assumersene una sempre maggiore quota di spesa.

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

2.2.2.4

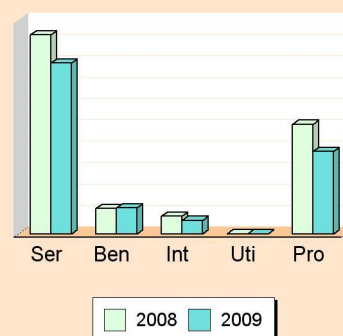
Riguardo alle poste in discorso non si rilevano scostamenti di rilievo rispetto ai dati consolidati degli esercizi pregressi, al di là dei 200.000 euro di trasferimenti straordinari della regione per progetti limitati al 2008. La principale voce della categoria consiste nei trasferimenti da parte dei Comuni associati per le attività relative all'Ambito Sociale n. 15 che vede il Comune di Macerata come ente capofila. Da ultimo, per quanto concerne i finanziamenti da organismi comunitari, ad oggi sono attivi progetti che ci vedono partner di altri enti e per questo non beneficiamo di finanziamenti diretti.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2008-09



Proventi extratributari

2.2.3.1

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2008	2009
	-1.376.859,46	8.204.613,46	6.827.754,00
Composizione		2008	2009
Servizi pubblici (Cat.1)		4.645.732,00	3.983.700,00
Beni dell'ente (Cat.2)		588.071,00	605.729,00
Interessi (Cat.3)		412.313,46	315.000,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		0,00	0,00
Proventi diversi (Cat.5)		2.558.497,00	1.923.325,00
Totale		8.204.613,46	6.827.754,00



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)

2.2.3.1

Aggregati (intero Titolo)	2006 (Accertamenti)	2007 (Accertamenti)	2008 (Previsione)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)
Servizi pubblici	2.931.953,88	3.188.793,49	4.645.732,00	3.983.700,00	3.983.700,00	4.233.700,00
Beni dell'ente	521.167,82	560.398,60	588.071,00	605.729,00	605.729,00	605.729,00
Interessi	157.277,13	538.379,77	412.313,46	315.000,00	315.000,00	315.000,00
Utili netti	36.184,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	1.347.608,54	2.204.243,48	2.558.497,00	1.923.325,00	1.989.325,00	2.054.325,00
Totale	4.994.191,37	6.491.815,34	8.204.613,46	6.827.754,00	6.893.754,00	7.208.754,00

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

Da segnalare anzitutto la conferma delle tariffe da servizi per l'anno 2009 rispetto al 2008. I valori delle entrate extra tributarie presentano un andamento complessivamente in riduzione rispetto all'anno 2008 (-662.000). La principale causa di tale abbattimento risiede nella previsione delle sanzioni da accessi centro storico (-700.000), non ripetibili al pari del 2008. Inoltre è prevista una riduzione del gettito dalle mense, già stimato nel 2008 in occasione dell'internalizzazione del servizio. In aumento la previsione delle altre infrazioni al CDS (+140.000).

Non sono previsti dividendi da società. Tra i 1.923 mila dei proventi diversi, sono allocati i rimborsi dallo Stato per la gestione degli uffici giudiziari, il rimborso IVA dallo Stato per TPL e servizi esternalizzati e il rimborso canoni ATO per servizio Idrico integrato. La riduzione rispetto al 2008 deriva da mancati rimborsi straordinari (Finanziario e Ambiente) prevedibili soltanto lo scorso anno.

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

2.2.3.3

Il provento dei fitti attivi del patrimonio comunale disponibile concesso in uso a terzi ammonta a circa 606 mila euro (poco più del 2008) ed è determinato in base ad una apposita stima effettuata dal Servizio Patrimonio. Confermata la riduzione delle entrate derivanti dai fitti alloggi per sfrattati la cui gestione (anche di spesa) è

stata completamente passata allo IACP.



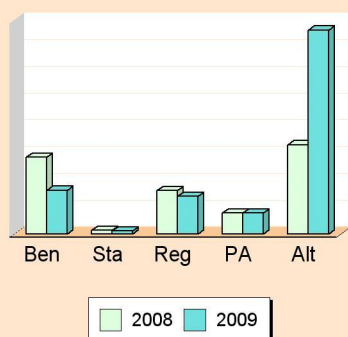
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2008-09



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2008	2009
	5.619.355,91	17.410.644,09	23.030.000,00
Composizione		2008	2009
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		5.735.384,00	3.260.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		250.000,00	200.000,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		3.224.560,09	2.788.616,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		1.549.000,00	1.549.000,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		6.651.700,00	15.232.384,00
Totale		17.410.644,09	23.030.000,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2006 (Accertamenti)	2007 (Accertamenti)	2008 (Previsione)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)
Alienaz. beni	2.069.238,42	165.768,66	5.735.384,00	3.260.000,00	500.000,00	200.000,00
Trasf. Stato	298.536,93	83.950,95	250.000,00	200.000,00	150.000,00	150.000,00
Trasf. Regione	0,00	8.248,73	3.224.560,09	2.788.616,00	0,00	0,00
Trasf. enti P.A.	0,00	5.400,00	1.549.000,00	1.549.000,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	2.709.519,50	2.845.632,64	6.651.700,00	15.232.384,00	14.200.000,00	4.200.000,00
Totale	5.077.294,85	3.109.000,98	17.410.644,09	23.030.000,00	14.850.000,00	4.550.000,00

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

La previsione 2009 dei cespiti è caratterizzata, per quanto riguarda la categoria 1^a, prevalentemente da entrate da prevedibili alienazioni di patrimonio immobiliare la cui destinazione è vincolata alla realizzazione di opere pubbliche. In questa categoria sono previsti i proventi dalla vendita dell'area "Piazza Pizzarello" (3.260.000). Sono previsti inoltre i proventi dallo smobilizzo delle azioni STU (1.600.000) e altri proventi da alienazioni di parte del patrimonio immobiliare del Comune (500.000).

Per quanto riguarda i trasferimenti di capitale dallo Stato la previsione 2009/2011 non contiene più il contributo ordinario investimenti ma soltanto il contributo ministeriale per interventi presso il Palazzo di Giustizia (150.000) e per protezione civile (50.000).

Nei trasferimenti regionali sono previsti:

- contributo regionale per sisma "Palazzo Trevi" (L. 61/98	1.500.000
- contributo regionale per investimenti (Scuola Sforzacosta)	140.000
- contributo regionale "contratti di quartiere" (DACR 25/06)	440.000
- contributo regionale "strada via mattei/pieve" (accordo di programma DGC 394/02)	<u>708.616</u>
	2.788.616

Nei trasferimenti da altri enti pubblici sono previsti:

- contributo provinciale "strada via mattei/pieve" (accordo di programma DGC 394/02)	1.549.000
--	-----------

Tra i trasferimenti capitali da altri soggetti sono contenute le previsioni di entrata da rilascio di concessioni edilizie (cosiddetti oneri di urbanizzazione per complessivi euro 2.800.000, di cui 1.700.000 destinati a spesa corrente ai sensi di norma)

Tutte le entrate capitali sono oggetto peraltro di approfondimento in sede di programmazione dei lavori pubblici.

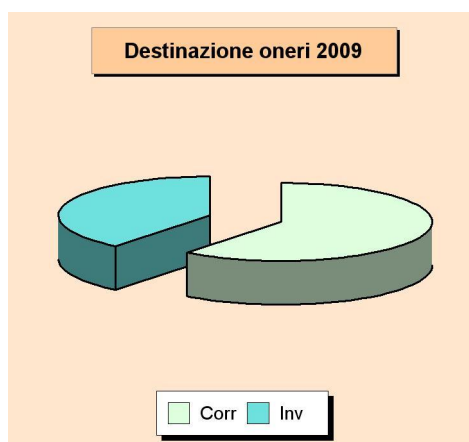
PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2008	2009	
	-250.000,00	3.050.000,00	2.800.000,00	
Destinazione		2008	2009	
Oneri che finanziano uscite correnti		1.900.000,00	1.700.000,00	
Oneri che finanziano investimenti		1.150.000,00	1.100.000,00	
Totale		3.050.000,00	2.800.000,00	



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2006 (Accertamenti)	2007 (Accertamenti)	2008 (Previsione)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	
Uscite correnti	1.350.000,00	1.280.822,03	1.900.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	0,00	
Investimenti	1.269.519,50	1.091.187,58	1.150.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	2.800.000,00	
Totale	2.619.519,50	2.372.009,61	3.050.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.2

L'analisi degli strumenti urbanistici sia generali che attuativi, oltre ad una verifica dell'andamento degli oneri incassati negli anni precedenti, porta a prevedere per l'anno 2009 un andamento in riduzione rispetto al 2008 dei proventi relativi al rilascio di permessi di costruire (ex concessioni edilizie). La previsione è stata stimata in base all'adeguamento del contributo sul costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria in base alla variazione accertata dall'ISTAT a livello nazionale. Da rilevare la difficoltà oggettiva nel prevedere puntualmente il volume di entrate derivanti dal rilascio di concessioni edilizie vista la naturale varianza dell'attività urbanistica privata. Ai sensi della Legge Finanziaria 2008, per il 2008 solo il 50% delle entrate da concessioni edilizie è destinabile al finanziamento della spesa corrente e un ulteriore 25% destinabile alle manutenzioni ordinarie. Nell'anno 2010 gli oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente sono, in ossequio alla normativa oggi vigente, pari al dato 2009. Nel 2011 non sono previsti oneri alla parte corrente.

Da segnalare, presumibilmente a partire dallo stesso 2009, l'attività privata per interventi edilizi a seguito dall'approvazione del "Piano Casa". Questa, pur non portando benefici di cassa a livello di oneri di urbanizzazione primaria perché gli stessi verranno scomputati delle relative opere, sortirà tuttavia effetti, ad oggi non quantificabili, relativamente all'urbanizzazione secondaria e, ancor di più, a livello di contributo sul costo di costruzione.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

2.2.5.3

Si rileva come il consentire ai privati lo scomputo delle opere di urbanizzazione consenta dei risparmi di natura gestionale, progettuale e temporale. Tale fenomeno tuttavia incide negativamente sul bilancio di parte corrente in considerazione della possibilità di trasferire una quota (oggi il 50%) degli oneri alla parte ordinaria del bilancio. La quantificazione delle opere a scomputo è assai ardua, tuttavia, sulla base di proiezioni temporali, si può stimare un valore pari a 1 milione di euro/anno. Tale quantificazione non rileva finanziariamente per cui non trova collocazione nel bilancio.

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

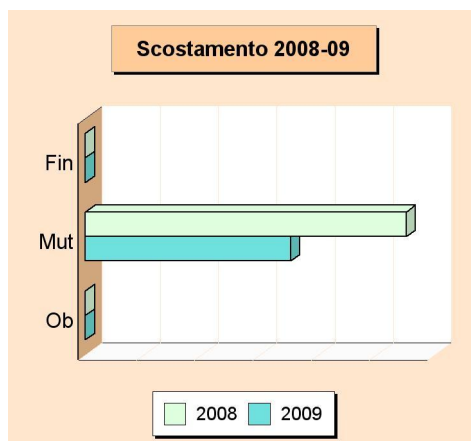
2.2.5.4

I proventi degli oneri di urbanizzazione da destinare nel 2009 alla spesa corrente ammontano a 1.700.000 euro (61% del totale) di cui il 21% a manutenzioni ordinarie. Il tutto in ossequio alla norma di legge.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2008	2009
	-1.990.000,00	5.510.000,00	3.520.000,00
Composizione		2008	2009
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		5.510.000,00	3.520.000,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		5.510.000,00	3.520.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2006 (Accertamenti)	2007 (Accertamenti)	2008 (Previsione)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	4.107.000,00	2.101.600,00	5.510.000,00	3.520.000,00	2.850.000,00	3.000.000,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.107.000,00	2.101.600,00	5.510.000,00	3.520.000,00	2.850.000,00	3.000.000,00

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Le previsioni relative all'accensione dei prestiti, vanno lette alla luce del programma degli investimenti al quale si rinvia per una più puntuale descrizione delle opere per le quali si intende attivare tale forma di finanziamento.

Per le entrate derivanti dalla accensione di prestiti sono state opportunamente previste, nella parte spesa dei bilanci futuri, le previsioni relative ai rimborsi di capitale e interessi passivi il cui importo complessivo rileva quale effettivo limite all'indebitamento stesso.

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente TAVOLA DIMOSTRATIVA DELLA DELEGABILITA' DEI CESPITI

2.2.6.3

Descrizione	Parziale	Totale	%
-------------	----------	--------	---

Entrate Tributarie	20.819.654,53 (*)	
Entrate da Trasferimenti	11.140.595,41 (*)	
Entrate extratributarie	6.491.815,34 (*)	
a dedurre: Entrate "Una tantum"	0 (*)	
Totale Entrate Ordinarie	38.452.065,28	
<i>(*) Valori di conto di bilancio 2007</i>		
Cespiti delegabile	15%	
pari a	5.767.810,00	
A DEDURRE:		
- Quota interessi sulle annualità dei mutui in ammortamento alla data del 1° gennaio dell'anno di competenza		2.103.848,00
- Quota interessi sulle annualità dei mutui in corso di perfezionamento il cui ammortamento ancora non ha avuto inizio	=	
- Contributi statali e regionali in conto interessi		290.000,00

		1.813.848,00
DISPONIBILITA' DELEGABILE		3.953.962,00
Ammontare dei mutui (20 anni) che si possono contrarre con Cassa DD.PP. al tasso del 4,0%		€ 99.000.000,00

In questa sede appare utile ribadire il significato da attribuire al concetto di delegabilità dei cespiti. Esso, infatti, ha valore solo di limite normativo all'indebitamento. Di maggiore interesse è invece l'effettiva capacità dei bilanci futuri di sostenere tutti gli oneri indotti (tra cui principalmente quelli finanziari) dalla attuazione del programma degli investimenti finanziati attraverso il ricorso a mutui. Il programma degli investimenti va letto quindi come una serie di interventi (iscritti al Titolo II del Bilancio) pianificati dall'Amministrazione e per la cui attivazione dei corrispondenti finanziamenti andrà costantemente verificata l'effettiva capacità di sostenerne gli oneri finanziari indotti, nonché la compatibilità con gli obiettivi di Patto di Stabilità interno.

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

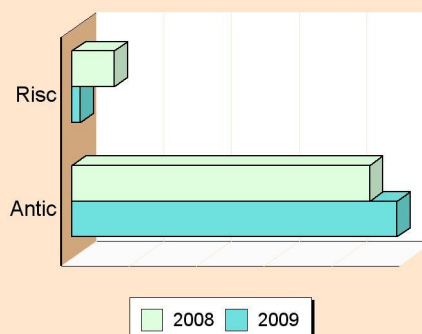
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa				2.2.7.1
Importo	Variazione	2008	2009	
	-189.000,00	10.052.000,00	9.863.000,00	
Composizione		2008	2009	
Riscossione di crediti (da Tit.4)		1.250.000,00	250.000,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		8.802.000,00	9.613.000,00	
Totale		10.052.000,00	9.863.000,00	

Scostamento 2008-09



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)							2.2.7.1
Aggregati	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
(da Tit.4 e Tit.5)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Riscoss. crediti	137.128,00	869.978,54	1.250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	
Anticip. cassa	0,00	5.723.000,00	8.802.000,00	9.613.000,00	0,00	0,00	
Totale	137.128,00	6.592.978,54	10.052.000,00	9.863.000,00	0,00	0,00	

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Le condizioni della cassa comunale sono tali da far prevedere, ad oggi, il ricorso ad eventuali anticipazioni onerose di tesoreria. E' stata iscritta pertanto la previsione di € 9.613.000 calcolata come di seguito:

Entrate correnti (Titoli I II III)	€	38.452.065
Anticipazione di cassa	€	9.613.000
Percentuale		25,00%

Il valore di 250 mila euro iscritto in bilancio 2009 è relativo alla costituzione del fondo rotativo per la progettualità, autofinanziato attraverso il ricorso al debito già previsto al titolo V dell'entrata.

2.2.7.2



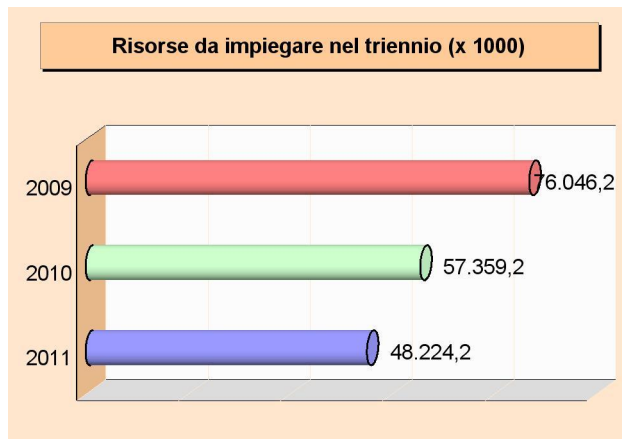
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delimitano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2009	2010	2011
31	3.332.078,00	361.703,00	650.000,00	4.343.781,00	4.142.976,00	3.887.776,00
32	11.099.369,00	0,00	1.160.000,00	12.259.369,00	4.182.107,00	2.419.882,00
33	1.066.338,00	0,00	500.000,00	1.566.338,00	1.564.338,00	1.264.338,00
34	2.435.226,00	0,00	15.000,00	2.450.226,00	2.449.917,00	2.449.606,00
35	3.163.097,00	481.792,00	3.570.000,00	7.214.889,00	5.551.097,00	3.197.304,00
36	4.273.865,00	11.000,00	12.260.000,00	16.544.865,00	9.322.216,00	6.187.488,00
37	7.717.145,00	45.000,00	1.955.000,00	9.717.145,00	11.370.204,00	11.713.262,00
38	2.604.829,00	0,00	0,00	2.604.829,00	2.604.829,00	2.604.829,00
39	6.056.955,00	117.330,00	4.990.000,00	11.164.285,00	8.124.511,00	6.521.024,00
40	1.285.151,00	31.487,00	0,00	1.316.638,00	1.317.170,00	1.248.856,00
41	4.357.483,00	2.506.324,00	0,00	6.863.807,00	6.729.807,00	6.729.807,00
Totale	47.391.536,00	3.554.636,00	25.100.000,00	76.046.172,00	57.359.172,00	48.224.172,00

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Nel 2009 l'attività di spesa del Comune sarà articolata secondo i seguenti programmi:

- Programma 31: Affari Generali (Dirigente: Cinzia Alimenti)
- Programma 32: Servizio Finanziario e CED (Dirigente: Andrea Castellani)
- Programma 33: Servizi Demografici (Dirigente: Michele d'Alfonso)
- Programma 34: Polizia Locale (Dirigente: Oreste Negromonti Tini)
- Programma 35: Cultura e Comunicazione (Dirigente: Alessandra Sfrappini)
- Programma 36: Servizi Tecnici e Protezione Civile (Dirigente: Andrea Fornarelli)
- Programma 37: Gestione del Territorio e Ambiente (Dirigente: Gianni Cameranesi)
- Programma 38: Segreteria Generale (Dirigente: Vittorio Gianangeli)
- Programma 39: Servizio Personale, Sport e Scuola (Dirigente: Gianluca Puliti)
- Programma 40: Servizio Entrate e Attività Produttive (Dirigente: Roberta Pallonari)
- Programma 41: Servizi Sociali e Ambito Territoriale Sociale n. 15 (Dirigente: Brunetta Formica)

Per quanto riguarda l'analisi dei principali scostamenti rispetto all'esercizio precedente, si rinvia alle analisi riportate per ciascun Titolo di Entrata e ciascun programma di Spesa.

3.1

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Per un'analisi degli obiettivi degli organismi gestionali, si rimanda alla successiva parte relativa alla descrizione dei diversi programmi di gestione, tutti informati ai principi e agli obiettivi propri dell'Amministrazione comunale.

3.2

AFFARI GENERALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

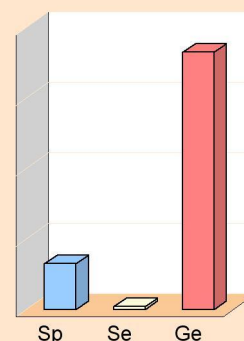


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2009	2010	2011
Stato	(+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	200.000,00	200.000,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	500.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		650.000,00	350.000,00	350.000,00
Proventi dei servizi	(+)	41.600,00	41.600,00	41.600,00
Quote di risorse generali	(+)	3.652.181,00	3.751.376,00	3.496.176,00
Totale		4.343.781,00	4.142.976,00	3.887.776,00

Risorse 2009

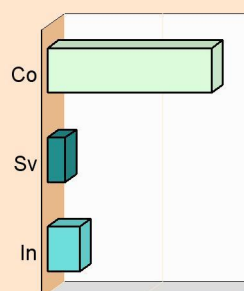


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2009	2010	2011
Spese correnti consolidate	(+)	3.210.000,00	3.399.634,00	3.143.812,00
Rimborso prestiti	(+)	122.078,00	31.639,00	32.261,00
Corrente consolidata		3.332.078,00	3.431.273,00	3.176.073,00
Corrente di sviluppo	(+)	361.703,00	361.703,00	361.703,00
Per investimenti	(+)	650.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale		4.343.781,00	4.142.976,00	3.887.776,00

Impieghi 2009



Descrizione del programma 31 - AFFARI GENERALI

La programmazione per i servizi di staff al Consiglio comunale prevede lo svolgimento delle varie attività amministrative di segreteria e ausiliarie, a supporto delle funzioni degli organi che lo compongono (Presidente del Consiglio, Capigruppo consiliari e Consiglieri), nonché a supporto degli altri organi istituzionali (difensore civico, circoscrizioni).

Il programma prevede il mantenimento delle attività di supporto al Consiglio, ai consiglieri ed ai gruppi consiliari, che dispongono degli uffici al 1° piano della sede comunale e delle relative dotazioni strumentali, in attuazione dell'autonomia funzionale ed organizzativa del Consiglio, con particolare riferimento al ruolo della Presidenza del Consiglio ed ai rapporti con gli altri organi del Comune, come delineati dal decreto legislativo n. 267 del 2000 nonché dalle norme statutarie in materia.

Per quanto riguarda le Circoscrizioni si richiama la modifica apportata dalla legge finanziaria 2008 (legge n.244/2007) all'art.17 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Per quanto concerne l'attività contrattuale gli uffici si caratterizzano per la loro funzione di supporto ai servizi comunali ed ai responsabili del procedimento nelle fasi del procedimento contrattuale da essi direttamente curate e per l'espletamento di gare aventi ad oggetto lavori, forniture e servizi. Tale attività si caratterizza per il costante aggiornamento, necessario per le continue modifiche in materia (il 17.10.2008 è entrato in vigore il D.lgs.n.152/2008 correttivo del codice dei contratti), ed attuazione della normativa europea e nazionale sui

3.4.1

contratti pubblici, nonché di quella sulla semplificazione ed informatizzazione dell'attività delle PP.AA.. L'entrata in vigore del regolamento comporterà l'esigenza di valutare le modifiche da apportare ai regolamenti dell'ente in materia contrattuale in relazione anche al riparto di competenza in materia .

L'attività dell'ufficio che cura la gestione amministrativa del demanio e patrimonio non può prescindere dalla precisa individuazione delle competenze dei vari uffici che operano sul patrimonio (amministrativo, tecnico, contabile) e di efficienti strumenti organizzativi di raccordo tra gli stessi, quali l'istituzione di un unico ufficio o di una periodica conferenza dei servizi in parte già sperimentata. L'avvenuta informatizzazione della gestione degli immobili , ora realizzata sia per i fitti passivi che attivi, consente un continuo monitoraggio degli stessi finalizzato al puntuale rinnovo dei contratti in scadenza accompagnata , ove necessario, dalla analisi delle forme e contenuti contrattuali da utilizzare in relazione alla natura dell'immobile.

La messa a punto del programma informatizzato che mette in correlazione l'ufficio patrimonio, la Ragioneria e il Concessionario della riscossione, anche se necessita di una più puntuale individuazione delle competenze soprattutto per quanto riguarda la formazione dei ruoli, consente una migliore gestione soprattutto dei fitti attivi. E' utilizzato il programma di registrazione telematica dei contratti , pur se attualmente limitata ad alcune tipologie di atti pubblici in quanto l'informatizzazione è obbligatoria solo per i notai.

Per quanto concerne l'assegnazione dei locali alle associazioni, continua la revisione dei relativi contratti in essere allo scopo di uniformare clausole e condizioni, regolarizzandoli anche fiscalmente.

In ordine all'attuazione del T.U. sull'espropriazione, si rivela la necessità di dare piena operatività all'ufficio espropri, in relazione a quanto previsto dalla deliberazione che ha provveduto all'istituzione dello stesso, che prevedendo la presenza di figure professionali diverse (amministrative, tecniche..) operanti in servizi diversi e anche logisticamente lontani, necessita di strumenti che evitino disfunzioni.

Permane , in ordine alle situazioni di possibile contenzioso, l'obiettivo dell'Amministrazione di addivenire, nei limiti del possibile, ad accordi bonari o transazioni, avuto riguardo anche alle esigenze generali di contenimento della spesa . Al fine di avere una visione generale degli stessi ed una gestione uniforme, l'affidamento degli incarichi legali è affidato ad un unico centro operativo, che svolge attività di supporto ai servizi competenti a decidere sulla costituzione in giudizio ed a gestire il rapporto con il legale incaricato ,. Proprio a tale scopo è improcrastinabile la messa a punto di un programma informatizzato, allo stato in via di sperimentazione, di tutte le cause legali in corso o già definite. Ciò al fine di una migliore gestione degli incarichi legali e una ricerca in tempo reale delle cause in corso, dei nominativi dei professionisti incaricati, della situazione della causa.

E' impegno dell'Amministrazione porre in essere ogni azione necessaria per la corretta gestione del pacchetto assicurativo attraverso il rapporto con il Broker dell'Ente ed in relazione alla normativa vigente in materia, avuto riguardo anche alla loro scadenza e necessità di rinnovo entro il primo semestre 2009.

Motivazione delle scelte

Garantire il funzionamento degli organi istituzionali e di altri organi comunali. Rinnovo e corretta gestione delle assicurazioni. Rispetto della normativa statale in ordine alla informatizzazione dell'ufficio notifiche. Dare attuazione alle nuove normative in materia di appalti, con procedure di gara quanto più possibile puntuali, in relazione alla complessità e talvolta alla non certezza interpretativa delle norme in materia anche con funzioni di supporto agli altri uffici comunali. Una gestione del patrimonio sempre più aderente alla realtà, attivando verifiche della situazione catastale e dello stato di conservazione e manutenzione degli immobili, in collaborazione con i Servizi Finanziario e Tecnico. Stabilire competenze certe sulle procedure espropriative, in relazione al nuovo T.U. sulle espropriazioni ed in previsione dell'attuazione del piano di ricostruzione e dell'elenco annuale dei lavori pubblici. Evitare contenziosi lunghi e controproducenti. Stabilire procedure e metodologie quanto più possibili uniformi nell'assegnazione dei locali alle Associazioni individuando priorità (ad es. condivisione dei locali) , criteri e controlli da attivare.

3.4.2

Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire devono in primo luogo tenere conto della primaria esigenza di contenimento dei costi dei servizi , avuto riguardo in particolare alla quantificazione delle risorse di bilancio assegnate alle realizzazioni delle stesse .

Mantenimento delle attività di supporto alla Presidenza del Consiglio ed agli organi istituzionali, garantendo in particolare ai Consiglieri Comunali ed ai Gruppi Consiliari le dotazioni strumentali assegnate . . Definizione del ruolo degli organi di decentramento .Rinnovo e puntuale gestione delle assicurazioni . Piena attuazione delle norme statutarie. Attuazione delle procedure di gara e stipulazione dei contratti in maniera quanto più possibile puntuale, nel rispetto delle norme vigenti, al fine di dare attuazione alla programmazione dei contratti pubblici ed in particolare di quelli aventi ad oggetto lavori pubblici , avuto riguardo al piano di ricostruzione ed ai finanziamenti derivanti da leggi speciali. . Eventuale modifica del Regolamento dei contratti. Gestione amministrativa del patrimonio sempre più incisiva e corretta, basata sulla individuazione delle competenze dei vari servizi, che operano in tale settore, e sulla conseguente azione coordinata degli stessi al fine di elaborare strumenti di programmazione del patrimonio. Piena operatività dell'ufficio per le espropriazioni. Stabilire norme certe in ordine all'assegnazione dei locali alle Associazioni, anche tramite la revisione del vigente Regolamento e la prioritaria assegnazione dei locali in funzione di condivisione.

3.4.3



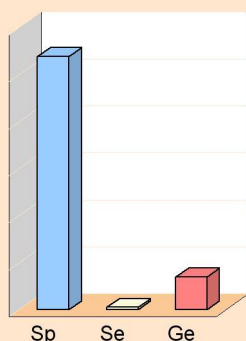
SERVIZIO FINANZIARIO E C.E.D.

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2009



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

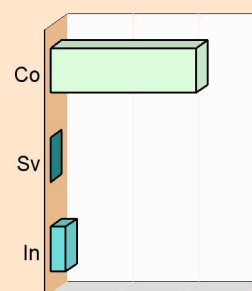
Origine finanziamento	2009	2010	2011
Stato	(+) 0,00	0,00	0,00
Regione	(+) 0,00	0,00	0,00
Provincia	(+) 0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	(+) 450.000,00	450.000,00	450.000,00
Altri indebitamenti	(+) 9.613.000,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 710.000,00	2.100.000,00	100.000,00
Entrate specifiche	10.773.000,00	2.550.000,00	550.000,00
Proventi dei servizi	(+) 100.000,00	100.000,00	100.000,00
Quote di risorse generali	(+) 1.386.369,00	1.532.107,00	1.769.882,00
Totale	12.259.369,00	4.182.107,00	2.419.882,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2009	2010	2011
Spese correnti consolidate	(+) 1.299.216,00	1.291.446,00	1.287.419,00
Rimborso prestiti	(+) 9.800.153,00	191.661,00	284.463,00
Corrente consolidata	11.099.369,00	1.483.107,00	1.571.882,00
Corrente di sviluppo	(+) 0,00	149.000,00	298.000,00
Per investimenti	(+) 1.160.000,00	2.550.000,00	550.000,00
Totale	12.259.369,00	4.182.107,00	2.419.882,00

Impieghi 2009



Descrizione del programma 32 - SERVIZIO FINANZIARIO E C.E.D.

Anche per il 2009 al programma in epigrafe fanno capo il Servizio Finanziario e il Servizio Sistemi Informativi **SERVIZIO FINANZIARIO**

Per il 2009 l'organigramma del servizio finanziario si comporrà di due unità operative complesse: Contabilità ed Economato.

In termini generali il servizio finanziario ha visto negli ultimi anni una progressiva riduzione delle attività di "amministrazione diretta": esso al contrario si caratterizza da tempo per il forte carattere di supporto ad ausilio sia dell'Amministrazione sia dell'intero apparato burocratico dell'Ente. Un carattere che, nell'ambito dell'attuale struttura organizzativa, assume sempre maggiore rilievo e che di fatto sostituisce al tradizionale ruolo di organo di *line* quello di organo di *staff* la cui attività presenta contenuti di alta specializzazione e professionalità. Le attività di tali servizio, pertanto, si collocano trasversalmente rispetto alle altre funzioni e si caratterizzano sia per il grado di autonomia rispetto a queste ultime sia per lo stretto legame relazionale nei confronti dell'organo di comando. Si aggiungano, inoltre, le sempre maggiori richieste da parte dell'Amministrazione di servizi di supporto interno a carattere sempre più specialistico e professionale. Anche l'anno 2009 sarà improntato sull'attuale organizzazione del Servizio.

Il programma per l'anno 2009 si caratterizza fortemente per il rigore nel rispetto del budget assegnato, obiettivo condiviso dall'intera struttura funzionale del Comune.

3.4.1

La scarsità delle risorse finanziarie, infatti, aggiunta a specifici dettati normativi ha costretto l'Amministrazione ad un "giro di vite" nella continuazione del programma di riduzione della spesa corrente. Pertanto la politica della razionalizzazione della spesa, peraltro già intrapresa da anni, troverà nel Bilancio di Previsione 2009 uno spazio preponderante e coinvolgerà sia gli apparati burocratici sia gli organi di governo della Città.

Proprio per la sua natura di *servizio di staff*, l'ufficio finanziario sarà chiamato nel 2009 a rivestire un ruolo strategico di coordinatore e controllore dei flussi di spesa al fine di poter garantire da un lato il rispetto delle previsioni di spesa e, dall'altro, gli obiettivi di finanza pubblica.

In termini più specifici, il programma 2009 delle attività del servizio sarà finalizzato ad una più puntuale gestione delle risorse finanziarie nel loro complesso e a una maggiore qualificazione delle attività di ausilio all'intera struttura burocratica dell'ente. Rientrano in questo ambito tutte le operazioni di registrazione contabile dei fatti di gestione, di monitoraggio contestuale delle dinamiche finanziarie e di verifica e rendicontazione dei risultati di gestione. Dall'altro lato il programma continuerà anche nel 2009 a porre in essere azioni volte al miglioramento dell'efficienza del servizio soprattutto attraverso l'ausilio di procedure sempre più automatizzate.

Contabilità.

Per contabilità va inteso il corposo ed eterogeneo gruppo di attività poste in essere dal Servizio in termini di ausilio alla struttura amministrativa dell'ente. Tali attività non si esauriscono alla mera registrazione contabile dei "fatti" di gestione, piuttosto esse si qualificano come azioni di supporto nelle diverse fasi decisionali ed attuative degli Organi del Comune.

Volendo semplificare al massimo, le principali fasi su cui è articolata l'attività del servizio possono essere sintetizzate come di seguito:

- A. Pianificazione strategica
- B. Programmazione e Previsione operativa
- C. Gestione contabile
- D. Rendicontazione
- E. Controllo di Gestione
- F. Finanza

La pianificazione strategica è la fase dove è più significativo il supporto all'Amministrazione. Il compito del servizio è quello di tradurre in cifre il programma politico dell'Amministrazione e di offrire una rappresentazione schematica dello stesso. L'*output* che scaturisce da questa fase è il Bilancio di mandato di durata pari a quella del mandato elettorale. Nel bilancio di mandato vengono rilevati gli indirizzi e le strategie proprie della Giunta e lo stesso si caratterizza, per sua stessa natura, per un'ampia parte descrittiva a scapito di una quantificazione non puntuale delle risorse e degli impieghi finanziari.

La fase di programmazione consiste nell'elaborazione del Bilancio pluriennale, del Bilancio annuale e della relazione previsionale e programmatica. Nelle fasi di pianificazione e programmazione forte è il supporto dato dal Servizio Finanziario al Consiglio Comunale quale esclusivo Organo competente in materia. La previsione operativa, invece, consiste nella redazione del Piano Esecutivo di Gestione quale strumento operativo dei programmi amministrativi. Nell'attività di programmazione è ancora saldo il legame con l'Amministrazione, in particolare la Giunta Comunale, la quale in questa fase impartisce le direttive a carattere generale e definisce i programmi e progetti sulla base dei quali la dirigenza informa la propria attività gestionale. E' questa la fase dove vengono stimati e previsti gli effetti delle politiche tributarie e tariffarie dell'Amministrazione, dove vengono quantificati gli impieghi presso i diversi servizi dell'Ente e dove si elaborano i piani triennali delle opere pubbliche evidenziando altresì i riflessi economico-finanziari che questi comportano nel medio-lungo termine. I documenti di programmazione vengono redatti in forma numerica mentre la descrizione qualitativa dei programmi è contenuta nella relazione previsionale. Il PEG scaturisce dalla successiva e conclusiva fase della previsione operativa. Qui, oltre alla Giunta, viene coinvolta l'intera dirigenza la quale è chiamata alla gestione delle risorse finanziarie e alla combinazione dei fattori produttivi finalizzate alla realizzazione dei programmi e dei progetti dell'amministrazione.

La gestione contabile comprende l'insieme delle attività che il servizio svolge prevalentemente a supporto degli altri uffici. Questa si sostanzia nella rilevazione contabile di tutti i fatti di gestione e in particolare:

- impegni di spesa e accertamenti di entrata
- fatturazione e contabilità iva
- mandati di pagamento e ordinativi di incasso
- gestione di cassa
- contabilità economica
- contabilizzazione degli investimenti e dell'indebitamento

La fase della rendicontazione investe sia l'apparato burocratico sia l'Amministrazione in quanto registra ed evidenzia sia i risultati annuali della gestione operativa sia il grado di realizzo dei programmi dell'amministrazione. Questa fase termina con l'approvazione del Conto del Bilancio, del Conto Economico e Patrimoniale e, da ultimo, della Relazione a questi allegata. Alle tradizionali attività di rendicontazione, da quest'anno si affianca la redazione di un Bilancio Sociale. Tale documento, descrittivo delle politiche sociali poste in essere dall'Amministrazione entro un arco temporale di un esercizio o più, ha una destinazione più ampia rispetto al Rendiconto finanziario: esso infatti rileva quale strumento di *marketing territoriale* destinato all'intera collettività e, più specificatamente, a tutti gli *stakeholder* operanti sul territorio.

La fase del controllo consiste in tutte quelle attività poste in essere periodicamente dall'ufficio al fine di monitorare l'andamento della gestione economico-finanziaria. L'attività di controllo viene svolta durante l'intero corso dell'esercizio e si estende, oltre che alla gestione corrente, anche alla gestione degli investimenti con particolare attenzione alle spese per la realizzazione delle opere pubbliche. La fase si concretizza mediante la redazione di *report* e di relazioni destinate agli uffici competenti e all'Amministrazione al fine di evidenziare in modo sintetico i risultati di periodo e di analizzare le cause degli scostamenti dalle previsioni a budget.

L'insieme delle azioni poste in essere dal servizio presenta un'evoluzione sempre più marcata verso attività di

progetto in luogo di attività di funzione. In questo scenario si inserisce l'istituto del Controllo di Gestione, attualmente in esecuzione sui dati finanziari della gestione. Anche nel 2008 continuerà la fase di formazione del personale interno al Servizio sui temi della programmazione e controllo attraverso la frequenza di corsi e seminari specialistici.

La finanza attiene a quei progetti finalizzati allo sviluppo di tematiche specialistiche tra cui la finanza derivata, controllo di gestione e progetto di razionalizzazione degli acquisti.

Una particolare attenzione verrà riposta nelle attività di *capital budgeting* consistenti nell'analisi finanziaria degli investimenti e nell'analisi comparata delle alternative di finanziamento. Questa attività, finalizzata al sostegno e all'ausilio dell'Amministrazione nei casi di decisioni di investimento, risultano oggi ancor più necessarie vista la scarsità di risorse finanziarie da un lato e le crescenti opportunità che provengono dai mercati finanziari dall'altro. Nell'area finanza sono ricomprese le attività di *liability management* e *cash management* volte alla gestione dell'assetto del debito e del capitale circolante.

Nell'ambito della finanza è strategico il ruolo del Servizio nella predisposizione del budget di cassa e nell'analisi di *cash-flow* prevalentemente, ma non solo, finalizzato al monitoraggio degli obiettivi del Patto di stabilità Interno. Nell'ambito della gestione del *cash-flow* il Servizio procederà nel corso del 2009 all'analisi e alla valutazione di operazioni di investimento a breve della liquidità fruttifera mediante contratti di pronto-termine o similari, comunque informati ai principi della prudenza e della redditività.

Economato.

L'economato è chiamato a rispondere a tutte quelle esigenze dei diversi servizi che devono essere soddisfatte in tempi particolarmente brevi. Il servizio è impegnato anzitutto nella gestione della cassa economale volta a sopperire alle richieste di anticipazione per spese minute da parte dei servizi comunali.

L'Economato, inoltre, gestisce le spese contrattuali "di supporto" quali le utenze, la cancelleria, l'appalto pulizie, l'appalto traslochi ad altri.

Il servizio ha da qualche anno qualificato le proprie competenze attraverso l'indizione di gare per la cancelleria e i traslochi, riuscendo così ad accedere a significative economie di gestione. Inoltre, esso è impegnato nel processo di razionalizzazione della spesa anche mediante il ricorso ad acquisti *on line* attraverso la procedura Consip spa.

Alle tradizionali funzioni economati in senso stretto, si affiancano quelle relative alla gestione patrimoniale dell'ente (inventario e approvvigionamenti).

L'economato, in quanto gestore diretto di alcune tra le più significative spese comunali, è chiamato in prima persona al conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa anche attraverso il supporto dello stesso ufficio alle politiche congiunte volte alla riduzione dei consumi energetici, alla promozione dei comportamenti sostenibili così come individuati nella "carta dei comportamenti sostenibili", all'inserimento nei propri consumi dei prodotti del commercio equo e solidale.

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

Il servizio Sistemi Informativi è un servizio trasversale a tutti i processi erogativi e decisionali ed assume un ruolo sempre più importante e decisivo con l'aumento dell'informatizzazione. Il servizio si caratterizza fortemente per due elementi fondamentali: il carattere *project intensive* della propria attività e l'azione di supporto che questo svolge nei confronti dell'intera struttura funzionale dell'Ente.

Il Servizio Sistemi Informativi, quale centro di competenza interno, cui afferiscono, tra l'altro, compiti di coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di monitoraggio, di garanzia della coerenza tra l'organizzazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, concorre direttamente alla realizzazione dei progetti strategici proposti dai diversi servizi dell'Amministrazione

Le competenze istituzionali del servizio hanno tutte un preminente carattere di supporto e possono essere sinteticamente elencate come di seguito:

- 1 Gestione della rete LAN e telefonica comunale
- 2 Assistenza alla rete telefonica e telematica delle scuole di istruzione primaria
- 3 Assistenza alla rete telefonica e telematica degli uffici giudiziari
- 4 Assistenza ai PC e alle procedure locali
- 5 Assistenza ai software gestionali e rapporti con i fornitori
- 6 Attività di supporto per la sicurezza informatica e la scelta dei prodotti

A fianco di queste attività il servizio, come premesso, è sempre più impegnato in attività progettuali di sviluppo promosse dall'Amministrazione tra cui:

- 1 Il potenziamento della rete civica
- 2 La carta d'identità elettronica e i servizi aggiuntivi
- 3 Lo sportello unico per le imprese
- 4 Il protocollo informatico
- 5 L'archiviazione elettronica dei documenti
- 6 La firma digitale
- 7 La gestione delle pratiche tramite *work-flow*
- 8 Il *DataWarehouse*
- 9 Il *Geographic Information System* e lo sviluppo di carte tematiche
- 10 La razionalizzazione, innovazione e organizzazione del sistema informativo comunale

Tra gli indirizzi generali di governo approvati con atto consiliare n. 27 del 9 23 e 25 maggio 2005, ribaditi nell'atto di Giunta n. 49 del 22/2/2006, è stata individuata la necessità ed opportunità di proseguire nella direzione di un processo di innovazione tecnologica dell'intero sistema informativo comunale nell'ottica di renderlo sempre più efficiente ed accessibile all'utenza interna ed esterna.

Nell'ambito della nuova normativa nazionale l'Amministrazione ha deciso di indirizzare i propri investimenti in tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per organizzare la propria azione in modo da porre al

centro dell'attenzione i diritti dei cittadini e delle imprese offrendo loro la possibilità di disporre delle informazioni in modalità digitale.

In particolare sono previsti:

1. Maggiore attenzione e considerazione ai temi della sicurezza informatica con particolare riguardo alla sicurezza logica, alla sicurezza dell'infrastruttura fisica, alla sicurezza dei servizi e alla sicurezza dell'organizzazione per aumentare la protezione del patrimonio informativo comunale e la privacy dei cittadini.
2. Estensione del progetto, avviato nel 2007, di centralizzazione e consolidamento dei server di rete
3. Adeguamento dell'attuale sito Internet Comunale per poter offrire servizi innovativi ai cittadini seguendo le "Linee Guida per la Pubblica Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e Direttiva 18.11.2005). Il portale comunale che oggi garantisce gli aspetti qualitativi di facilità d'uso, di fruibilità, di accessibilità, di affidabilità, coerentemente con le indicazioni fornite negli allegati tecnici prodotti dal Dipartimento dell'Innovazione e delle Tecnologie (DIT), opportunamente configurato consentirà ai cittadini un accesso diversificato, multicanale, sicuro e disponibile per garantire l'accesso e l'erogazione di servizi comunali, a livello 4, in ordine alla fiscalità locale, al rilascio di autorizzazioni e concessioni, ai servizi alla persona (assistenziali, scolastici, culturali, educativi ecc.) ai servizi anagrafici, al sistema informativo territoriale. Ci si aspetta una modifica sostanziale dei contenuti della CIE con l'aggiunta, ai dati anagrafici, di un certificato di firma digitale che permetterebbe la identificazione del cittadino certa e sicura al momento della sua autenticazione al sistema per la richiesta di servizi.
4. Terminato il progetto di connessione dei Consigli di Circoscrizione che consente il dialogo e l'interazione tra cittadino ed amministrazione fornendo un collegamento ad internet, tramite la realizzazione di WAN, sfruttando le stesse connessioni per il servizio telefonico. La Circoscrizione avrà, dunque, la possibilità di sfruttare caselle di posta elettronica ed avviare corsi di alfabetizzazione informatica per la navigazione in internet, l'uso della posta elettronica e rimuovere o ridurre gli ostacoli e i vincoli alla partecipazione dei cittadini alla vita politica (concetto di e-democracy) indotti dalle tecnologie della informazione e della comunicazione.
5. Terminato il progetto "Scuole in Rete" che ha consentito la diffusione di Internet, protetta e sicura, nelle scuole elementari e medie, nell'ottica di offrire un collegamento diretto tra le scuole e l'Amministrazione Comunale favorendo, quindi, la diffusione degli eventi culturalmente e socialmente rilevanti. Per migliorare la connettività ad internet e distribuire il segnale all'interno di 20 plessi sono stati variati i contratti ADSL Telecom, già esistenti, per aumentare la banda ed elevare le prestazioni durante la navigazione. Tale opportunità è stata sfruttata dalla scuola per connettere ad internet anche i propri servizi amministrativi dopo che il MPI con decorrenza 1/5/2007 ha dismesso tutte le linee ADSL e ISDN offerte alle scuole. La fase successiva prevede la realizzazione di portali web dedicati, nell'ambito del portale del Comune di Macerata, per offrire agli Istituti di Istruzione Primaria la possibilità di utilizzarli per fini comunicativi, educativi e didattici.
6. A seguito alla variazione della piattaforma su cui sviluppare il protocollo informatico fatta dalla Regione Marche si è ora nelle condizioni di procedere alla implementazione del nuovo sistema a cui fa capo il Servizio Demografico. La fase che segue prevede la scansione dei documenti cartacei in ingresso e la distribuzione del documento digitale ai vari servizi. Questa fase richiede la regolamentazione dell'archivio corrente di deposito e dei fascicoli.
7. E' in esecuzione il progetto che prevede di finalizzare lo strumento GIS in base alle esigenze dei diversi servizi, a partire dalla gestione del territorio, passando per il monitoraggio ambientale fino ad arrivare alla viabilità e controllo del traffico urbano. Il progetto fa capo al Servizio Gestione del Territorio. Oggi si è in grado di aggiornare su ciascun oggetto cartografico il numero civico e la tipologia (abitazione civile, negozio, garage ecc) dotando 2/3 giovani del servizio civile di palmari contenenti la cartografia della zona di rilevamento su cui inserir una serie di informazioni utili a vari servizi. Tale strumento consentirà in automatico di aggiornare il database cartografico.
8. Terminata la fase di sperimentazione l'utilizzo di un fax server è entrato a regime confermando l'obiettivo di limitare l'ulteriore acquisto e l'utilizzo di apparecchi fax tradizionali, incentivare la circolazione di documenti elettronici, ridurre i costi di manutenzione delle apparecchiature e dei supporti cartacei. L'ampliamento in corso del centralino telefonico comunale con l'installazione di software appropriato permetterà l'estensione del fax server anche ad uffici decentrati.
9. L'avvio della digitalizzazione dei documenti amministrativi, la definizione dei flussi informativi e l'utilizzo della firma digitale, quale elemento fondamentale della gestione informatica della documentazione amministrativa, insieme al protocollo informatico, all'archiviazione digitale e all'archiviazione ottica sostitutiva avvierà un processo graduale di eliminazione dei supporti cartacei e lo snellimento delle attività svolte migliorando l'efficienza e la trasparenza amministrativa. La casella di posta elettronica istituzionale certificata (PEC), attivata nei primi mesi del 2007, opportunamente diffusa a professionisti, imprese e cittadini anch'essi dotati dei nuovi strumenti tecnologici, faciliterà e velocizzerà le comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione. L'introduzione dell'ordinativo informatico, infine, oltre a ridurre ulteriormente i costi della carta e della sua produzione standardizzerà i rapporti con il Tesoriere in una logica di migliore integrazione ed efficacia. Sul versante dell'archiviazione digitale avrà un peso determinante l'obbligo dal 1/1/2009 di emettere fatture elettroniche nei confronti della P.A.
10. Inserimento di stampanti multifunzione dipartimentali che dovranno nel tempo sostituire stampanti desktop, fax e scanner separati.
11. La realizzazione di un sistema di conoscenze attraverso l'integrazione e l'interrelazione dei dati e delle informazioni già in possesso dell'amministrazione, in una logica di datawarehousing, che raggruppi, certifichi e relazioni le informazioni, opportunamente selezionate, provenienti dai sistemi e sottosistemi gestionali distribuiti all'interno della struttura comunale. Il *datawarehouse* risultante non sostituirà le

banche dati alimentanti e gli applicativi locali, che rimangono disponibili e operativi per le strutture periferiche, ma stabilirà con questi una relazione biunivoca e dinamica. Il Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.), in questa logica, può diventare lo strumento unico di interrogazione, monitoraggio e *reporting* della base dati unificata, disponibile per tutte le strutture comunali

3.4.2

Motivazione delle scelte

SERVIZIO FINANZIARIO

La predisposizione del Bilancio 2009 ha tenuto conto, così come avvenuto per gli esercizi precedenti, delle modifiche normative nazionali intervenute con la Legge Finanziaria 2009.

Oltre al patto di stabilità interno, il Bilancio comunale 2009 continua ad essere caratterizzato da una congiuntura assolutamente sfavorevole dei conti pubblici per i quali, attraverso lo strumento del Patto di Stabilità interno, anche il nostro Comune concorre al miglioramento. Il documento Bilancio 2009 è stato, più che in passato, improntato ai criteri di efficienza (contenimento della spesa) e di efficacia (qualità dei servizi prestati).

Il Bilancio 2009 si caratterizza inoltre per la mancata previsione di aumenti tributari in quanto sono state confermate le aliquote impositive in misura pari a quella dell'anno precedente.

Come noto, il Patto 2009 prevede una corposa manovra correttiva dei saldi: le azioni richieste alle amministrazioni locali devono portare quindi alla riduzione dei flussi di spesa (sia di parte corrente che di parte investimenti) e al contestuale aumento dei flussi in entrata.

Per questo, come anticipato, le scelte di Bilancio 2009 e Pluriennale 2009/2011 sono mosse da esigenze di contenimento e razionalizzazione delle spese attraverso procedure finalizzate al raggiungimento di più alti standard di efficienza. Il Patto 2009, vista la sostanziale "rigidità" della parte corrente di Bilancio, comporterà una rivisitazione della tempistica di realizzo del programma delle opere pubbliche, il quale nella fase della sua attuazione sarà oggetto di una attenta analisi delle ripercussioni sui bilanci futuri alla luce e nei limiti delle risorse effettivamente disponibili anno per anno. Il programma finanziario, nell'ambito dell'azione di razionalizzazione, rivestirà pertanto, ora più che mai in passato, il ruolo centrale di "controllore" della gestione, ad ausilio delle decisioni dell'Amministrazione.

Il bilancio 2009 si caratterizza inoltre da alcune aree di incertezza derivanti dalla stesura della Legge Finanziaria 2009. Per tale ragione il Servizio Finanziario sarà chiamato, più che in passato, ad una gestione e controllo delle poste di entrata e di spesa assai rigorosa.

Nel corso del 2009 si prevede di ricorrere, nei limiti imposti dalla previsioni di spesa, all'ausilio di società specializzate di consulenza e formazione a supporto della gestione fiscale dell'ente e delle procedure di controllo interno di gestione. Il ricorso a consulenze esterne si rende necessario per la mancanza all'interno dello staff di figure specializzate e dalla tipologia della materia, soggetta a continue evoluzioni normative. La programmazione di tale incarico si inquadra nella più generale programmazione di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze prevista dalla L. 244 /2007 e successive modificazioni.

Un altro aspetto preponderante è quello relativo alla gestione patrimoniale del Comune a cui collaborano il Servizio Tecnico (per gli aspetti di carattere tecnico/urbanistico), il Servizio Affari Generali (per gli aspetti a carattere amministrativo) e il Servizio Finanziario/Economato (per gli aspetti di natura finanziaria/contabile). Su questo argomento appare necessario il potenziamento del Servizio Economato in termini di personale specializzato.

1

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

L'insieme complesso delle attività progettuali a fianco di quelle istituzionali richiede un'attenta azione di coordinamento al fine di evitare dispersione di risorse con conseguenti vuoti di efficienza. La riorganizzazione interna del servizio ha previsto oltre le funzioni di coordinamento, anche quelle di progettazione e sviluppo. Mediante la nuova organizzazione sono stati ottimizzati i flussi relazionali all'interno del servizio in base alle specifiche competenze al fine di rispondere alle specifiche richieste organizzative volte al perseguimento degli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione.

In particolare modo il Servizio Sistemi Informativi deve rispondere a due specifiche esigenze: in primo luogo quella di velocizzare gli interventi di assistenza tenuto anche conto della forte dipendenza dallo stesso degli altri uffici nonché delle emergenze che sovente vengono a crearsi. Sul piano organizzativo per dare risposte in tempi rapidi a tali esigenze è stata avviata una procedura di assistenza *on line* via *web*, tramite la quale l'utente segnala al servizio informatico il problema liberando, in tal modo, una risorsa impegnata come operatore telefonico per destinarla alla soluzione del problema rappresentato.

Lo sviluppo del progetto di virtualizzazione e centralizzazione della server farm introduce elementi di flessibilità e di facilitazione nell'inserimento di soluzioni rivolte all'area della *business continuity* (affidabilità) e di *disaster recovery* (sicurezza e protezione), fino ad ora ottenibili solo tramite il ricorso a infrastrutture estremamente complesse incentrate prevalentemente sulla ridondanza dell'hardware e configurazioni sistemiche quali il clustering. L'introduzione di tale tecnologia, inoltre, riduce drasticamente il numero di server fisici nella server farm, perché consente di consolidare in un unico hardware (*host*), mediamente fino a cinque server (*guest*) evitando la dispersione di risorse non utilizzate, conseguendo una serie di vantaggi:

- spostare, anche a "caldo", un server da un host all'altro, risolvendo agevolmente il bisogno di continuità di servizio a fronte di fault dell'hardware o tematiche di manutenzione hardware.
- la possibilità di replicare l'intera struttura di un server attraverso procedure di backup, consente, in caso di disastro, di avere on-line il back-end con tempistiche estremamente ridotte rispetto alle metodiche basate su una infrastruttura fisica
- attraverso la virtualizzazione ed il consolidamento dei sistemi si possono ridurre sino al 30/40% i costi legati

alla Server Farm, diminuendo il numero dei server necessari, passando ad esempio da 20 server a poco più di 5.

Il noleggio di macchine multifunzione permetterà di ridurre sensibilmente i costi iniziali e di manutenzione. Un dispositivo MFP consente risparmi dal 20 al 40% sul prezzo d'acquisto e sui costi di manutenzione rispetto a fotocopiatrice, fax, stampante e scanner separati.

Il Servizio Sistemi Informativi, quale centro di competenza interno, cui afferiscono, tra l'altro, compiti di coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di monitoraggio, di garanzia della coerenza tra l'organizzazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, concorre direttamente alla realizzazione dei progetti strategici proposti dai diversi servizi dell'Amministrazione

Non ultimo, il programma dovrà garantire un progressivo potenziamento delle attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo studio e all'introduzione di nuove e più efficaci applicazioni informatiche a supporto dell'intera gestione comunale. Nella realizzazione dei progetti occorrerà curare particolarmente la crescita professionale e la valorizzazione delle risorse interne. L'eventuale ricorso a partnership, qualora non ci fossero le risorse interne, dovrà garantire, attraverso opportune modalità di affiancamento, il trasferimento di competenze e conoscenze al personale interno

Il carattere preminente del servizio consiste nell'autonomia gestionale e organizzativa. Tale autonomia, seppur esercitata nell'ambito della supervisione del Dirigente, si rende necessaria al fine di garantire la flessibilità gestionale richiesta al servizio e richiede, al tempo stesso, un alto grado di responsabilizzazione in capo ai titolari delle diverse funzioni e competenze poste in essere.

Non sono stati trascurati gli aspetti divulgativi, formativi e di investimento nelle risorse umane che, partendo dalle scuole, cercano il coinvolgimento dei cittadini nei quartieri fino ad arrivare alla formazione di tutti i dipendenti della struttura Comunale.

Finalità da conseguire SERVIZIO FINANZIARIO

L'obiettivo principale per il 2009, a cui sono subordinate tutte le altre seguenti attività previste per lo stesso anno, è quello di rispettare le previsioni di spesa contenute nel bilancio 2009.

- mediante il ricorso al mercato (anche a mezzo Consip) e a società specializzate in processi di razionalizzazione della spesa, si intende rendere ulteriormente efficiente la gestione dei servizi "in rete" da parte del servizio economato e degli altri servizi competenti;
- qualificazione e formazione del personale addetto al fine di attribuire maggiore specializzazione all'azione di supporto dell'intero programma soprattutto in materia di decisioni di investimento, di politiche di finanza e di controllo di gestione.
- Implementazione delle procedure per il controllo di gestione e di *control governance*.
- Avvio progetto intersettoriale in collaborazione con Ufficio Patrimonio e Lavori Pubblici per la definizione e riqualificazione dei cespiti patrimoniali, promuovendo a tale scopo un progetto produttività specifico
- Attività di *cash management* (finalizzato prioritariamente agli obiettivi di Patto 2009) volte ad una più efficiente gestione delle liquidità finanziarie.
- Implementazione del pacchetto software integrato di contabilità;
- Modifica del Regolamento comunale di contabilità;
- Prosecuzione della verifica delle posizioni IVA con riferimento ai servizi di tipo commerciale e assimilati, mediante ricorso a consulenze specialistiche.
- Prosecuzione dell'attività di stage presso il Servizio destinato a studenti, mediante convenzioni con l'Università e i locali Istituti Tecnici Superiori.

Questi macro-obiettivi saranno oggetto di specifico dettaglio in sede di elaborazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2009.

Ai fini e per gli effetti dell'art. 22 del vigente Regolamento comunale per l'Organizzazione degli Uffici, si prevede di affidare nel 2009 i seguenti incarichi professionali:

Professionalità per la quale si intende attivare l'incarico:	Professionisti specializzati in materia fiscale Aziendale e contabile
Tipo di incarico:	Consulenza / Collaborazione
Obiettivo o progetto cui l'incarico corrisponde:	Assistenza formativa e consulenziale per Control Governance, Contabilità e materie fiscali
Motivazioni e finalità dell'incarico:	Accrescimento delle professionalità e delle competenze interne al Servizio e implementazione di un sistema di CG
Durata prevista (mesi):	9 mesi
Spesa prevista (al lordo di IVA e contributi):	€ 12.000,00

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

Il processo di virtualizzazione dei server basato su tecnologia VmWare permette di realizzare un consolidamento immediato senza alterare nè modificare l'attuale strato applicativo, intervenendo esclusivamente a livello di hardware e di infrastruttura e di poter conseguire i seguenti obiettivi

- Riduzione degli investimenti in hardware: pochi server con un alto rapporto prezzo/prestazioni.

- Riduzione dei costi di gestione derivante dall'abbattimento del numero dei server e della complessità.
- Incremento dell'utilizzo delle risorse hardware dei server
- Incremento della flessibilità delle organizzazioni IT nel rispondere alle esigenze delle aziende
- Indipendenza dai venditori di hardware
- Aumento dell'affidabilità dei sistemi e semplificazione dei processi di Business Continuity e Disaster Recovery

Per quanto riguarda le attività di assistenza si intende conseguire un miglioramento nella qualità dei servizi ovvero nei tempi di risposta e nella presenza del servizio nei confronti degli utenti ed in generale ad un miglioramento del rapporto prestazioni/costo. Un ulteriore miglioramento ci si aspetta dai contratti di leasing operativo con il quale trasferire in capo al proprietario dell'hardware anche la relativa manutenzione svincolando il personale del servizio per dedicarlo allo sviluppo dei servizi informativi.

Per il supporto tecnico agli altri servizi, si proseguirà nella specializzazione e nella formazione del personale del servizio informatico in modo da poter fornire una competenza sempre più adeguata ai notevoli e costanti progressi tecnologici.

L'estensione dell'accesso Internet a tutte le postazioni consentirà di rendere disponibile a tutta la struttura i servizi Internet ed Intranet, a partire dai supporti di assistenza ed aiuto in linea, fino ad arrivare ad un uso consistente della messaggistica tramite e-mail rispetto alla tradizionale comunicazione cartacea e verbale. L'impiego del Proxy e del Firewall, consentirà di avere una visione complessiva dei flussi Internet e quindi dell'effettivo uso dei servizi relativi.

La formazione e l'aggiornamento del personale all'uso delle nuove metodologie di lavoro permetterà di vincere, definitivamente, la naturale resistenza ai processi di ammodernamento così invasivi come quelli prospettati in questa relazione fornendo nel contempo quelle conoscenze tecniche necessarie alla sua riqualificazione.

L'incentivazione e l'ampliamento della rete consentirà di incrementare l'utilizzo della comunicazione elettronica rispetto a quella scritta o verbale: la conseguente razionalizzazione, pur applicata ad un processo secondario, migliorerà di conseguenza i processi primari della struttura riducendo il tempo speso per la gestione dei supporti cartacei e per il telefono.

Ci si aspetta quindi anche una riduzione del traffico telefonico interno ed esterno, relativamente alle comunicazioni telematiche attivate (decentramento).

I risultati dei progetti sperimentali sull'adozione dei sistemi di gestione documentale (firma digitale, archiviazione ottica, protocollo informatico, fax server, archiviazione ottica sostitutiva, ordinativo informatico e fatture elettroniche), tutti a forte impatto organizzativo, consentiranno di avere una chiara visione dei costi e dei benefici di ciascuna soluzione, consentendo di definire dei veri e propri progetti di reingegnerizzazione dei processi primari (BPR).

I progetti di potenziamento del Sistema Informativo Comunale saranno sviluppati seguendo le linee guida per la razionalizzazione, sviluppo e organizzazione del Sistema Informativo Comunale definite da uno specifico atto dall'Amministrazione.

Il modello di ICT che si propone di implementare nel futuro è quello di una Amministrazione che assuma la forma di un'azienda sempre maggiormente orientata ai cittadini e alle imprese, che fornisca moderni servizi, crei valore "pubblico" e con la quale sia facile operare.

Questo concetto, che può essere definito come l'obiettivo futuro, la "mission" per i prossimi anni, sarà basato su:

- un insieme di servizi che dovranno essere resi disponibili, con continuità, attraverso modalità innovative, ad un livello di qualità elevato e forniti con un unico punto di accesso, anche se implicano l'intervento di più Amministrazioni.
- modalità di riconoscimento dell'utente e di firma sicura attraverso la Carta d'Identità Elettronica, la Carta Nazionale dei Servizi e la firma digitale.
- una pluralità di canali innovativi attraverso cui l'utente accede ai servizi offerti: Internet, call center, cellulare, reti di terzi, ecc.
- un back office efficiente ed economicamente ottimizzato.
- interoperabilità e cooperazione tra le Amministrazioni che consentano comunicazioni efficienti e trasparenza verso l'esterno.
- infrastruttura di comunicazione efficiente, sicura e protetta

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai singoli servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5



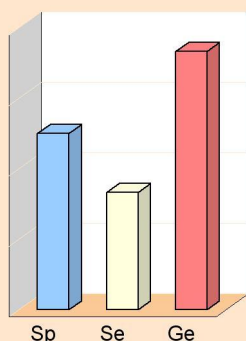
SERVIZI DEMOGRAFICI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2009

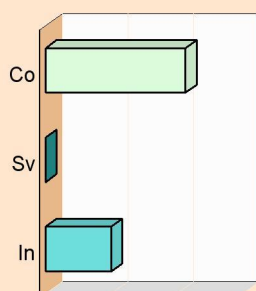


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2009	2010	2011
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	500.000,00	500.000,00	200.000,00
Entrate specifiche		500.000,00	500.000,00	200.000,00
Proventi dei servizi	(+)	333.000,00	333.000,00	333.000,00
Quote di risorse generali	(+)	733.338,00	731.338,00	731.338,00
Totale		1.566.338,00	1.564.338,00	1.264.338,00

Impieghi 2009



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2009	2010	2011
Spese correnti consolidate	(+)	1.066.338,00	1.064.338,00	1.064.338,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		1.066.338,00	1.064.338,00	1.064.338,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	500.000,00	500.000,00	200.000,00
Totale		1.566.338,00	1.564.338,00	1.264.338,00

Descrizione del programma 33 - SERVIZI DEMOGRAFICI

SERVIZI DEMOGRAFICI

Servizi Demografici

Gli uffici saranno impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di seguito descritti alla voce "finalità da conseguire" continuando ad erogare i seguenti servizi:

- tenuta ed aggiornamento dei registri della popolazione residente (su supporto cartaceo e su terminale elettronico)
- tenuta e aggiornamento anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE)
- servizi di certificazione e atti collegati (pratiche relative ai libretti di lavoro, libretti di pensione, atti notori, carte di identità cartacee ed elettroniche, chiarimenti burocratici ai cittadini, autentiche di copie e di firme, certificazioni e ricerche storiche, etc)
- divulgazione di tutta la nuova modulistica conseguente alle leggi sulla semplificazione amministrativa (autocertificazioni, autodichiarazioni, etc.)
- cambi di residenza e scissioni di famiglia
- informazioni e rapporti con altri enti pubblici
- tutti gli adempimenti di competenza comunale relativi agli obblighi di leva, (formazione della lista di leva, rinvii, ecc.)

3.4.1

- formazione e cura degli atti di stato civile di cittadinanza, di nascita, pubblicazioni ed atti di matrimonio, atti di morte, ecc.
- tenuta e aggiornamento dei registri di stato civile (annotazioni, rapporti con autorità giudiziaria, ecc.)
- certificazioni di stato civile
- rilevazione dei dati statistici provenienti da altri servizi
- rilevazione dei prezzi al consumo (264 esercenti da rilevare mensilmente)
- attribuzione e revisione dei numeri civici
- indagini statistiche per la Regione Marche
- numerose indagini demografiche e statistiche per l'ISTAT (compreso il completamento dei censimenti in atto)
- aggiornamento dello stradario e delle cartine topografiche del comune
- aggiornamento delle liste generali e sezionali degli elettori a seguito di movimenti anagrafici (revisioni semestrali e revisioni dinamiche)
- cura degli atti e gestione delle procedure ed operazioni delle numerose tornate elettorali in tutte le fasi
- cura, predisposizione del lavoro e segreteria delle Commissioni Elettorali Circondariale e Comunale
- atti amministrativi e gestionali relativi ai trasporti funebri, alla concessione di aree cimiteriali e di loculi (prenotazione di loculi ed ossari, pulizia e sorveglianza del Cimitero, gestione dei trasporti funebri per indigenti e delle operazioni connesse alla tumulazione, estumulazione, esumazione ed inumazione, assistenza alle autopsie, etc.)
- esecuzione operazioni cimiteriali
- controllo e verifica per le segnalazioni al Servizio LL.PP., degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- rinnovo di parte delle attrezzature e macchinari in dotazione

Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'ufficio svilupperà ed amplierà il servizio svolto come "interfaccia" tra l'Amministrazione comunale ed il cittadino per l'applicazione della legge 241/90 sulla trasparenza e sull'accesso agli atti amministrativi e della legge n.150/00 sulla disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle PA anche attraverso l'utilizzo di modelli per la raccolta di suggerimenti e proteste da parte degli utenti, nonché procedendo alla estrapolazione e rilevazione delle indicazioni dei cittadini, che potranno essere utili per indirizzare l'attività dell'Amministrazione e renderla più conforme alle esigenze della città.

La comunicazione con i cittadini verrà sviluppata ed incentivata anche con il potenziamento e l'ulteriore qualificazione della rete civica, in particolare inserendo al suo interno, e rivedendo costantemente la modulistica predisposta ed adottata dai vari servizi comunali. L'Ufficio svilupperà attraverso Internet e con l'informazione allo sportello, il servizio di informazioni sull'organizzazione, su attività e servizi del comune (orari, ubicazione, responsabili, procedure etc), manifestazioni, eventi culturali, sportivi, mostre e fiere etc. che si svolgono in città, gare ed appalti del comune, bandi relativi a concorsi indetti dal comune. All'interno del sito è infatti contenuta una guida di ausilio ai cittadini per tutto quanto attiene le informazioni necessarie a risolvere problemi con l'Amministrazione locale e a dare indicazioni utili, che sarà ulteriormente ampliata.

Si darà continuità anche attuazione al progetto sulla rilevazione della soddisfazione dei cittadini nei confronti dell'amministrazione anche on line.

Oltre a ciò l'URP, attraverso l'informazione e l'attività allo sportello, svilupperà ulteriormente seguenti servizi:

- Consegna e distribuzione (tradotta in un servizio più completo di informazione e di indirizzo) di moduli e pratiche per conto di diversi uffici (bandi di gara, concorsi, provvedimenti per passi carrai)
- Gestione e distribuzione posta elettronica
- Distribuzione (anche via e-mail) gazzette ufficiali ordinarie e dei concorsi
- Raccolta e vidimazione dei frazionamenti
- Rilascio autorizzazioni per passi carrai
- Rilascio tesserini di caccia (per conto dell'ATC)
- Gestione e rilascio tessere per trasporto urbano agevolato
- Consegna libretti di pensione e certificati di pensione
- Autentiche di firma beni mobili registrati (DI 4 luglio 2006 n. 223)

Ufficio archivio-protocollo

E' impegno della amministrazione comunale proseguire nella informatizzazione dell'ufficio protocollo per adeguarlo alle normative vigenti, anche attraverso l'attuazione di progetti relativi alla razionalizzazione e gestione del flusso documentale.

Nel rispetto delle recenti normative in materia di privacy e del trattamento dei dati personali si prevede di collocare gli uffici in locali più idonei e sicuri. Per l'archivio comunale vi è l'obiettivo di reperire nuovi locali in quanto quelli esistenti sono giunti al limite della loro capienza e portata.

Si proseguirà a svolgere le mansioni specifiche del protocollo generale, ricerche d'archivio, affrancatura e spedizione della corrispondenza.

In occasione dello spostamento dell'archivio comunale si comincerà lo studio sullo scarto d'archivio.

Motivazione delle scelte

Servizi Demografici

Garantire il corretto adempimento delle funzioni istituzionali e raggiungere gli obiettivi assegnati

3.4.2

dall'Amministrazione.

Urp

Dare applicazione della L. 241/90 sulla trasparenza, partecipazione e accesso agli atti amministrativi, ai principi sulla customer satisfaction e alla L.150/00 potenziando l'attività di filtro tra i vari servizi e l'utente, mediante un raccordo di informazioni proveniente dall'interno attinenti tutte le attività comunali (tecniche, economiche, culturali, sociali, ecc.).

Archivio-protocollo

Dare attuazione alle disposizioni di cui al DPR 28/12/2000 n.445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Finalità da conseguire

Servizi Demografici

Oltre a garantire l'adempimento dei compiti istituzionali posti a carico dei Servizi con le risorse disponibili, in modo corretto, con i tempi più brevi possibili, il programma si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) Prosecuzione della sperimentazione sulla **carta di identità elettronica e i servizi ad essa legati**, improntando la propria attività allo **sviluppo e aggiornamento del programma informatico di gestione dei servizi demografici**, eliminando il più possibile il ricorso al cartaceo
- 1) Rispetto delle **norme specifiche e dei tempi** stabiliti per l'adempimento delle attività istituzionali (Elettorale, Cimitero, AIRE, Anagrafe, Stato civile, Leva militare, Rilevazione dati statistici, Tenuta dello stradario e numerazione civica)

Urp e Archivio-protocollo

Garantire l'accesso dei cittadini alle informazioni e agli atti del Comune, gestire con efficacia, razionalmente e correttamente l'archivio generale e il protocollo comunale, garantire la certezza dei flussi documentali in entrata, in uscita e all'interno degli uffici comunali, erogare servizi di immediata utilità, contribuire a semplificare e stimolare l'attività amministrativa, anche attraverso le informazioni raccolte dall'utenza, improntando la propria attività allo sviluppo informatico.

Prosecuzione delle attività volte alla realizzazione de progetto *Customer satisfaction* nei confronti degli utenti del Servizio.

Inoltre, l'attività del Servizio sarà finalizzata anche al completamento della numerazione civica al fine del collegamento al data base SIT.

Ai fini e per gli effetti dell'art. 22 del vigente Regolamento comunale per l'Organizzazione degli Uffici, si prevede di affidare nel 2009 i seguenti incarichi professionali:

Professionalità per la quale si intende attivare l'incarico:	Rilevatori Statistici
Tipo di incarico:	Collaborazione
Obiettivo o progetto cui l'incarico corrisponde:	Indagine sui consumi delle famiglie indagine sugli aspetti della vita quotidiana indagine eusilc.
Motivazioni e finalità dell'incarico:	Esecuzione di interviste alle famiglie a fini statistici mancante nell'attuale dotazione organica
Durata prevista (mesi):	12 mesi
Spesa prevista (al lordo di IVA e contributi):	€ 4.100,00

3.4.3

POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

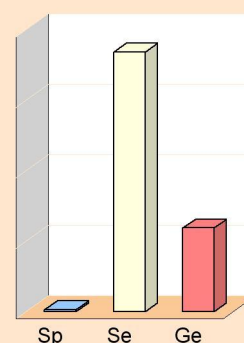


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2009	2010	2011
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	15.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	15.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	1.842.000,00	1.842.000,00	1.842.000,00
Quote di risorse generali (+)	593.226,00	607.917,00	607.606,00
Totale	2.450.226,00	2.449.917,00	2.449.606,00

Risorse 2009

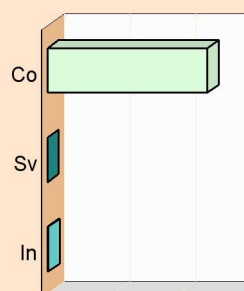


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2009	2010	2011
Spese correnti consolidate (+)	2.422.746,00	2.422.128,00	2.421.496,00
Rimborso prestiti (+)	12.480,00	12.789,00	13.110,00
Corrente consolidata	2.435.226,00	2.434.917,00	2.434.606,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	2.450.226,00	2.449.917,00	2.449.606,00

Impieghi 2009



Descrizione del programma 34 - POLIZIA LOCALE

3.4.1

Di seguito a quanto rappresentato nel decorso anno continua il lento processo evolutivo che vede interessati sia la composizione del tessuto sociale, sia la tipologia e provenienza dei residenti sia la dislocazione del tessuto commerciale relativo alla grande distribuzione sia, infine, la trasformazione del tessuto viario che ad esso ed agli effetti indotti si riconnette.

Il rinnovamento e l'adeguamento dell'azione burocratica, organizzativa ed operativa coinvolge necessariamente la Polizia Municipale, strumento centrale ed indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi programmatici che l'Amministrazione comunale si è imposta di perseguire e che ritiene prioritari, quali la vivibilità, la tutela dell'ambiente e sicurezza urbana.

Nell'ambito di tale previsione il servizio della Polizia Locale vuole assicurare una costante presenza sul territorio per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini, controlli alla viabilità, infortunistica stradale e sul lavoro, residenze anagrafiche ed immigrazione, segnaletica stradale.

Le attività svolte nell'ambito del commercio consistono nell'erogazione di servizi indirizzati alle attività economiche e produttive sulle quali esiste una competenza comunale di programmazione, indirizzo e controllo.

In particolare:

- svolge attività di vigilanza amministrativa con il compito di rilasciare pareri ed effettuare controlli nell'esercizio delle arti e mestieri sul territorio comunale;
- opera nel campo dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) e delle attività ricettive per il rispetto e l'applicazione delle norme che ne regolano il funzionamento;
- cura l'impostazione, la gestione di fiere, mercati e mostre in ambito cittadino con la finalità di azione regolamentatrice dei diritti e doveri derivanti da norme di legge;
- assicura il pronto intervento in materia di infortunistica stradale con conseguente redazione dei rapporti e rilievi planimetrici, così pure gli interventi in presenza di situazioni di pericolo
- svolge le attività di polizia giudiziaria di iniziativa o delegata, attività di pubblica sicurezza anche in sinergia con altre forze di polizia, esecuzione dei trattamenti o accertamenti sanitari obbligatori (TSO-ASO)
- espleta il servizio accompagnamento di minori per il loro affidamento ed i servizi di rappresentanza per scorta gonfalone, presenza alle sedute del Consiglio Comunale ed effettua la scorta alle personalità e materiale elettorale con piantonamento di quest'ultimo in attesa che venga distribuito
- interagisce con tutti i servizi comunali e con gli altri organismi pubblici segnalando problemi e disfunzioni riscontrati nell'ambito del territorio comunale promovendo iniziative e suggerimenti per la loro soluzione
- rilascia autorizzazioni: per la segnaletica turistica e di territorio e per le occupazioni di suolo pubblico inerenti i cantieri stradali ed edili, propaganda elettorale e referendaria, specchi e fioriere, transito e sosta in ZTL e in altre località per motivi istituzionali, traslochi, etc.
- promuove e attua provvedimenti relativi a nuove discipline riguardanti la mobilità e traffico
- cura il mantenimento della segnaletica stradale orizzontale e verticale nei centri abitati e sulle strade comunali
- controlla e gestisce le problematiche afferenti la mobilità

effettua la sorveglianza e vigilanza sul territorio in generale

Motivazione delle scelte

I piani di sviluppo previsti dal presente progetto e le relative attività, pur nel periodo attuale caratterizzato da una consistente riduzione delle risorse finanziarie, debbono fare riferimento agli obiettivi contenuti nelle recenti delibere comunali inerenti la sicurezza ovvero:

- attivare azione di prevenzione al fine di evitare manifestazioni criminose o atteggiamenti devianti a tutela della sicurezza dei cittadini ed a favore della partecipazione alla vita cittadina;
- Incrementare l'impiego delle risorse umane sufficienti per la polizia di prossimità;
- Favorire la formazione continua del personale;
- Garantire maggiore sicurezza come prevenzione: miglioramento dell'illuminazione stradale, installazione impianti di ripresa a circuito chiuso per il monitoraggio di zone sensibili al verificarsi di atti illeciti.

Finalità da conseguire

Nell'arco temporale di riferimento della Relazione, ed in particolare nel corrente anno si fissano le seguenti finalità gestionali:

Pianificazione delle attività correnti nei settori della pubblica sicurezza, polizia stradale, commerciale, edilizia ed ambientale.

Interventi di educazione stradale.

Conferma del sistema di gestione delle sanzioni per le violazioni al C.della S attraverso la esternalizzazione al momento attuata con criterio sperimentale.

Attivazione della fase progettuale del progetto di video sorveglianza per luoghi pubblici sensibili: sottopassi, giardini pubblici e luoghi poco frequentati, in connessione allo studio di fattibilità di una sala operativa collegata a questo sistema via cavo e/o wireless.

Investimento

1) Espletamento dei servizi di polizia stradale

Il mantenimento dei livelli di dotazione organica, di per sé già sottodimensionato alle esigenze, deve essere accompagnato in prospettiva dalla predisposizione di un concorso per l'assunzione progressiva di personale in sostituzione di quello che sarà raggiunto dai limiti di età o dal diritto al pensionamento;

la realizzazione del sistema di video sorveglianza del territorio, secondo le linee guida approvate con deliberazione n. 362 del 14 Novembre 2007 REP. n. 1640, finalizzato alla sicurezza urbana;

2) Espletamento dei servizi di polizia locale

Il mantenimento e, se possibile in tempi brevi, l'adeguamento del rapporto tra dotazione organica complessiva e quantità del personale destinato ai servizi di viabilità, porta all'ottimizzazione dei restanti servizi.

3) Gestione dei procedimenti sanzionatori

Ormai ottenuta una accettabile razionalizzazione del settore mediante l'acquisizione di un accentuato

3.4.2

3.4.3

grado di postalizzazione delle notifiche e della gestione di processo ci si rivolge all'analisi della parte successiva del processo stesso individuato in una incrementata e strumentale presenza di numerosi ricorsi giurisdizionali ai quali, per il momento, si fa fronte con le risorse interne

4) Espletamento dei servizi di polizia giudiziaria

E' stato rilevato un aumento esponenziale di accertamenti di polizia giudiziaria connessi alla falsificazione di contrassegni assicurativi da parte di cittadini extra comunitari verso i quali ci si vede impegnati in quel contorno di repressione delle attività illecite da questi condotte con sempre maggiore frequenza ed impunità.

5) Svolgimento dell'attività di prevenzione in materia di sicurezza stradale

Rispetto alle finalità di prevenzione il Comando manterrà l'attenzione su alcune direttrici stradali caratterizzate da una maggiore incidenza di sinistri veicolari al fine di migliorare i tempi di rilevazione e di incrementare l'efficienza del pronto intervento;

In via complementare si manterrà il progetto mirato all'attività di educazione stradale nelle scuole ed il progetto del pensionato nonno civico davanti alle scuole.

6) Formazione ed aggiornamento professionale del personale

L'attività formativa del Comando sarà prioritariamente mirata all'aggiornamento sulle novità normative attraverso la frequenza dei corsi e l'istruzione periodica in sede a cura di ufficiali appositamente delegati.

Erogazione di servizi di consumo

- 1) Garantire la sicurezza della circolazione stradale attraverso un incrementato controllo del territorio. Il servizio di polizia stradale sarà erogato principalmente ed in funzione degli effettivi flussi di traffico rapportati ai livelli di incidentalità e dei centri di aggregazione dalla viabilità nella sua integrità operativa, in via sussidiaria anche mediante l'intervento di personale degli uffici impiegati in ore determinate e per aree significative seppure limitate.
- 2) Assicurare la presenza della Polizia municipale in occasione di manifestazioni sportive e culturali per i riflessi in materia di circolazione stradale.
- 3) Espletare le funzioni di Polizia locale identificate nei servizi di controllo del commercio in sede fissa e su aree pubbliche nonché nell'attività di polizia ecologica ed edilizia.
- 4) Implementare il ruolo del vigile di quartiere quale polizia di prossimità garantendo lo sviluppo delle attività tese all'integrazione nella comunità dei cittadini immigrati ed ogni altra azione finalizzata a ridurre l'allarme sociale la criminalità e gli atti incivili.

Risorse umane da impiegare

In aderenza con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse umane impiegate devono essere necessariamente potenziate riequilibrare organicamente attraverso la predisposizione di un concorso da effettuare nell'anno 2009 al fine di permettere un organico e semplificato rafforzamento e sostituzione del personale prossimo alla quiescenza.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Essenziale per il raggiungimento delle finalità del servizio è la dotazione tecnico strumentale e veicolare del servizio di polizia stradale nonché di quello di polizia locale, al fine di potenziare ed ottimizzare efficienza ed efficacia del servizio nella risposta alla crescente domanda di sicurezza della collettività locale. Priorità assoluta riveste il settore della video sorveglianza.

3.4.5

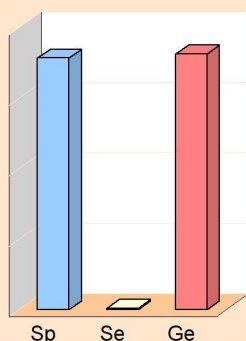
SERVIZI CULTURA E COMUNICAZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2009



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

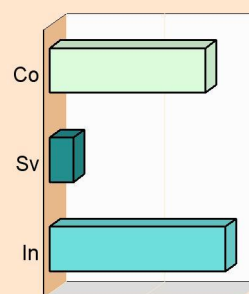
Origine finanziamento	2009	2010	2011
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	1.500.000,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	500.000,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.570.000,00	1.920.000,00	120.000,00
Entrate specifiche	3.570.000,00	1.920.000,00	120.000,00
Proventi dei servizi (+)	18.100,00	18.100,00	18.100,00
Quote di risorse generali (+)	3.626.789,00	3.612.997,00	3.059.204,00
Totale	7.214.889,00	5.551.097,00	3.197.304,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2009	2010	2011
Spese correnti consolidate (+)	3.018.964,00	3.001.381,00	2.443.619,00
Rimborso prestiti (+)	144.133,00	147.924,00	151.893,00
Corrente consolidata	3.163.097,00	3.149.305,00	2.595.512,00
Corrente di sviluppo (+)	481.792,00	481.792,00	481.792,00
Per investimenti (+)	3.570.000,00	1.920.000,00	120.000,00
Totale	7.214.889,00	5.551.097,00	3.197.304,00

Impieghi 2009



Descrizione del programma 35 - SERVIZI CULTURA E COMUNICAZIONE

Il programma si compone di due servizi: SERVIZIO COMUNICAZIONE E SERVIZIO CULTURA. Le attività connesse alla conservazione e gestione dei beni culturali e al servizio bibliotecario sono affidate all'ISTITUZIONE MACERATA CULTURA.

Descrizione del programma.

SERVIZIO CULTURA

Il programma CULTURA include i seguenti ambiti operativi:

1. ATTIVITA' CULTURALI
2. GEMELLAGGI
3. PACE E COOPERAZIONE
4. PARTECIPAZIONE

All'interno dei predetti ambiti, le attività previste nel 2009 sono le seguenti:

3.4.1

1. ATTIVITA' CULTURALI:

- a. Teatro Lauro Rossi e Cine teatro Don Bosco (in convenzione con Istituto Salesiani):
 - stagione di prosa e Altri percorsi, teatro ragazzi (in convenzione con AMAT),
 - stagione concertistica e jazz
 - Rassegna di Nuova musica
 - Rassegna teatrale Perugini
 - Concessioni a terzi
 - Spettacoli organizzati in collaborazione con associazioni teatrali
 - Festival teatrale
 - World Wide Music festival
 - Attività teatrali e musicali varie (Convenzione Cinema Italia)
- b. Sferisterio:
 - Concerti estivi;
 - Festival Musicultura;
- c. Manifestazioni in collaborazione con associazioni:
 - Festa della Musica
 - Spettacoli Estate Maceratese;
 - Iniziative convenzionate con Pueri Cantores, Associazione Liviabella, Associazione Don Ennio Salvadei, Associazione I pistacoppi;
 - Manifestazione cinematografica Mutomaggio.
- d. Promozione della lettura:
 - Libriamoci: incontri Bottega di poesia, La tribu dalle pupille ardenti.
 - Libriamoci: presentazione di libri in Biblioteca "Letteralmente fantastico"
 - Ottobre piovono libri
 - Dialoghi della non violenza
 - Altre presentazioni di libri
- e. Contributi e Collaborazioni:
 - Istituto Matteo Ricci per le relazioni con l'Oriente;
 - ISREC;
 - Associazione Arena Sferisterio
 - Musicultura
 - Fondazione Orchestra filarmonica marchigiana
- f. Celebrazioni quarto centenario della morte di padre Matteo Ricci
- g. Manifestazioni e mostre alla Galleria Antichi forni:
 - Programmazione comunale
 - Concessioni a terzi
 - Manifestazioni partecipate dal Comune (Marguttiana)

2. GEMELLAGGI E SCAMBI CULTURALI:

- Programmi di attività con le città gemellate di Issy Les Moulineaux, Weiden, Floriana anche in collaborazione con ufficio politiche europee.
- Protocollo con Kamez (Albania)

3. PACE E COOPERAZIONE

- Iniziative a favore dell'Africa;
- Programma Enti Locali per la Pace;
- Programma "La mia Scuola per la Pace";
- Iniziative sul tema dello Sviluppo Sostenibile.

4. PARTECIPAZIONE

- Attività in collaborazione con le scuole;
- Collaborazione con i Consigli di Circostrizione.

SERVIZIO COMUNICAZIONE

Il servizio si ispira ai principi della trasparenza dell'attività amministrativa e dell'informazione ai cittadini in relazione alla vita istituzionale e ai programmi in favore della collettività. Ciò nel rispetto anche delle normative che semplificano ed agevolano il rapporto con il cittadino utilizzando molteplici canali tra cui gli organi di informazione, il sito Internet (dal 2005 trasformato in portale), il periodico comunale, che è non solo strumento informativo ma anche di fornitura di servizi. Da sottolineare inoltre la cura e il coordinamento dei programmi realizzati dalle reti televisive e radiofoniche locali a copertura delle attività svolte sia dalla Giunta comunale che del Consiglio.

L'ufficio stampa dà impulso alla comunicazione dell'ente utilizzando anche le emittenti televisive. L'attività di comunicazione proseguirà con l'utilizzo di strumenti quali i totem multifacciali e i display luminosi. Sono previsti tre numeri del periodico comunale MacerataNotizieinComune.

Si può prevedere che i settori maggiormente compresi nell'attività di comunicazione di questo servizio saranno Cultura, Sport, Ambiente. Si collaborerà anche con il Comitato promotore delle celebrazioni per il IV centenario della morte di Padre Matteo Ricci.

Verrà portata avanti l'attività di implementazione del portale web del Comune sia per quanto riguarda i contenuti che dal punto di vista strutturale.

Si prevede anche la trasmissione delle sedute consiliari.

Si prevede, inoltre, l'ulteriore sviluppo della Newsletter con cui riceve maggiore impulso l'attività di

comunicazione interna o diretta ai consiglieri comunali.

Motivazione delle scelte

SERVIZIO CULTURA

Le linee operative scaturiscono dall'esigenza di dare continuità al livello dell'offerta culturale complessiva del precedente esercizio, sviluppando le forme di collaborazione con l'associazionismo cittadino e dando continuità ai programmi di maggiore impegno.

SERVIZIO COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione prosegue a 360 gradi, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione, tradizionali e tecnologici. L'ufficio ritiene di fare ricorso in maniera più significativa al mezzo televisivo per raggiungere il più possibile una audience di carattere regionale. Buon esito ha dato anche la sperimentazione dei tre totem multifacciali sistemati in zone strategiche della città e riportanti l'immagine grafica delle iniziative culturali. La pubblicazione dei comunicati stampa nelle testate giornalistiche continua a manifestarsi attraverso percentuali estremamente positive.

3.4.2

Finalità da conseguire

SERVIZIO COMUNICAZIONE

L'obiettivo è quello di proporre ai cittadini, direttamente e attraverso i media, una immagine edificante (ma mai distorta o falsata) della città di Macerata e delle attività svolte dalla sua Amministrazione. Tale obiettivo può essere acquisito dando ulteriori impulso all'attività dell'ufficio stampa. E ciò nonostante il regime di contenimento della spesa che impone a tutti i servizi una riduzione del proprio bilancio.

3.4.3

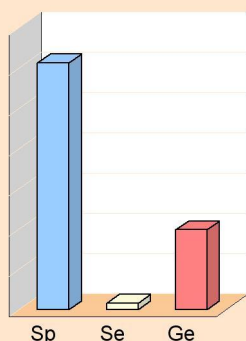
LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2009

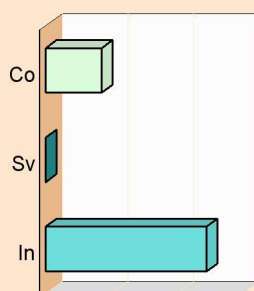


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2009	2010	2011
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	1.050.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	11.210.000,00	3.610.000,00	0,00
Entrate specifiche	12.260.000,00	5.060.000,00	1.450.000,00
Proventi dei servizi (+)	323.000,00	323.000,00	833.000,00
Quote di risorse generali (+)	3.961.865,00	3.939.216,00	3.904.488,00
Totale	16.544.865,00	9.322.216,00	6.187.488,00

Impieghi 2009



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2009	2010	2011
Spese correnti consolidate (+)	3.643.895,00	3.607.860,00	3.571.333,00
Rimborso prestiti (+)	629.970,00	643.356,00	645.155,00
Corrente consolidata	4.273.865,00	4.251.216,00	4.216.488,00
Corrente di sviluppo (+)	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Per investimenti (+)	12.260.000,00	5.060.000,00	1.960.000,00
Totale	16.544.865,00	9.322.216,00	6.187.488,00

Descrizione del programma 36 - LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

L'attività del Servizio Lavori Pubblici si articola nei seguenti settori:

- **Urbanizzazione Secondaria** - Si occupa della manutenzione ordinaria, straordinaria e di ogni opera pubblica rivolta al mantenimento, miglioramento e ampliamento degli immobili che costituiscono il patrimonio edilizio comunale.
- **Urbanizzazione Primaria** - Si occupa della manutenzione ordinaria, straordinaria e di ogni opera pubblica rivolta al mantenimento, miglioramento e ampliamento della rete stradale, della rete di pubblica illuminazione, dei relativi sistemi di regimentazione delle acque; in generale di tutto quanto afferisce al sistema viario cittadino di competenza comunale.
- **Progettazione di opere pubbliche** - Si occupa della redazione di perizie tecniche, delle fasi di progettazione e realizzazione di opere pubbliche promosse dai diversi settori fornendo supporto e/o gestendole in maniera autonoma.
- **Autoparco** - Si occupa del mantenimento e rinnovo degli automezzi comunali.
- **Amministrativo** - Si occupa di parte delle procedure amministrative attinenti la realizzazione di opere pubbliche.
- **Protezione civile, Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavori e terremoto.**

3.4.1

Con le risorse assegnate ciascun settore, per quanto di propria competenza garantisce il funzionamento, la manutenzione ordinaria, straordinaria e i nuovi interventi.

Per funzionamento si intende quanto necessario per garantire il corretto utilizzo degli immobili (gestione degli impianti di riscaldamento, di illuminazione, ecc.) e della rete stradale (gestione degli impianti di pubblica illuminazione, dei sottoservizi, ecc.).

Per manutenzione ordinaria si intendono gli interventi eseguibili con mezzi e personale proprio utili al ripristino e/o miglioramento del livello di servizio del patrimonio comunale.

Per manutenzione straordinaria si intendono gli interventi da progettare e appaltare, previsti nel piano degli investimenti, utili all'adeguamento alle norme di sicurezza e miglioramento del livello di servizio offerto dagli immobili e dalla rete viaria.

L'attività relativa alla manutenzione ordinaria ha impegnato nel corso del 2008 risorse finanziarie maggiori di quante non ne fossero preventivate, la condizione che si viene a determinare a causa della insufficiente disponibilità finanziaria determina lunghe procedure finalizzate al reperimento di fondi con ovvio dispendio di energie e tempo per il servizio e insoddisfazione per i cittadini. Il mantenimento del livello conseguito potrà essere mantenuto con un maggior finanziamento complessivo a valere sui fondi della manutenzione ordinaria. E' necessario evidenziare che non è possibile sopperire alla domanda di manutenzione ordinaria con interventi di manutenzione straordinaria anche in considerazione dei lunghi tempi necessari alla progettazione, reperimento di fondi, affidamento ed esecuzione.

L'attività relativa alla realizzazione di opere pubbliche riferite al capitolo degli investimenti costituisce attività prevalente del servizio. L'impegno economico complessivo dell'amministrazione comunale ha superato € 120.000.000, lo stato di attuazione delle opere è sintetizzato nei diagrammi allegati e dettagliato nelle pagine seguenti dello stesso allegato. Il programma triennale 2009-10-11 è stato adottato e prevede la realizzazione di opere per un importo complessivo 21.138.500 € per il solo 2009. *Deve essere evidenziato che la programmazione risulta condizionata, nella fase di esecuzione, dalla effettiva possibilità di reperire le risorse finanziarie necessarie con la conseguenza di dover di volta in volta ridiscutere finanziamenti e modalità di finanziamento.*

La necessità evidenziata dall'Amministrazione di ridurre consistentemente le previsioni di bilancio relative alla spesa corrente impone una riorganizzazione finalizzata a garantire i servizi prioritari descritti nel seguito e a sviluppare progetti che consentano il rispetto delle previsioni di bilancio. Relativamente alla potenzialità di riduzione della spesa corrente mediante progetti specifici si evidenzia che il risparmio imposto non è accompagnato da investimenti e pertanto la loro effettiva realizzazione sarà possibile solo con l'apporto di capitale privato. La completa definizione dei progetti potrà avere luogo nei prossimi mesi e pertanto nelle fasi iniziali di applicazione del bilancio sarà necessario monitorare continuamente la spesa assicurandosi di rimanere nelle previsioni.

E' necessario considerare che il livello di manutenzione del patrimonio, la riduzione degli stanziamenti di bilancio relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria, la riduzione del personale, determinerà una riduzione degli interventi sul patrimonio fino all'evidenza di situazioni di urgenza che necessariamente andranno messe in atto.

1. Urbanizzazione secondaria

L'urbanizzazione secondaria rivolge i servizi erogati all'utenza del patrimonio edilizio comunale, questo è stato classificato e si compone delle seguenti tipologie di edifici:

A. Fabbricati di uso pubblico per natura tra cui:

- Centro Agricolo Comm. Villa Potenza ed altri mercati
- Monumenti
- Fonti storiche
- Teatro Lauro Rossi
- Sferisterio
- Torre Civica
- Palazzo Buonaccorsi
- Sottopassaggi pedonali
- Civico Cimitero

B. Fabbricati di uso pubblico per destinazione tra cui:

- Scuole
- Campi sportivi
- Impianti sportivi in genere
- Palazzo Comunale e sedi decentrate
- Biblioteca e Pinacoteca
- Bagni pubblici

C. Fabbricati patrimoniali tra cui:

- Stabili in genere
- Locali in affitto
- Chioschi
- Case coloniche

Le risorse disponibili, in relazione al patrimonio, obbligano a selezionare gli immobili che per destinazione d'uso e per frequenza di utilizzo hanno necessità di maggiore attenzione, questi sono in ordine di priorità:

- ? Asili nido
- ? Scuole materne, elementari, medie
- ? Palestre scolastiche
- ? Stadio Comunale
- ? Biblioteca e pinacoteca

- ? Piscina Comunale
- ? Palazzetto dello sport
- ? Edifici adibiti ad uffici
- ? Palazzo di giustizia
- ? Teatro Lauro Rossi
- ? Sferisterio
- ? Civico Cimitero
- ? Gabinetti pubblici
- ? Mercati

Per ciascuna di queste tipologie d'uso le risorse devono essere destinate prevalentemente al funzionamento (circa il 75%), per la manutenzione ordinaria è destinato il 15%, il 10% per altri servizi erogati (montaggio palchi, transenne, assistenza a manifestazioni in genere, ecc...).

La quasi totalità degli edifici è stata realizzata da più di 20 anni e non sono stati messi in atto interventi di ristrutturazione significativi da ciò consegue che per manutenzione ordinaria non si può intendere altro che interventi necessari e improrogabili finalizzati soprattutto alla sicurezza degli spazi.

E' stato garantito il funzionamento degli immobili, oltre che coprendo le spese di gestione, anche impiegando gli operai e la struttura per la manutenzione ordinaria nei limiti consentiti dalla attuale disponibilità di mezzi e di personale.

Per quanto concerne la fruibilità degli immobili, le risorse disponibili, derivanti dagli oneri di urbanizzazione e da nuovi mutui, saranno prioritariamente destinate all'adeguamento alle norme di sicurezza, igieniche e all'eliminazione delle barriere architettoniche oltre che a piccole opere di manutenzione straordinaria ormai improrogabili. Una completa revisione degli immobili richiederebbe interventi di manutenzione straordinaria che prevedano opere di rifacimento delle pavimentazioni, infissi, ecc. Queste opere dovranno essere oggetto di interventi scaglionati nei tre anni del piano degli investimenti e dei programmi futuri.

2. Urbanizzazione Primaria

Si dispone di una rete stradale di 201 Km così composta:

- ? 120,00 km di strade comunali urbane generalmente pavimentate in conglomerato bituminoso, di queste 8,90 km sono interne al centro storico e sono pavimentate in selciato od ammattonato;
- ? 81,44 km di strade comunali extraurbane ormai tutte pavimentate;
- ? 6,00 km di strade vicinali.

L'Amministrazione ha approvato e concluso il programma di acquisizione delle strade consortili e provinciali. La maggior parte delle strade ex consortili è ormai nella completa responsabilità del servizio; la declassificazione di alcune strade provinciali ha ulteriormente ampliato la rete stradale comunale a parità di risorse economiche e di personale addetto.

Alla rete stradale sono collegati una serie di servizi che necessitano di gestione, manutenzione e interventi straordinari; questi sono:

- ? pubblica illuminazione
- ? parcheggi
- ? rete di regimentazione delle acque
- ? altre reti gestite da terzi (fognatura, gas, acqua, telefono)
- ? Servizio di concessione passi carrai
- ? Servizio di concessione occupazione di suolo pubblico

Le opere inerenti la rete stradale e le altre reti di servizi sono realizzate, oltre che dalla Amministrazione Comunale, anche da altri enti e dai privati (lottizzazioni), ciò comporta l'erogazione di una serie di servizi come: pareri su progetti, controllo, presa in carico di opere, ecc.. In particolare sono da evidenziare opere di lottizzazione realizzate da anni e mai prese in carico dal Comune per problemi diversi a seconda dei casi. E' necessario continuare a sanare tale situazione che ha implicazioni per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

La gestione e manutenzione della rete stradale è il principale obiettivo del progetto perseguibile con le risorse finanziarie previste nel P.E.G. utilizzandole per opere da realizzarsi in economia e mediante appalti. Le opere di manutenzione straordinaria sono indispensabili per migliorare le condizioni di sicurezza, queste, infatti, non possono essere garantite con la sola manutenzione ordinaria. Saranno progettati, appaltati ed eseguiti lavori di manutenzione straordinaria; questi interventi sono finanziati con mutui e costituiscono quota parte di un programma pluriennale già avviato di manutenzione straordinaria della rete stradale.

Gli ampliamenti della rete stradale costituiscono il più importante e cospicuo capitolo del piano investimenti.

L'approvazione della variante al piano regolatore sulla grande viabilità, la conseguente ridefinizione del pacchetto di opere che costituiscono il piano di ricostruzione della città di Macerata, le deleghe assunte dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione di tali opere, hanno imposto di mettere in atto quanto necessario in ordine alla prosecuzione dell'iter di progettazione e conseguente realizzazione.

Il piano di ricostruzione è suddiviso in 7 interventi per un ammontare complessivo di € 32.204.702,86.

La dimensione degli interventi e l'impegno economico conseguente ha imposto di rivedere l'organizzazione dell'ufficio con la istituzione di un gruppo di lavoro costituito da dipendenti dell'ente e professionisti esterni necessari sia nelle fasi di progettazione che di realizzazione. Le risorse finanziarie disponibili dovranno essere integrate, se necessario, all'interno dei quadri economici dei singoli progetti o con nuovi stanziamenti; tale situazione si è aggravata a seguito del fornello occorso durante la realizzazione della galleria che ha costretto ad attingere ulteriori fondi inizialmente destinati all'ultimo intervento dell'ex piano di ricostruzione.

L'impegno richiesto per l'attuazione di questo capitolo del programma, in relazione alle altre opere del piano degli investimenti, impone di rafforzare la struttura in termini di risorse di personale, finanziarie e strumentali.

3. Autoparco

Il servizio si occupa di gestire gli automezzi comunali. La programmazione è orientata al rinnovo del parco mezzi riducendoli di numero e sostituendo quelli ormai obsoleti con nuovi mezzi meno inquinanti. Ciò consente di ridurre i costi di gestione mantenendo la qualità del servizio erogato. Le forniture sono state tutte eseguite secondo la disponibilità di fondi.

4. Progetto Manutenzioni

Anche nel 2009 si continuerà ad erogare il servizio di manutenzione ordinaria dei fabbricati e delle strade che prevede l'uso di numeri telefonici a cui i cittadini possono rivolgersi per segnalare direttamente ai responsabili della manutenzione eventuali interventi da fare. Questi interventi vengono registrati, programmati e verificati secondo la fattibilità economica, tecnica e in base a ordini di priorità stabiliti dai competenti uffici. Il resoconto delle attività è quindi pubblicato al fine di informare i cittadini delle attività svolte e per monitorare il fabbisogno di risorse da destinare alla manutenzione ordinaria. Dalle recenti rendicontazioni contabili elaborate dal servizio Ragioneria è evidente che per far fronte a tutte le richieste è necessario aumentare le disponibilità economiche; sono stati spesi tutti gli stanziamenti previsti nell'anno 2008 ed è stato necessario aumentare gli stanziamenti nel corso dell'anno attingendo da azioni su cui è stato possibile rilevare economie di spesa e con nuovi stanziamenti. Il progetto dovrà evolversi aumentando la programmazione delle manutenzioni, ciò è possibile se verranno riorganizzate mediante appalti esterni quelle attività che hanno carattere occasionale ma che richiedono tempestività (montaggio palchi, lavori per allestimento manifestazioni, ecc.).

Il progetto può garantire ancora maggiore manutenzione ordinaria in proporzione ai finanziamenti che verranno accordati.

In conclusione si chiede di adeguare gli stanziamenti di bilancio relativi alla parte corrente in modo tale che non siano inferiori alle spese effettuate nel 2008 e risultanti dal bilancio consuntivo e dai diversi stanziamenti effettuati in corso d'anno. Per quanto riguarda la protezione civile e la prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro è necessario stanziare a bilancio almeno 25000 € per ciascun servizio.

Motivazione delle scelte

Il programma relativo alle opere pubbliche è stato orientato alla messa a norma e manutenzione straordinaria degli immobili e della rete stradale. La necessità di adeguare le strutture alle normative vigenti, la sempre maggiore domanda di sicurezza e l'esiguità dei fondi disponibili per la manutenzione ordinaria oltre che la carenza di personale e di mezzi ha imposto di intervenire con manutenzioni straordinarie. A ciò si aggiungono interventi straordinari ormai in corso e non più prorogabili, come il "piano di ricostruzione" e la gestione dell'emergenza venutasi a creare dopo il terremoto del '97 e che vede ora la fase finale di realizzazione delle opere pubbliche. Per quanto attiene agli immobili ammessi a finanziamento con la L.61/98 si ricorda Palazzo Buonaccorsi, scuola D.Alighieri, Palazzo Trevi, rotonda Giardini Diaz, Convitto Nazionale, parte Monumentale del Civico Cimitero e Biblioteca Comunale. Questi obiettivi sono stati raggiunti secondo la tempistica preordinata.

3.4.2

Finalità da conseguire

Dovrà essere garantito il funzionamento e la manutenzione ordinaria delle strutture comunali. Queste attività dovranno svolgersi tentando di ottimizzare l'utilizzo delle attuali risorse economiche, di personale e mezzi. Dovrà essere avviata la progettazione e/o l'esecuzione delle opere pubbliche previste nel piano degli investimenti finalizzate alla manutenzione straordinaria e alla messa a norma. Dovranno essere portate a termine prioritariamente le attività inerenti le opere del piano di ricostruzione e quelle pubbliche e private finanziate dalla Regione a seguito della crisi sismica del '97.

3.4.3

Investimento

Stato di attuazione e programma degli interventi previsti nell'ambito dell'ex piano di ricostruzione di Macerata

3.4.3.1

La relazione redatta in occasione della richiesta del Ministero delle Infrastrutture di valutare eventuali ulteriori finanziamenti sulle opere dell'ex piano di ricostruzione, rende conto in dettaglio dello stato di attuazione. Dei sette interventi previsti si evidenzia che l'intervento 1, 2, 3 e 4 sono terminati, l'intervento 3 è in fase di collaudo amministrativo, l'intervento 5 e 1 bis in fase di progettazione. L'intervento 6 sarà oggetto di approfondimenti relativi la fattibilità di un diverso tracciato.

Interventi	Importo (€)	Importo (€) Variato	Stato di attuazione
Intervento 1 - Strada a Sud: Diramazione Fontescodella – Via Mugnoz	1.910.890,53	1.910.890,53	Lavori terminati
Intervento 1-bis: Completamento diramazione			

Via dei velini	273.722,16	273.722,16	Lavori in progettazione Svincolo su via Velini Fondi Comunali, è in corso la fase espropriativa
Intervento 2: Svincolo Palasport	258.228,45	258.228,45	Lavori terminati
Intervento 3: Galleria passante Fontescodella Somma urgenza a riparazione del fornello	14.667.375,93	19.840.875,93	
		3.335.443,18	Lavori terminati
Intervento 4: Tratto Via Velini – Montanello	2.065.827,60	2.065.827,60	Lavori terminati
Intervento 5: Strada a nord tronco nord (Montanello Villa Potenza)	10.597.695,57	4.519.715,01	Lavori in progettazione Somma residua
Intervento 6: Diramazione sud rione Pace	2.430.962,62	0,00	Fattibilità spostamento tracciato a Nord
TOTALE	32.204.702,86	32.204.702,86	

Nel corso del 2008 l'attenzione è stata concentrata sull'intervento 3 dell'ex piano di ricostruzione. Come noto i lavori hanno subito nel 2006 una interruzione a causa del fornello verificatosi sotto la tribuna del campo da baseball causandone il parziale crollo; è stato quindi necessario eseguire i lavori di consolidamento e riparazione del fornello con jet grouting e quindi riprendere quelli di scavo della galleria naturale. Tali operazioni hanno determinato un costo di € 3.335.443,18 e un fermo dello scavo della galleria di 6 mesi. I lavori della galleria sono terminati e l'opera è ora in esercizio, dovrà concludersi la fase di collaudo amministrativo. La risorsa finanziaria relativa ai lavori di somma urgenza sono stati reperiti, in accordo con il Ministero delle infrastrutture, nell'ambito delle risorse dell'ex piano di ricostruzione a scapito degli interventi non ancora attivati ed in particolare dell'intervento 5: collegamento Montanello – Villa Potenza.

L'intervento 5 costituisce l'ultimo tratto a nord dell'asse stradale di collegamento da Via Mattei-circonvallazione sud- alla Frazione Villa Potenza.

Il tracciato dell'intervento 5 si sviluppa, secondo le attuali previsioni, da Montanello verso Nord-Ovest. In località Montanello si prevede di realizzare una rotatoria dalla quale inizia la discesa verso Villa Potenza con un primo tratto in galleria a cui seguono un tratto in viadotto per attraversare la valletta del fosso Due Fonti e un breve tratto in rilevato per raggiungere la rotatoria prevista all'inizio della bretella by-pass di Villa Potenza.

Di tale intervento verrà rivisitato il progetto a suo tempo approvato con delibera di G.C. n.10 del 21.01.2004 nell'importo originario con lo scopo di individuare una soluzione avente carattere di immediatezza, finalizzata a migliorare lo svincolo di Montanello e per definire completamente la soluzione progettuale; l'attuazione dell'intervento sarà subordinata al reperimento dei fondi necessari.

L'intervento 6 dell'ex Piano di ricostruzione: diramazione Borgo Pace con l'importo di € 3.000.000,00= verrà riprogrammato sulla base degli obiettivi modificati della Amm.ne, i quali comportano l'adozione di variante urbanistica in considerazione della fattibilità dell'intervento a nord della collina.

Con nota 4.08.2005 protocollata al n. 37133 in data 13.08.2005 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica con riferimento alla L. 317 /93 la approvazione nella seduta del 19.07.2005 della risoluzione n. 7-00683 che propone l'adozione di iniziative normative volte al rifinanziamento della legge in argomento e fa richiesta all'Amm.ne di effettuare un monitoraggio sullo stato di attuazione della legge -per tutti i piani di ricostruzione interessati e per singolo intervento- e di predisporre conseguentemente una relazione nella quale indicare tra l'altro l'importo che formerà oggetto della proposta di rifinanziamento.

In data 21.09.2005 la relazione richiesta è stata trasmessa al Ministero competente.

Dalla relazione si rileva che tutte le soluzioni prospettate nel tempo hanno prefigurato il collegamento Nord-Sud lambendo il centro storico per collegarsi alla città e attraversandolo in galleria e che la variante al PRG relativa alla grande viabilità adotta la soluzione del passante Fonte Scodella che consente di utilizzare la circonvallazione Sud come arteria capace di convogliare il traffico dalle Frazioni Piediripa e Sforzacosta (vallata sud) verso la galleria per raggiungere Villa Potenza (vallata Nord).

Dalla medesima relazione quindi si rileva che l'intervento 3, opera principale dell'asse stradale Nord-Sud da realizzare - consistente in una galleria di circa 850 m che inizia a sud, dallo svincolo del Palasport e termina a nord, nello svincolo del Palavirtus.

Nell'ambito della rete stradale principale, e in continuità con l'asse dell'ex piano di ricostruzione di Macerata, è stato programmato l'intervento Via Mattei ex Statale SS 77 - Bivio della Pieve con l'importo di €.

6.500.000,00=

L'opera persegue lo scopo di migliorare la circolazione e le condizioni della sicurezza stradale lungo Via Roma, scopo che coincide con gli interessi della Provincia che ha acquisito di recente dall'ANAS l'ex SS 77 e con gli obiettivi delle RFI che ha sottoscritto nel 1999 con la R.M., il Ministero dell' Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'APQ per il trasporto ferroviario prevedendo interventi volti a migliorare la circolazione stradale attraverso l'eliminazione di interferenze con le linee ferroviarie attraverso la soppressione di alcuni passaggi a livello.

Le opere consistono:

- nella realizzazione della variante alla ex Statale 77 dal bivio della Pieve a Via Mattei in corrispondenza della attuale intersezione di Via Mattei con Via Tucci;
- nella realizzazione di un sottopassaggio pedonale e carrabile della linea ferroviaria con caratteristiche plano-altimetriche di strada urbana locale

Al riguardo si ricorda che:

- il Comune nel 2000 ha richiesto alla Provincia di Macerata l'inserimento degli interventi nella programmazione delle infrastrutture viarie di interesse provinciale;
- ha successivamente sollecitato la definizione congiunta fra tutti i soggetti interessati al predetto intervento (Regione, Provincia e RFI e Comune) giusta deliberazione G.C. n. 195 del 6.06.2001, con la quale si confermava la compartecipazione comunale agli oneri finanziari;
- ha approvato con atto di G.C. n. 463 del 14.12.2001 il progetto preliminare dell'intervento nell'importo complessivo di L.9.000.000.000= ai fini dell'inserimento dello stesso nell'elenco annuale 2002
- ha approvato con successivo atto di G.C. n. 394 del 16.10.2002 lo schema di accordo di programma predisposto dalla R.M. per dare attuazione all'intervento di soppressione di due passaggi a livello nel Comune di Macerata sulla linea ferroviaria Civitanova-Albacina e di contestuale sistemazione della viabilità alternativa per effetto della realizzazione di un tratto di variante alla ex SS. 77 dalla Pieve alla Via Mattei

Allo stato attuale risulta che è stata formalizzata la stipula tra RFI Spa, R.M., Ministero dell' Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell' accordo integrativo al APQ del 1999 che ridefinisce il programma degli interventi relativi alla soppressione dei passaggi a livello e il quadro delle risorse finanziarie alla luce delle esigenze delle Amm.ni locali e delle intervenute modifiche normative (riduzione investimenti da parte RFI Spa imposto dal Piano Nazionale soppressioni passaggi a livello ex L. 354/98) e che prevede l'intervento in trattazione. E' ora necessario stipulare l'accordo fra Regione Marche, Provincia di Macerata, Comune di Macerata e RFI per l'attuazione del programma.

E' stato riquantificato il costo complessivo dell'opera a seguito di approfondimenti progettuali e per il tempo intercorso dalla approvazione del progetto preliminare. Si propone dunque l'intervento riprogrammato con una spesa congrua ed una tempistica aggiornata con l'obiettivo di completare la progettazione.

Stato di attuazione e programma degli interventi finanziati con la L61/98 e di altri interventi significativi

Interventi	Importo (€)	Stato di attuazione
ex Distretto Militare	3.823.847	Lavori terminati
Civico Cimitero parte Monumentale	950.000	Lavori terminati
Convitto Nazionale	5.009.632	Lavori interrotti per rescissione del contratto, Lavori ripresi a seguito di nuova gara.
Palazzo Buonaccorsi sala	8.263.310	Lavori appalto principale terminati, restaurata la dell'Eneide, in corso i lavori di restauro delle parti decorate del piano nobile; terminati i lavori di realizzazione dell'impianto antiintrusione e di quello della rete informatica
Palazzo Trevi Senigallia	1.386.687	Lavori terminati
Rotonda dei Giardini Diaz	309.874	Lavori terminati
Bocciodromo XXIV Maggio	61.975	Lavori terminati
Scuola Media D. Alighieri	696.184	Lavori terminati
Biblioteca e pinacoteca	4.305.041	Lavori in corso per la seconda fase, inaugurati i nuovi locali al termine della prima fase
Totale	24.806.550	

Lavori conclusi nel corso dell'anno 2008:

- Intervento n. 3 - Galleria passante di Fontescodella - ex Piano di ricostruzione;
- Palestra scuola Colleverde;
- Lavori di restauro con miglioramento sismico della Civica Biblioteca e Pinacoteca, prima fase;
- Restauro Piaggia della Torre;
- Restauro Mura Urbiche;
- Parcheggio palavirtus;
- Sono stati avviati e conclusi i lavori di rifacimento del palcoscenico e quelli delle strutture per l'illuminazione di scena dello Sferisterio;
- Intervento realizzazione nuovo padiglione del Civico Cimitero primo stralcio;

- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su strade e fabbricati.

Lavori in corso di esecuzione da proseguire e/o terminare nel 2009:

- Lavori di restauro degli apparati decorativi nel Palazzo Buonaccorsi piano nobile e infissi;
- Lavori di restauro per il completamento del Convitto Nazionale;
- Lavori di restauro con miglioramento sismico della Civica Biblioteca e Pinacoteca, seconda fase;
- Manutenzione straordinaria ex sede dei VV.UU.;
- Intervento realizzazione nuovo padiglione del Civico Cimitero 2° stralcio;
- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su strade e fabbricati.

Lavori in fase di consegna da avviare nel 2009:

- Lavori di realizzazione del nuovo complesso natatorio di Fontescodella;
- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su strade e fabbricati;
- Manutenzione straordinaria via D.Minzoni;

Lavori in fase di progettazione da completare nel 2009:

- Intervento n. 5 - Strada a nord - tronco nord - Montanello-Villa Potenza -. La sua programmazione è correlata al reperimento dei necessari finanziamenti anche in considerazione delle attuali deleghe del Min. Infr.e Traspi;
- Intervento di costruzione della scuola materna e dell'asilo nido nel Rione Vergini relativamente al quale si ricorda che :
 - nell'elenco annuale 2002 sono stati inclusi due interventi "Costruzione scuola materna zona Vergini" e "Costruzione asilo Nido zona Vergini" dell'importo ciascuno di L. 1.000.000.000=
 - successivamente, assunta la decisione di procedere alla realizzazione di unico edificio nel quale ospitare entrambe le scuole e di condurre una progettazione unica, con atto di G.C. n. 465 del 14.12.2001 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento "lavori di costruzione della scuola materna e dell'asilo nido Zona Vergini" nell'importo complessivo di €. 1.032.913,79=, derivante dalla somma dei costi previsti per i singoli interventi originari, quindi, sulla base di approfondimenti progettuali che hanno determinato la necessità di acquisire più aree da destinare a verde scolastico si da rendere più funzionale la struttura, si è proceduto ad inserire nel programma triennale 2004/2006 - il cui schema veniva adottato con atto di G.C. 365/2003- l'intervento " Nuova costruzione della scuola materna Loc.tà Vergini" per l'importo maggiorato a €. 1.500.000,00= nell'anno 2004 e l'intervento di " Completamento costruzione scuola materna Loc.tà Vergini" per l'importo di € 800.000.00= nell'anno 2005.
 - Con atto n. 19 del 21.01.2004 la G.C. ha approvato il progetto preliminare dell'intervento incluso nell'anno 2004 nell'importo definito, dando atto della non conformità del progetto allo strumento urbanistico, prevedendo lo stesso la realizzazione di spazi a verde a servizio della scuola su aree agricole in parte peraltro di proprietà privata.
 - nell'elenco annuale 2006 viene riproposta la attuazione dell'opera ricomposta progettualmente nella sua unitarietà per ragioni procedurali e legate alla tempistica, per l'importo complessivo di €. 2.300.000,00=, derivante dalla somma dei costi parziali degli interventi su riportati;
 - Il finanziamento dell'opera è previsto con gli introiti della vendita dell'area del parcheggio di piazza Pizzarello.
- Interventi dell'elenco annuale 2009 con priorità relative alla manutenzione straordinaria e completamento delle opere avviate; a queste si aggiungono: l'intervento 5 dell'ex piano di ricostruzione, la Mattei-Pieve, la Scuola del rione Vergini;
- Realizzazione della nuova struttura polifunzionale presso il centro fiere di Villa Potenza da realizzare a cura dell'acquirente delle relative aree.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi. E' necessario evidenziare la necessità di aumentare l'organico del servizio soprattutto per garantire maggiore sorveglianza nei cantieri aperti.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai singoli servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5



ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

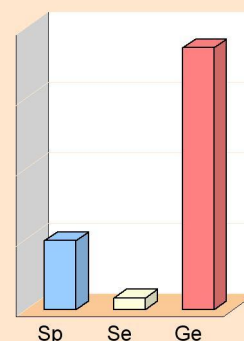


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2009	2010	2011
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	150.000,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	510.000,00	450.000,00	600.000,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.295.000,00	3.165.000,00	3.365.000,00
Entrate specifiche	1.955.000,00	3.615.000,00	3.965.000,00
Proventi dei servizi (+)	332.000,00	332.000,00	332.000,00
Quote di risorse generali (+)	7.430.145,00	7.423.204,00	7.416.262,00
Totale	9.717.145,00	11.370.204,00	11.713.262,00

Risorse 2009

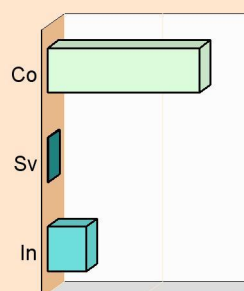


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2009	2010	2011
Spese correnti consolidate (+)	7.475.112,00	7.460.498,00	7.445.402,00
Rimborso prestiti (+)	242.033,00	249.706,00	257.860,00
Corrente consolidata	7.717.145,00	7.710.204,00	7.703.262,00
Corrente di sviluppo (+)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Per investimenti (+)	1.955.000,00	3.615.000,00	3.965.000,00
Totale	9.717.145,00	11.370.204,00	11.713.262,00

Impieghi 2009



Descrizione del programma 37 - ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE

Il programma comprende due servizi: Gestione del Territorio e Ambiente:

GESTIONE DEL TERRITORIO

Il programma del Servizio Gestione del Territorio per l'anno 2009 è volto a portare a termine i programmi strategici che fanno parte del programma dell'Amministrazione Comunale.

Attività relative all'edilizia residenziale pubblica

In sinergia con l'E.R.A.P. si individueranno le possibilità operative per partecipare ai programmi promossi dalla Regione Marche riferiti alla soluzione delle particolari tensioni abitative.

Attività legate allo sviluppo della città

Si procederà all'esame delle lottizzazioni che verranno presentate nell'ambito della procedura del "Piano Casa" effettuando tutte le fasi necessarie per arrivare al convenzionamento e, quindi, all'avvio della esecuzione delle opere di urbanizzazione e della edificazione.

Relativamente alla procedura di adeguamento del P.R.G. al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, una volta completata la fase di analisi e di indagine, oggetto di specifiche consulenze che dovranno essere svolte da soggetti individuati con le procedure previste dalla normativa, si procederà alla redazione del documento finale da sottoporre al Consiglio Comunale come vera e propria variante allo strumento urbanistico

3.4.1

generale.

Per quanto riguarda la variante al P.R.G. volta alla eliminazione di una serie di incongruenze dell'attuale strumento Urbanistico Generale, si completeranno tutte le fasi per giungere alla approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale.

SERVIZIO AMBIENTE

L'attività del Servizio di Ambiente si articola nei seguenti Settori:

1) Settore Ambiente

Il Settore sovrintende al servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti, nonché alla gestione del Canile comunale, coordina inoltre le attività in materia ambientale.

2) Settore Verde Pubblico

Il Settore si occupa della cura, salvaguardia e ampliamento delle aree verdi, parchi, giardini.

Progetto Ambiente

Il Settore Ambiente si occupa di:

- Gestione dei rifiuti
- Politiche ambientali in genere

Il Servizio Ambiente è altresì impegnato in attività progettuali di particolare interesse per l'Amministrazione. Ci si riferisce in particolare alla salvaguardia da fonti di inquinamento (Elettromagnetico, Acustico, Atmosferico, ecc.), Agenda 21 e alla Relazione sullo stato dell'Ambiente. Temi questi con un diverso grado di realizzazione.

In riferimento all'inquinamento elettromagnetico si prosegue la fase di rilevazione con il costante aggiornamento.

Per l'Agenda 21 il 2009 incentrato sull'attuazione del Piano di Azione Locale che vede quali linee di interesse la redazione e realizzazione dei seguenti progetti dettagliatamente di seguito descritti:

Pedibus è un servizio, attualmente in fase sperimentale, di accompagnamento a scuola dei bambini. L'accompagnamento a scuola dei bambini era una pratica del tutto normale fino a qualche anno fa, oggi purtroppo essa è stata abbandonata per varie, e non tutte valide, ragioni. Accompagnare i bambini a scuola a piedi diventa un "servizio", ossia un'attività che necessita di modalità organizzative ben definite. Esperimenti analoghi sono già stati realizzati con successo in molte realtà urbane ed hanno avuto molteplici valenze ecologiche e sociali.

Econoleggio Consiste nel noleggio di biciclette a pedalata assistita. Questi mezzi sono dotati di un piccolo motore elettrico alimentato da una batteria che si aziona nel momento in cui il dislivello comporta per l'utente uno sforzo eccessivo. Sono mezzi ideali per la conformazione del territorio maceratese in quanto consentono di usare la bicicletta senza lo sforzo, comunemente ritenuto eccessivo, dovuto al superamento dei dislivelli. La collocazione ideale dell'econoleggio è in zone centrali della città e prossime ai terminal degli altri mezzi di trasporto.

La piazza dei bambini intende valorizzare la tendenza ad "occupare" da parte dei bambini Piazza Mazzini e con minimi accorgimenti di natura organizzativa e strutturale. In primo luogo è prevista l'eliminazione del residuo parcheggio e la messa in ulteriore sicurezza della piazza tramite una separazione certa tra spazi destinati alla circolazione e zona pedonale. In secondo luogo si ritiene utile l'individuazione di un calendario di iniziative ludico/didattiche da svolgere durante l'anno nella piazza in modo che, senza far venir meno la positiva nota di autonomia del gioco praticato "in strada", si determini l'abitudine cittadina a considerare la città, e segnatamente una delle sue zone più conosciute ed amate, come il luogo in cui "la città dei bambini e delle bambine" trova pratica realizzazione. Per contemperare l'organizzazione degli eventi con le esigenze di sostenibilità degli spostamenti è previsto anche un servizio pubblico di trasporto. Il progetto si svilupperà in connessione con l'attività dell'associazione Sermigo volta a creare uno spazio in cui far incontrare i bambini stranieri presenti a Macerata con i loro coetanei e favorire così l'integrazione attraverso l'incontro tra culture in un contesto ludico-formativo.

La biblioteca dei bambini colmerà la mancanza, nella città, di uno spazio dedicato ai bambini e ragazzi, alle loro esigenze, alle loro peculiari modalità di fruizione nell'intento progettuale sarà coinvolto il Consiglio Comunale dei Bambini e delle Bambine

Mobility management dovrà integrare le proposte pervenute dal Forum sulla mobilità con la programmazione e il coordinamento delle attività incentrate sulla mobilità sostenibile sperimentando soluzioni innovative rivolte a specifici soggetti (realizzazione di forme sperimentali di servizi di car pooling, elaborazioni di Piani Spostamento Casa Lavoro per amministrazione comunale, asur, aziende private, privati cittadini ecc.).

Campagna di sensibilizzazione all'uso dei mezzi pubblici e sperimentazione di modalità integrative di erogazione del trasporto pubblico che realizzerà un'efficace azione di informazione, divulgazione ed educazione che, partendo dalle generazioni in età scolastica, comunichi l'importanza e il valore sociale ed ambientale di atteggiamenti responsabili rispetto alla questione della mobilità.

Relativamente all'Inquinamento Acustico, conclusa la classificazione del territorio si porranno in essere le attività necessarie all'elaborazione del piano di monitoraggio indispensabile per impostare la redazione del piano di risanamento.

Si proseguirà la redazione del progetto per un Sistema Energetico Ambientale della Città di Macerata (SEAM) con l'obiettivo della redazione del Regolamento Edilizio Ecocompatibile.

Vengono inoltre espletate le funzioni affidate al Comune in materia di tutela del territorio dall'inquinamento, di controllo e verifica dell'applicazione delle leggi in materia, con predisposizione dei provvedimenti amministrativi conseguenti, curandone le relative procedure.

Sono curate la funzione di coordinamento generale e di impostazione per l'igiene urbana in diretto contatto con la SMEA ed il collegamento tra l'Amministrazione Comunale e il Cosmari.

Attua e coordina gli interventi per il miglioramento della qualità dell'ambiente.

Sono continuamente svolti interventi per la risoluzione di problematiche ambientali tese ad eliminare situazioni di degrado nell'ambito del territorio comunale (discariche abusive, cattura fauna vettore di malattie, ecc.).

Per la promozione di politiche ambientali verranno avviate attività:

- Per favorire gli "acquisti verdi"
- Per favorire il riscaldamento con il solare e fotovoltaico per strutture comunali e private
- Per accentuare la raccolta della carta negli uffici pubblici e nelle scuole insieme con la riduzione del consumo di carta e dei rifiuti prodotti
- Per dotare le strutture comunali di impianti alimentabili con energie alternative
- Per verificare questionari ecosistema urbano, ecosistema bambino ecc.... per la individuazione di azioni di miglioramento dell'ambiente urbano (individuazione progetti trasversali)
- Per promuovere la mobilità pubblica e collettiva in modo particolare rivolte alle nuove generazioni e promuovere la realizzazione di percorsi protetti per il tragitto scuola lavoro
- Per promuovere la cultura ambientale (Centro Risorse, Osservatorio)

Per la riuscita delle iniziative ecologiche: abbattimento delle polveri sottili

Per l'anno 2009 si sono inoltre individuati come facenti capo al Servizio alcuni progetti e studi di fattibilità, che potranno essere anche intersettoriali, quali:

- Individuazione di incentivi a privati per interventi di ristrutturazione ecocompatibili
- Piste ciclabili sia a livello provinciale che comunale: progetti esecutivi e studi di fattibilità da realizzare in corso d'anno
- Miglioramento della funzionalità del canile comunale, prevedendo l'estensione della gestione convenzionata con la coop. Meridiana fino almeno al 2018, ciò al fine di garantire sia una più efficiente gestione sia un rientro economico-finanziario delle spese investite nel potenziamento della struttura e nella gestione del servizio
- Promozione del risparmio energetico
- Recupero funzionale e restauro di Fonti Monumentali.

Inoltre il Servizio

- procederà alla attuazione del nuovo contratto con la SMEA in connessione con l'elaborazione della carta servizi relativamente alla raccolta, allo smaltimento e alla igiene urbana;
- avvierà il nuovo ciclo di Agenda 21 con l'aggiornamento della Relazione sullo stato dell'Ambiente
- collaborerà con il Servizio Gestione del Territorio alla gestione del nuovo Piano di Rete per la telefonia mobile
- coordinerà le iniziative per le "domeniche senz'auto" e per le "giornate ecologiche"

Progetto Verde Pubblico

Il Servizio Verde Pubblico si occupa di:

- Gestione e manutenzione di parchi, giardini e aree verdi in genere
- Mantenimento del patrimonio arboreo

La manutenzione ordinaria delle aree verdi proseguirà con l'ausilio del personale dipendente e mediante appalti a ditte esterne; per quest'ultimo l'affidamento è stato attribuito con appalto triennale, includendovi anche quelle di nuova realizzazione e/o acquisizione al patrimonio comunale a seguito del completamento di interventi urbanistici privati.

Relativamente al patrimonio arboreo si sta concludendo il censimento delle alberature comunali della città ed inoltre si continua la realizzazione di aree boschive all'interno del perimetro urbano nell'intento di concretizzare una politica di rimboschimento tendente al miglioramento delle condizioni ambientali e del microclima, anche nella logica di compensare le emissioni di CO2 dei mezzi comunali.

Il Servizio Parchi e tutela ambientale del verde espleta le funzioni affidate al Comune in materia di tutela degli spazi a verde:

- Attua e coordina gli interventi per il miglioramento e la manutenzione del verde pubblico e delle aree verdi di pertinenza degli edifici scolastici e delle attrezzature sportive.
- Elabora e coordina gli interventi per la progettazione di giardini, parchi, aree pubbliche e spazi urbani, realizzando sinergie con altri settori per un migliore sviluppo della città. Ha competenza per interventi di recupero e manutenzione delle aree verdi esistenti.
- Attua e coordina gli interventi per il miglioramento e la manutenzione dell'arredo urbano cittadino.

Sono necessari interventi manutentivi di parchi, giardini e viali alberati per garantire il loro mantenimento ed abbellimento e la loro valorizzazione ed interventi manutentivi delle aree a verde di pertinenza di edifici scolastici e delle attrezzature sportive per garantire il loro stato di funzionalità.

Nell'ambito dell'attività di gestione del verde pubblico il Servizio sarà impegnato alla sensibilizzazione sulle modalità di realizzazione del verde pubblico in applicazione delle norme contenute nel regolamento edilizio.

Per l'anno 2009 si sono inoltre individuati come facenti capo al Servizio alcuni progetti e studi di fattibilità, che potranno essere anche intersettoriali, quali:

- Parchi urbani: progetti fattibilità da realizzare in corso d'anno
- Sicurezza giochi
- Aree boschive
- Manutenzione straordinaria dei Giardini Diaz
- Realizzazione di nuove aree per cani

- Completamento dell'edificio in bioarchitettura nel Parco di Fontescodella

Motivazione delle scelte

3.4.2

GESTIONE DEL TERRITORIO

Le scelte operate derivano dalla necessità di portare a compimento attività che hanno preso il via nei precedenti esercizi finanziari in conformemente alle previsioni del programma generale dell'Amministrazione Comunale, nell'ottica rendere più e meglio gestibili gli strumenti urbanistici e le procedure per l'esame delle richieste di concessioni ed autorizzazioni edilizie.

SERVIZIO AMBIENTE

Il programma continua nel 2009 ad essere orientato alla prosecuzione ed al potenziamento delle attività facenti capo al Servizio.

Finalità da conseguire

3.4.3

Ai fini e per gli effetti dell'art. 22 del vigente Regolamento comunale per l'Organizzazione degli Uffici, si prevede di affidare nel 2009 i seguenti incarichi professionali:

Professionalità per la quale si intende attivare l'incarico:	Esperto in materia di inquinamento elettromagnetico
Tipo di incarico:	Consulenza
Obiettivo o progetto cui l'incarico corrisponde:	Consulenza tecnica su controversie in fase di attuazione del piano guida per l'installazione di impianti di radiocomunicazione;
Motivazioni e finalità dell'incarico:	Supporto tecnico-scientifico per attuazione del piano guida per l'installazione di impianti di radiocomunicazione;
Durata prevista (mesi):	4 mesi
Spesa prevista (al lordo di IVA e contributi):	€ 10.000,00

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi, aumentate delle necessarie professionalità previste dal piano occupazionale o di altre che potranno essere utilizzate ricorrendo a contratti a termine.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai singoli servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

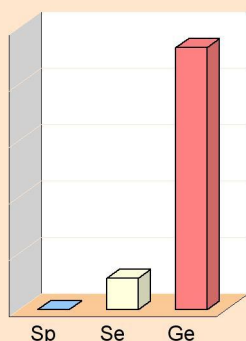
SEGRETERIA GENERALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2009



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

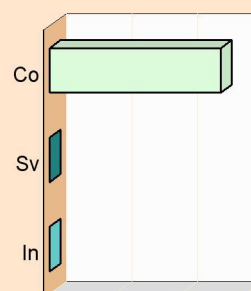
Origine finanziamento		2009	2010	2011
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	278.000,00	278.000,00	278.000,00
Quote di risorse generali	(+)	2.326.829,00	2.326.829,00	2.326.829,00
Totale		2.604.829,00	2.604.829,00	2.604.829,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2009	2010	2011
Spese correnti consolidate	(+)	2.599.691,00	2.599.355,00	2.598.997,00
Rimborso prestiti	(+)	5.138,00	5.474,00	5.832,00
Corrente consolidata		2.604.829,00	2.604.829,00	2.604.829,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		2.604.829,00	2.604.829,00	2.604.829,00

Impieghi 2009



Descrizione del programma 38 - SEGRETERIA GENERALE

Trasformazione del diritto di superficie in proprietà in aree PEEP

L'espletamento della procedura per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà all'interno delle aree PEEP cittadine è proseguito, oltre che con la presentazione ormai sempre più sporadica di nuove istanze da parte di residenti interessati, segnatamente a seguito della conclusione dei programmi rateizzazione attivati a suo tempo. Al riguardo si è proceduto in ordine alla programmata stipula di ulteriori atti pubblici, conseguentemente del pagamento del saldo del corrispettivo per la trasformazione, al fine di formalizzare il mutato regime giuridico per i rispettivi proprietari che a suo tempo attivarono la procedura.

La stipula dei contratti ha quindi comportato l'annullamento dell'originaria situazione giuridica di proprietà superficaria coesistente con la proprietà pro quota del Comune per l'area, nonché la contestuale eliminazione dei sopravvissuti vincoli di diritto privato in ordine alla libera commerciabilità dell'immobile in regime di mercato.

Nel prossimo anno si prevederà quindi la stipula di alcuni contratti volti a disciplinare la trasformazione catastale del diritto di superficie in proprietà, in esito alla corresponsione del saldo per il corrispettivo da parte di altrettanti titolari di alloggi. La prosecuzione dell'operazione consentirà al Comune di continuare ad introitare i relativi finanziamenti derivanti dal riscatto pro quota della titolarità delle singole unità immobiliari, con il correlato vantaggio derivante dalla concessa eliminazione dell'anomalia costituita dalla compresenza di quote

3.4.1

di area comunale nel contesto di proprietà (superficiarie) individuali, segnatamente in ambito condominiale. L'obbiettivo della procedura in questione, generalmente compreso ed apprezzato dalla generalità dei condòmini interessati, permane quello della valorizzazione, in rapporto alla libera alienabilità a prezzo di mercato degli immobili in questione anche alla luce del progressivo approssimarsi della scadenza del periodo generalmente novantanovenne legato all'originaria attribuzione delle aree PEEP cittadine in diritto di superficie.

Riqualficazione architettonica ed urbanistica dell'ex foro boario di Piazza Pizzarello

All'approvazione, con provvedimento di Giunta n. 50 del 04 giugno 2007, dello schema di massima del bando e disciplinare di gara riferiti alla procedura concorsuale volta all'individuazione di soggetto imprenditoriale acquirente ed attuatore dell'intervento di riqualficazione architettonica ed urbanistica dell'area dell'ex foro boario in Piazza Pizzarello, hanno fatto seguito due esperimenti di gara andati deserti.

E' stata quindi esperita la procedura a trattativa privata in esito alla quale si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva l'intervento in questione alla società Italapalti, la quale si farà carico dell'acquisto del relativo compendio immobiliare e, conseguentemente, del correlato avvio dell'intervento di riqualficazione.

Va quindi rammentata l'intercorsa aggiudicazione in via definitiva della procedura di individuazione del soggetto acquirente ed attuatore del relativo intervento di riqualficazione, con conseguente perfezionamento del contratto di compravendita del compendio immobiliare.

Prospettive di affidamento dei servizi pubblici locali

In materia di affidamento dei servizi pubblici locali, segnatamente a rilevanza economica, si è assistito ad una costante evoluzione normativa in relazione alle previste scadenze del periodo transitorio per gli affidamenti diretti ed al rispetto dell'ormai irreversibile regime di liberalizzazione avviato in sede europea.

La Segreteria Generale ha al riguardo affrontato, quantomeno in fase di studio preliminare, gli aspetti normativi e giurisprudenziali riconducibili in particolare all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e di distribuzione del gas naturale.

L'approssimarsi della conclusione del periodo transitorio per i servizi a rilevanza economica di cui all'art.113 del D.Lgs. 267/2000, così come per quelli regolati da normativa specifica quali appunto il servizio di distribuzione del gas naturale e del trasporto pubblico locale, hanno comportato, considerata la tumultuosa evoluzione giurisprudenziale e normativa recentemente intercorse in materia, un'intensa attività di aggiornamento per questo ufficio, anche in prospettiva al necessario avvio delle gare stante l'ormai consolidato regime di liberalizzazione in materia di servizi.

Si è perfezionata l'adesione da parte di questa Amministrazione comunale ai contenuti della proposta d'intesa denominata "*memorandum of understanding*". Il "*memorandum*" è stato quindi sottoscritto in data 19.12.2007 tra società Italgas, attuale gestore del servizio di distribuzione del gas naturale, e gli altri comuni che hanno rispettivamente affidato il servizio nell'ambito della Provincia di Macerata. Ciò al fine di giungere alla costituzione di un gruppo di lavoro che esamini preliminarmente la praticabilità circa la costituzione di una società in grado di svolgere la gestione integrata del servizio di distribuzione del gas.

Sempre sull'argomento, non può essere sottaciuta la recentissima approvazione, avvenuta nel corso delle due sedute consiliari rispettivamente del 17 e 18 dicembre 2007, rispettivamente in merito:

- alla proroga sino alla data del 31.12.2012 del termine di durata del periodo transitorio relativo all'affidamento ad Italgas del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale a mezzo rete nel territorio del Comune di Macerata, con contestuale approvazione della proposta di atto aggiuntivo e modificativo al vigente contratto di concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas Rep. n. 21805 del 15.2.1999.
- alla adesione del Comune alla Società provinciale per l'energia Enrico Mattei, mediante acquisto della quota del 6,642% del capitale sociale. La società è stata creata dalla Provincia di Macerata nell'ambito del "Piano energetico ambientale" della Regione Marche ed è aperta alla partecipazione dei cinquantasette comuni provinciali, con lo scopo di attuare il risparmio energetico mediante attività di coordinamento della produzione, distribuzione e vendita dell'energia, la promozione e lo sviluppo di energie rinnovabili, la diffusione di campagne informative e il monitoraggio dei consumi e, infine, il ruolo di stazione appaltante nell'ambito della futura gara preordinata all'affidamento del servizio di gestione delle reti di distribuzione del gas, una volta conclusosi il periodo di affidamento transitorio.

Realizzazione e gestione di complesso sportivo a Piediripa, su area comunale concessa in diritto di superficie

Per quanto concerne la realizzazione e la gestione del complesso sportivo previsto a margine della via Volturno di Piediripa, è stato autorizzato con deliberazione di Giunta comunale il subentro della società di scopo I LUDI DI APOLLO srl, costituita dai soci della ditta originariamente aggiudicataria Edil Europa, nella prospettiva del conseguimento della compartecipazione finanziaria da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo anche in ordine al perfezionamento dell'atto pubblico preordinato alla attribuzione dell'area comunale in diritto di superficie.

Nel contesto deliberativo l'Amministrazione comunale si è inoltre impegnata a valutare, alla luce delle disponibilità di Bilancio, la prospettiva di garantire mediante polizza fideiussoria e previa deliberazione in sede consiliare ex art.207 del D.Lgs. 267/2000, il finanziamento che la società I LUDI DI APOLLO srl potrà

eventualmente conseguire dall'Istituto per il Credito Sportivo a fronte della realizzazione dell'impianto, comunque destinato ad accedere alla proprietà comunale.

Intervento di riqualificazione dal comparto a vocazione fieristica di Villa Potenza.

L'attivazione della procedura di variante urbanistica afferente all'ambito a vocazione fieristica di Villa Potenza, mediante lo strumento dell'accordo di programma ex art.26 bis legge regionale 5.8.1992 n.34, è dunque approdata in sede di conferenza di servizi decisoria, alla attuale fase di deposito per il prescritto termine dei sessanta giorni, della proposta di accordo di programma, corredata dei relativi elaborati tecnico progettuali, presso le sedi di Comune e Provincia. In esito alla fase del deposito si prevede pertanto lo sviluppo dell'intervento complessivamente delineato, secondo tempi e modalità espressamente recepiti nel medesimo accordo di programma.

L'istruttoria e deliberazione consiliare attinente all'accordo di programma Comune – Provincia, mirato alla riqualificazione dell'area fieristica di Villa Potenza, ha infine consentito di approdare alla pubblicazione del bando di gara per l'individuazione di soggetto acquirente ed attuatore di detto intervento mediante procedura di asta pubblica.

Nello specifico, l'intervento prevede la riqualificazione dell'area fieristica di Villa Potenza con prevista realizzazione di struttura polifunzionale capace di ospitare ben 4.000 posti a sedere.

Completamento del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare di Villa Potenza

Per quanto attiene al progetto pilota pubblico/privato relativo al completamento del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare di Villa Potenza, l'intervento è stato fatto oggetto, a cura e spese del soggetto attuatore, del progetto esecutivo di riconversione del residuo PEEP di Villa Potenza a piano urbanistico particolareggiato planivolumetrico di iniziativa appunto pubblico/privata. L'Impresa Mave s.r.l., avendo acquisito la titolarità delle aree oggetto dell'intervento pilota, ha dunque svolto il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento medesimo.

Va inoltre segnalata la partecipazione di questo Comune in sede di stipula delle rispettive promesse di vendita riconducibili al trasferimento degli alloggi.

Attività della Segreteria Generale, con particolare riguardo al Servizio Generale Attuativo

Il Servizio della Segreteria Generale, con particolare riguardo alla cosiddetta struttura di Coordinamento Generale Attuativo, continua a perseguire lo svolgimento della funzione intrinseca di supporto all'attività istituzionale degli organi comunali (Sindaco, Consiglio, Giunta), curando il funzionamento degli stessi e svolgendo in particolare funzioni di consulenza, coordinamento e supporto a servizio degli altri uffici nello svolgimento dell'attività istituzionale, predisponendo parte degli atti e delle deliberazioni, sovrintendendo quindi efficacemente alla generalità dell'attività comunale.

Al Servizio fa altresì capo l'istruttoria di una generalità di atti che si collocano ai limiti delle diverse competenze settoriali, consentendo di evitare o superare potenziali conflitti di competenza.

Finalità del Servizio, oltre alle funzioni ordinarie (inerenti alla gestione delle risorse assegnate attinenti al funzionamento burocratico ed alla formazione del personale e, come si è detto, allo svolgimento delle funzioni di supporto agli organi istituzionali, nonché agli altri uffici nello svolgimento dell'attività istituzionale), resta quella dell'esercizio di attività mirate alla individuazione ed elaborazione di soluzioni intese a concretizzare le scelte programmatiche generali.

Anche nel corso dell'annualità 2009, verranno portate avanti le iniziative maturate attinenti alla riqualificazione urbana nelle forme innovative della integrazione pubblico/privata, sviluppando ulteriormente l'attività tesa alla individuazione di percorsi mirati alla riduzione del tasso di burocrazia nella concretizzazione delle scelte programmatiche e nella ordinarietà gestionale.

In estrema sintesi, per quanto attiene agli obiettivi programmatici legati all'annualità 2009, questi possono essere così ripercorsi:

A seguito dell'intercorsa formulazione di indirizzi assolutamente innovativi in materia di edilizia convenzionata e politiche abitative, si schiudono nuovi scenari che rimandano all'attuazione, in termini rispettivamente di costruzione e di gestione, di migliori ed innovative politiche abitative riconducibili al cosiddetto *housing sociale*.

In tal senso viene prefigurato l'inserimento, all'interno dei prossimi esercizi di Bilancio, di un Fondo finanziario di supporto al "Piano Casa" da destinare all'introito di risorse finanziarie derivanti dalle compravendite e dalle locazioni immobiliari e preordinato ad alimentare la realizzazione di nuovi alloggi ovvero l'acquisto di aree, il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, il contenimento degli oneri dei mutui sottoscritti da giovani coppie per l'acquisto della prima casa, nonché il recupero sociale e la promozione di azioni a favore di nuclei familiari in particolare stato di bisogno.

Per quanto attiene al conferimento all'APM del patrimonio immobiliare comunale riconducibile al servizio idrico integrato, l'Amministrazione comunale si è favorevolmente espressa in ordine al trasferimento a favore della stessa società partecipata delle proporzionali e rispettive quote di titolarità comunale riconducibili agli impianti funzionali allo svolgimento del servizio idrico integrato e costituiti nello specifico, dal complesso di

serbatoi idrici di accumulo ubicati in località Montalbano, a fronte della corrispondente acquisizione in capo al Comune del numero di n° 10.288 azioni della società APM, al prezzo unitario di euro 100,00, maggiorato del sovrapprezzo di euro 43,32 per un controvalore complessivo di euro 1.474.476,16 ferma restando la prelazione anche sulle ulteriori n. 39 azioni (pari ad euro 5.589,48) eventualmente non opzionate da parte degli altri Comuni soci dell'azienda.

L'approvazione del nuovo contratto di servizio del servizio di trasporto pubblico locale, gestito dall'azienda Pluriservizi Macerata SpA, risulta preordinato a conseguire una migliore funzionalità del servizio di trasporto pubblico locale, segnatamente per quanti attiene ai seguenti aspetti:

- a) Avvio di un processo di collaborazione specificamente finalizzato a dare concreta attuazione alla realizzazione dei progetti specificamente dedicati allo sviluppo di una mobilità sostenibile;
- b) Sperimentazione di nuove forme di flessibilità della mobilità con l'obiettivo di promuovere l'uso del mezzo pubblico in particolare per quanto riguarda le giovani generazioni, anche attraverso attività di educazione e l'individuazione di specifiche forme di agevolazione, nonché avvio di un'indagine di fattibilità dei sistemi innovativi ed integrativi, da sottoporre all'Amministrazione comunale;
- c) Inserimento del sistema di priorità semaforica per gli automezzi del trasporto pubblico locale;
- d) Miglioramento della qualità del servizio e rivisitazione del programma di trasporto pubblico locale, verificando la possibilità, attraverso anche la sperimentazione di ulteriori ed innovative modalità di servizio, di razionalizzare i percorsi potendo possibilmente coprire nuove zone;
- e) Avvio di un progetto volto a verificare la fattibilità dell'integrazione del programma di trasporto urbano con quello extraurbano, avvalendosi della società Contram Mobilità;
- f) Controllo interno dei bus per la sicurezza degli utenti;
- g) Affidamento all'Apm del servizio di rimozione e/o blocco o custodia dei veicoli, una volta scaduta l'attuale concessione in essere con altra ditta;
- h) Modifica del vigente rapporto contrattuale con cui il Comune ha affidato all'A.P.M. il servizio per la gestione della struttura del Terminal bus di Piazza Pizzarello ed in base al quale, a fronte dell'integrale accollo degli oneri afferenti all'ordinaria gestione e manutenzione della struttura da parte dell'APM, il Comune provvederà a riconoscere a quest'ultima un canone annuo riconoscendo invece all'APM il solo canone di manutenzione, da aggiornare periodicamente, al netto di eventuali ricavi derivanti dal corrispettivo della sosta.

L'adesione al comitato nazionale promotore per le celebrazioni del IV centenario di Padre Matteo Ricci (1610 – 2010), prevede che il Comune sostenga nella fase iniziale il Comitato con le opportune strutture operative. A tal riguardo è stata inoltrata al Ministero per i Beni e le Attività culturali, istanza di costituzione del Comitato nazionale per le celebrazioni di Padre Matteo Ricci, ai sensi dell'art. 2 della legge 420/1997, sottoscritta dal Sindaco del Comune di Macerata, dal Vescovo della Diocesi di Macerata – Recanati – Tolentino – Cingoli – Treia, dal Presidente della Provincia di Macerata, dal Rettore dell'Università degli Studi di Macerata nonché dalla Regione Marche.

Va detto che l'iniziativa è da inquadrare nel complesso del programma di sviluppo dei rapporti istituzionali con la Cina e con l'Estremo Oriente, di primario interesse per il contesto istituzionale, economico e culturale della Regione Marche. In tal senso, si sono evidenziate sinergie con altri enti operanti nel territorio, avuto riguardo alla dimensione internazionale del programma che comprende anche le celebrazioni per il IV centenario della Morte di Padre Matteo Ricci.

Un particolare cenno occorre fare alla deliberazione di indirizzo in materia di edilizia residenziale sperimentale sul tema dell'accessibilità architettonica, intervento previsto nell'ambito del PEEP di Colleviario. Detto intervento risulta finalizzato alla realizzazione di alloggi da destinare prioritariamente a categorie svantaggiate ed a famiglie con componenti diversamente abili, in regime di locazione permanente ovvero per un periodo non inferiore a 15 anni, mediante utilizzo di tecniche costruttive nonché di materiali propri della bioedilizia.

1 L'accettazione del contributo finanziario stanziato dalla Regione Marche in rapporto alla presentazione di progetti legati alla realizzazione degli interventi previsti dai piani urbani del traffico e della mobilità, ai fini della riduzione dell'inquinamento urbano, va ricondotta alla presentazione dei progetti, legati rispettivamente alla realizzazione:

1 - di un percorso pedonale con attraversamenti nei pressi della scuola elementare di via E. Rosa del Comprensivo Enrico Fermi, ad integrazione del "Progetto Pedibus" – finanziamento accordato nella misura di euro 8.000,00;

1 - di un collegamento pedonale per soggetti diversamente abili dalla stazione ferroviaria di Fontescodella agli istituti superiori presenti in via Cioci – finanziamento accordato nella misura di euro 30.000,00;

2 - del *car pooling* quale mezzo di trasporto collettivo per gli spostamenti casa/lavoro e casa/scuola rivolta agli Istituti Superiori nonché all'Università degli Studi di Macerata – finanziamento accordato nella misura di euro 10.000,00.

Particolari aspettative ha generato l'intercorsa approvazione del protocollo di intesa, successivamente sottoscritto tra Comune, Università degli Studi di Macerata, ERSU, C.U.S. e Regione Marche, con l'intento di sostenere e promuovere, congiuntamente da parte Comune di Macerata, Regione Marche, Università degli Studi di Macerata, C.U.S. ed E.R.S.U., le azioni necessarie a conseguire sia un potenziamento delle forme di

residenzialità studentesca universitaria, sia la realizzazione di un nuovo Centro sportivo universitario a margine del previsto complesso natatorio di Fontescodella.

Si tratta come è noto di un passo importante per la città ed uno strumento di programmazione e pianificazione delle strategie di sviluppo del patrimonio immobiliare, in parte riconducibile al Piano Edilizio Strategico, approvato dall'Università degli Studi di Macerata in data 17.11.2006.

Circa la avvenuta presa d'atto in sede deliberativa della sostanziale conclusione dei lavori attinenti alla struttura di rimessaggio a margine del Viale Leopardi, la recente stipula di atto pubblico con la ditta Avvenire ha consentito di regolarizzare opportunamente in capo a quest'ultima la situazione proprietaria riferita alla struttura di garages, nel frattempo ultimata, integrando la convenzione con cui il Comune ed estendendo in tal modo la titolarità Avvenire all'intera struttura di rimessaggio sottostante.

Da ultimo, va menzionato l'intercorso avvio della procedura relativa al disinquinamento area Nuova Omec e congiungimento vie Fioretti e Velluti.

A tal riguardo è stato approvato accordo convenzionale siglato in data 16/10/2008 fra Comune e Nuova Omec, inteso al conseguimento del congiunto obiettivo del disinquinamento del sito di proprietà della Nuova Omec nonché della parziale realizzazione della tratta viaria interessante la proprietà Nuova Omec.

La ditta è stata quindi opportunamente sollecitata a presentare il progetto definitivo per l'intervento di bonifica/messa in sicurezza, disponendo la convocazione della Conferenza di servizi in sede conclusiva non appena approntato il suddetto progetto, prevedendo la conservazione della condotta fognaria esistente.

In via del conclusiva, occorre comunque prendere atto che il Bilancio di Previsione costituisce il documento con il quale un Comune pone le principali basi della programmazione, dettando all'inizio di ogni esercizio finanziario le linee strategiche della propria azione di governo e prevedendo progetti da portare avanti ed obiettivi da raggiungere. L'obiettivo prioritario per l'annualità 2009 resta comunque quello di un complessivo contenimento della spesa, anche se deve invero osservarsi come la Segreteria Generale non eroghi servizi ma costituisca, come si è detto, un supporto sia all'attività istituzionale degli organi di governo e di indirizzo dell'ente, sia (ed in via di complementarietà) a quella burocratico amministrativa espressa dagli altri servizi comunali.

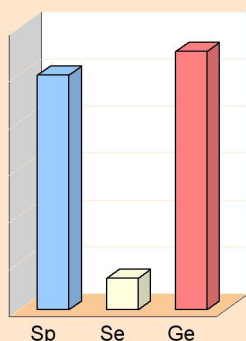
SERVIZIO PERSONALE SPORT E SCUOLA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2009

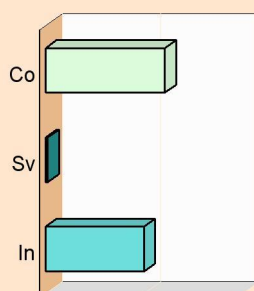


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2009	2010	2011
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	1.010.000,00	300.000,00	300.000,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	3.980.000,00	1.690.000,00	90.000,00
Entrate specifiche	4.990.000,00	1.990.000,00	390.000,00
Proventi dei servizi (+)	673.000,00	673.000,00	673.000,00
Quote di risorse generali (+)	5.501.285,00	5.461.511,00	5.458.024,00
Totale	11.164.285,00	8.124.511,00	6.521.024,00

Impieghi 2009



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2009	2010	2011
Spese correnti consolidate (+)	5.550.809,00	5.510.249,00	5.484.813,00
Rimborso prestiti (+)	506.146,00	506.932,00	528.881,00
Corrente consolidata	6.056.955,00	6.017.181,00	6.013.694,00
Corrente di sviluppo (+)	117.330,00	117.330,00	117.330,00
Per investimenti (+)	4.990.000,00	1.990.000,00	390.000,00
Totale	11.164.285,00	8.124.511,00	6.521.024,00

Descrizione del programma 39 - SERVIZIO PERSONALE SPORT E SCUOLA

Il programma si compone di due servizi: SERVIZIO PERSONALE E SERVIZIO SCUOLA SPORT

3.4.1

SERVIZIO PERSONALE

La realizzazione dei programmi e dei progetti collegati alle previsioni di carattere finanziario, presuppone un particolare impegno strategico del Servizio Personale, nella creazione delle necessarie premesse affinché l'Ente possa disporre di una organizzazione amministrativa, efficacemente orientata al conseguimento dei propri obiettivi. E ciò secondo un percorso che, partendo dall'analisi dei fenomeni economico-sociali-culturali del territorio comunale, di supporto alle scelte e agli indirizzi dell'amministrazione, proceda nell'ottica dello sviluppo professionale e della riqualificazione delle risorse umane esistenti, della ricerca di nuove professionalità, della possibilità di sperimentare gli istituti che le nuove norme di legge e contrattuali hanno previsto al fine di realizzare una opportuna flessibilizzazione dei rapporti di lavoro. In tale ottica, particolare attenzione dovrà destinarsi allo sviluppo delle necessarie premesse affinché la definizione delle nuove soluzioni offerte, sotto il profilo funzionale, dall'attuale corredo normativo e contrattuale, ed in parte già oggetto di prima applicazione (si pensi ad esempio al dinamico assetto della dirigenza, all'area delle posizioni organizzative, ai percorsi di riqualificazione del personale dipendente), trovi adeguata e sinergica rispondenza

sul versante organizzativo e logistico della complessiva struttura comunale, con ciò favorendo la ottimale configurazione degli ambiti gestionali specifici.

SERVIZIO SCUOLA SPORT

Istruzione.

Il servizio si propone di garantire la salvaguardia degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi di refezione scolastica e del trasporto scolastico. Il servizio di mensa viene assicurato nelle scuole d'infanzia e primarie, ma anche nelle scuole secondarie di primo grado, ed è fornito ad alunni e insegnanti, in collaborazione con i comitati mensa, in modalità di gestione diretta con servizio pasti trasportati, per i plessi non dotati di propria cucina (scuole primarie VI Novembre, Q.re Pace, G. Natali di Sforzacosta). L'Amministrazione è impegnata a garantire la qualità dei cibi serviti nelle mense scolastiche e a incrementare i controlli igienico sanitari, attraverso l'implementazione della procedura del c.d. autocontrollo (D.Lgs. 155/97). Saranno garantite adeguate forniture di vestiario per il personale comunale addetto ed il rimborso agli insegnanti dei pasti usufruiti.

Per il servizio di assistenza agli alunni disabili, invece, si prevede il mantenimento quali-quantitativo del livello delle prestazioni assicurate all'utenza negli anni decorsi.

Il servizio è altresì impegnato a dare continuità all'azione "Verso la Città delle Bambine e dei Bambini" con l'attuazione di progetti rivolti agli alunni delle scuole primaria e d'infanzia, con la riproposizione dell'iniziativa denominata "Libriamoci - Mostra del Libro", e con la realizzazione di altre significative proposte.

Si proseguirà nel rapporto di collaborazione con le autorità scolastiche per garantire il migliore funzionamento delle scuole della città. In questo ambito anche quest'anno si farà ricorso al personale scolastico, attraverso specifiche convenzioni, per assicurare il servizio di accoglienza degli alunni nella scuola prima dell'inizio delle lezioni.

Sport e Tempo Libero.

Accanto alla consueta attività di sostegno allo sport cittadino, c'è l'impegno per intervenire a supporto delle più significative manifestazioni sportive che si svolgono a Macerata. Si assume l'impegno di migliorare l'attuale sistema di gestione e di cura degli impianti sportivi comunali, con interventi tesi al suo miglioramento ed al suo rafforzamento. In questo panorama assumono particolare rilevanza lo Stadio della Vittoria, con il nuovo terreno di gioco in erba sintetica, affidato in gestione alla società sportiva che ha realizzato il manto in erba sintetica, il campo sportivo di rione Pace, anch'esso con un nuovo fondo in erba artificiale, la palestra sita all'interno del complesso che ospita la Facoltà di Scienza della Formazione, nonché la nuova palestra di Rione Colleverde.

Asilo Nido e Servizi per l'Infanzia.

Saranno adeguatamente curati, in ossequio agli standard garantiti dalla Carta dei Servizi, gli aspetti della programmazione e della gestione dei nidi sotto i profili amministrativo, pedagogico, assistenziale e organizzativo. Il servizio, che dal settembre 2006 si è arricchito della presenza di un nuovo nido d'infanzia comunale situato all'interno del complesso che ospita la Facoltà di Scienza della Formazione, a questo punto si avvale di quattro strutture comunali e dell'asilo nido privato in convenzione, che fornisce servizi di qualità analoga a quelli offerti dai nidi comunali.

Motivazione delle scelte

SERVIZIO PERSONALE

Anche nell'anno 2009 perdura la fase di evoluzione normativa e contrattuale che ha caratterizzato gli ultimi anni, sia per effetto del susseguirsi della entrata in vigore, tardiva rispetto alle scadenze previste, dei CCNL di comparto del personale dei livelli e della dirigenza, che per il susseguirsi delle Leggi Finanziarie, che concorrono alla definizione di un quadro nel cui contesto sarà necessario procedere all'applicazione e/o adeguamento degli istituti contrattuali del Comparto Regioni- Enti Locali per il personale dipendente. Anche attraverso il complesso sistema di relazioni sindacali, si dovrà quindi proseguire con la evoluzione degli assetti gestionali del personale dipendente, secondo le nuove logiche normative e contrattuali del pubblico impiego locale. Si rivela pertanto di particolare importanza la necessità di adeguare e implementare le soluzioni riguardanti l'impianto organizzativo di fondo, mantenendo il maggior margine possibile di flessibilità gestionale della risorsa umana dell'Ente, strettamente collegata ad un idoneo sistema di controlli, volto alla valutazione dei relativi livelli di efficacia ed efficienza. Ciò anche nella consapevolezza di poter frenare l'incremento della spesa per nuove assunzioni mediante la dovuta motivazione, nonché l'adeguata valorizzazione delle professionalità in servizio, oggetto di costanti interventi di formazione ed aggiornamento, questi ultimi oggetto di progressiva implementazione e differenziazione settoriale. Le attività di supporto strategico del servizio personale, pur dovendo garantire la costruzione, a regime, del nuovo assetto giuridico ed economico del personale comunale, spenderanno anche un particolare impegno nella razionalizzazione degli strumenti di carattere organizzativo e gestionale della risorsa umana, oggetto di parziale definizione nel corso degli ultimi due anni per la parte riguardante i moduli gestionali della dotazione organica, quali: la collaborazione con la Direzione Generale per l'adeguamento dell'assetto strutturale e la conseguente 'mappatura' dei Servizi ed Uffici, l'aggiornamento degli atti regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, in aderenza ai nuovi contenuti normativi. Si aggiunge, inoltre, lo svolgimento della necessaria attività procedimentale attraverso cui soddisfare la domanda di personale delle strutture dell'Ente, valorizzando i presupposti e le condizioni atti a tradurre lo snellimento gestionale in positivo riscontro in termini di contenimento di spesa (anche alla luce del necessario adeguamento alle normative della legge finanziaria, senza tralasciare la definizione delle premesse necessarie a soddisfare le aspettative di sviluppo del personale dipendente sia sotto il profilo economico che

di carriera.

SERVIZIO SCUOLA SPORT

Istruzione.

Le linee operative, oltre che dall'esigenza di dare continuità ai servizi, scaturiscono dalla necessità di dare attuazione alle recenti normative di settore. Si intende salvaguardare l'attuale standard qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto scolastico, di mensa scolastica, del servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili.

Sport e Tempo Libero.

Si intende dare continuità agli interventi a sostegno della pratica sportiva razionalizzando per quanto possibile l'uso e la gestione degli impianti (anche dal lato del contenimento dei consumi di elettricità ed acqua attraverso un meccanismo che vede, da parte dell'amministrazione, la corresponsione, a copertura dei costi di una cifra pari a quella del 2008 decurtata del 10%).

Asilo Nido e Servizi per l'Infanzia.

Le linee operative scaturiscono dalla necessità di migliorare il grado di risposta all'utenza con la riduzione dei tempi di ammissione per i bambini in posizione utile nella graduatoria.

Finalità da conseguire

SERVIZIO PERSONALE

Garantire gli adempimenti legati alle numerose disposizioni normative vigenti del settore, tra cui vanno annoverati:

cura degli adempimenti connessi alla corresponsione del trattamento economico fondamentale ed accessorio al personale dipendente;

cura degli adempimenti contabili, degli atti relativi al pensionamento, alla ricongiunzione e ai riscatti dei servizi;

cura della liquidazione delle indennità agli amministratori comunali e circoscrizionali, dei compensi ai professionisti e delle attività di collaborazione coordinata e continuativa;

cura dei rapporti con gli enti previdenziali, erariali ed assistenziali;

cura la predisposizione dei CUD, delle certificazioni libere, della dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770) e dell'unico per la parte relativa all'IRAP;

cura dei rapporti con i dipendenti dell'ente (utenza) per la soluzione dei problemi connessi al trattamento economico, previdenziale e conseguenti a necessità personali;

cura la predisposizione del bilancio di previsione per la parte relativa alle spese di personale e degli amministratori;

cura la predisposizione dell'obbligatorio allegato al bilancio di previsione relativo alle spese di personale;

cura la gestione dell'intero intervento 1° "Personale" ivi compresa la spesa per il salario accessorio, il lavoro straordinario e la formazione del personale dipendente;

predisposizione degli atti relativi alla gestione del personale, per l'applicazione ed il rispetto della disciplina giuridica (contrattuale e normativa) che regola la materia, fornendo agli utenti interni la necessaria consulenza al riguardo;

cura delle procedure contrattuali finalizzate alla erogazione dei compensi collegati agli istituti di carattere premiale;

cura dei procedimenti di reclutamento del personale a tempo indeterminato e determinato, mediante concorsi e selezioni;

cura dei rapporti con gli Organi Governativi per quanto concerne la rendicontazione annuale della gestione del personale sotto i profili giuridico e contabile;

cura degli adempimenti derivanti dalla normativa sulla anagrafe delle prestazioni per incarichi conferiti e/o autorizzati ai pubblici dipendenti e dei relativi rapporti con gli Organi Centrali;

cura della programmazione circa il fabbisogno di personale, mediante l'adozione dei piani occupazionali annuale e pluriennale;

disciplina della dotazione organica e dell'organizzazione del personale;

determinazione dei contingenti per supplenze e per le prestazioni straordinarie;

fornitura assistenza nei rapporti con le OO.SS., anche per l'affronto di vertenze e trattative;

cura del contenzioso disciplinare per i fatti connotati da maggiore gravità;

cura, per conto dell'ente, delle procedure riguardanti i procedimenti di conciliazione ed arbitrato aventi ad oggetto controversie individuali di lavoro;

gestione del sistema di rilevazione automatica delle presenze in servizio del personale dipendente attraverso il sistema di rilevazione;

Adeguata attenzione andrà comunque dedicata alla riorganizzazione dell'ente, accompagnata alla gestione del personale, anche a seguito del mutato e mutevole contesto contrattuale e normativo di riferimento.

Di conseguenza particolarmente impegnativo sarà la applicazione degli istituti della contrattazione collettiva per il personale e per la dirigenza, con la conseguente adozione dei necessari strumenti contrattuali decentrati, anch'essi oggetto di successiva applicazione.

Sul versante specifico della organizzazione strategica dell'Ente, in linea con la recente produzione normativa e contrattuale, si dovrà procedere all'adeguamento degli atti regolamentari interni, con la conseguente rivisitazione dell'assetto strutturale dopo aver provveduto all'introduzione, negli ultimi due anni, del nuovo modulo gestionale della dotazione organica, tenuto conto del sistema di inquadramento del personale dipendente e della maggiore flessibilità introdotta dalle norme contrattuali vigenti in materia di utilizzo della risorsa umana.

Sono da segnalare, inoltre, per il particolare rilievo, i seguenti obiettivi:

- l'analisi e lo sviluppo, per l'apporto di eventuali correttivi di miglioramento funzionale, dell'istituto contrattuale dell'area delle posizioni organizzative, oggetto di adozione da parte dell'ente, nonché dell'applicazione degli istituti contrattuali correlati e contenuti nei CCNL;
- analisi e sviluppo, in ogni caso, degli istituti derivati dalla evoluzione normativa e contrattuale (es. riduzione dell'orario a 35 ore, applicazione D.Lgs. 66/2003 ecc.) ed applicati anche in base ai relativi accordi decentrati;
- analisi e sviluppo delle tematiche inerenti la formazione del personale, anche nell'ottica della collaborazione con l'università di Macerata;
- analisi e sviluppo della metodologia valutativa per il personale assegnatario dell'area delle posizioni organizzative;
- le attività e le misure di coordinamento logistico ed organizzativo finalizzate alla dislocazione degli uffici comunali nelle sedi distaccate presso gli edifici attualmente in fase di ristrutturazione;
- sviluppo del sistema informatizzato di gestione giuridica e rilevazione della presenza del personale comunale, con supporto del Servizio CED;
- le procedure di monitoraggio costante dello stato di realizzazione degli obiettivi del Peg, riguardanti la complessiva struttura organizzativa dell'ente, finalizzate alle attività di controllo quanti-qualitativo dei risultati attesi;

la predisposizione degli atti regolamentari concernenti: a) la consolidazione delle normative concernenti la disciplina dei permessi ed assenze del personale in servizio; b) le eventuali modificazioni ed integrazioni alla regolamentazione esistente riguardante il Servizio.

SERVIZIO SCUOLA SPORT

Istruzione.

La finalità è quella del soddisfacimento delle necessità della popolazione scolastica di Macerata relativamente alle competenze proprie dell'ente comunale.

Sport e Tempo Libero.

Si intende dare risposte adeguate, pur con i limiti dell'attuale impiantistica, alle necessità dello sport cittadino, nonché far fronte alle esigenze della cittadinanza di praticare attività sportiva anche a livello non agonistico.

Asilo Nido e Servizi per l'Infanzia.

Il progetto è finalizzato ad assolvere alle funzioni di assistenza ai minori da 0 a 3 anni con l'obiettivo di una maggiore rispondenza alle esigenze della cittadinanza in termini quantitativi e garantendo i livelli qualitativi attuali.

Ai fini e per gli effetti dell'art. 22 del vigente Regolamento comunale per l'Organizzazione degli Uffici, si prevede di affidare nel 2009 i seguenti incarichi professionali:

Professionalità per la quale si intende attivare l'incarico:	Coordinamento pedagogico
Tipo di incarico:	Collaborazione
Obiettivo o progetto cui l'incarico corrisponde:	Miglioramento della qualità del servizio offerto dai nidi d'infanzia, per la realizzazione di percorsi e progetti formativi ed educativi condivisi da tutto il personale educativo negli obiettivi e nelle finalità
Motivazioni e finalità dell'incarico:	Formazione alle educatrici assicurando il coordinamento pedagogico dei nidi d'infanzia comunali
Durata prevista (mesi):	10 mesi
Spesa prevista (al lordo di IVA e contributi):	€ 10.800,00

SERVIZIO ENTRATE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

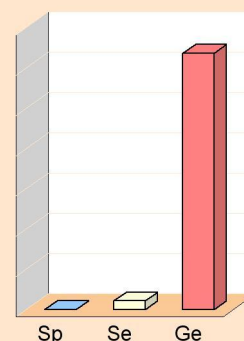


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2009	2010	2011
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Quote di risorse generali (+)	1.273.638,00	1.274.170,00	1.205.856,00
Totale	1.316.638,00	1.317.170,00	1.248.856,00

Risorse 2009

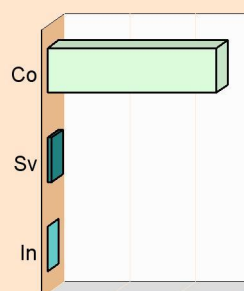


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2009	2010	2011
Spese correnti consolidate (+)	1.214.383,00	1.210.208,00	1.206.926,00
Rimborso prestiti (+)	70.768,00	75.475,00	10.443,00
Corrente consolidata	1.285.151,00	1.285.683,00	1.217.369,00
Corrente di sviluppo (+)	31.487,00	31.487,00	31.487,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.316.638,00	1.317.170,00	1.248.856,00

Impieghi 2009



Descrizione del programma 40 - SERVIZIO ENTRATE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

3.4.1

Il programma comprende: SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E SERVIZIO ENTRATE:

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

La perdurante esigenza di contenimento della spesa, soprattutto in materia di promozione ed accoglienza turistica, impone di continuare nell'operazione di costante monitoraggio relativo al rapporto costi / benefici delle varie attività svolte selezionando e concentrando le risorse verso le azioni che siano in grado di garantire il massimo risultato in termini di efficienza ed efficacia.

Molte delle tradizionali attività del Servizio quindi, consistenti in collaborazioni con enti e soggetti privati volti alla organizzazione di manifestazioni ed eventi, potrebbero quest'anno non essere ripetute. L'attività di promozione turistica si concentrerà invece sulle manifestazioni di maggior impatto, sulla necessità di garantire una gestione maggiormente definita e stabile ed economicamente sostenibile dell'Enoteca comunale che è divenuta oramai uno dei punti maggiormente richiesti e graditi per le iniziative culturali e promozionali che si tengono in città.

Si darà continuità al progetto dei "Centri commerciali naturali" mediante la ricerca di nuove forme di promozione in collaborazione con le associazioni di categoria.

Oltre a quanto sopra indicato ci si adopererà per continuare ad assicurare la tradizionale ed intensa attività amministrativo-autorizzatoria delle attività economiche locali. Nell'ambito di quest'ultima attività specifica attenzione dovrà essere rivolta alla definizione della disciplina per il commercio sulle aree pubbliche con particolare riferimento alla nuova configurazione del mercato dei fiori del cimitero mediante l'installazione di chioschi fissi. Si cercheranno altresì strumenti per disciplinare in maniera efficace e equilibrata le attività imprenditoriali di intrattenimento, specialmente se svolte all'aperto.

SERVIZIO ENTRATE

Nel corso dell'anno 2009 il Servizio Entrate sarà impegnato principalmente nella riduzione delle spese di riscossione e nel velocizzare i tempi della stessa.

In tale quadro il progetto di equità fiscale avviato nel 2001 e che proseguirà anche per il corrente anno acquista una centralità e una importanza notevole, perché proprio grazie all'azione capillare finora svolta nell'ambito dei tributi locali e alla creazione di banche dati complete e aggiornate, sarà possibile intraprendere le nuove azioni volte a garantire anche una riscossione puntuale e veloce, che da un lato comporti adempimenti sempre più semplici per il cittadino e dall'altro consenta di disporre di adeguati e costanti flussi di cassa.

Motivazione delle scelte

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Relativamente alle azioni nel settore turismo, le scelte sono in parte imposte dalla necessità di contenimento della spesa. Questa necessità però è vista non come penalizzazione, ma come stimolo alla individuazione di percorsi di selezione virtuosi e premianti nei confronti delle iniziative di maggior valore. Di queste l'Enoteca e i Centri Commerciali naturali (in termini di consolidamento) rappresentano sicuramente i fiori all'occhiello dell'assessorato, su cui quindi si concentrerà gran parte dell'azione del Servizio che non trascurerà comunque iniziative quali il Trekking urbano, le domeniche senz'auto, le iniziative per carnevale, San Giuliano e natalizie e tutte quelle che tradizionalmente riscuotono maggior successo.

Per ciò che riguarda la parte "burocratica" dell'attività del Servizio, si darà continuità all'azione di "semplificazione" cercando di sfruttare al meglio le opportunità che le leggi in materia di "liberalizzazioni" emanate o in via di emanazione offrono alle amministrazioni ed ai cittadini.

Per far questo si continuerà a garantire la possibilità di poter contare sullo "Sportello Unico per le Imprese" che, superato il periodo di rodaggio, deve essere stabilmente posto al centro delle attenzioni dell'attività del Servizio in modo che, con un costante aggiornamento, continui a mantenersi un corretto, affidabile e qualificato strumento per l'assolvimento delle funzioni comunali in materia.

La necessità di ripensare il mercato dei fiori del cimitero è imprescindibile conseguenza del progetto di sistemazione delle aree di ingresso al cimitero stesso e delle connaturate esigenze di adeguamento alla sacralità e monumentalità del luogo.

Il crescente contenzioso tra privati e esercizi della somministrazione che organizzano intrattenimenti musicali determina la necessità di adottare strumenti efficaci per un equilibrato temperamento delle esigenze di libertà di iniziativa economica e di tutela della quiete e del diritto al riposo dei cittadini.

SERVIZIO ENTRATE

Le recenti modifiche legislative in ordine alla sospensione dell'autonomia fiscale dei Comuni e ad un sostanziale ritorno ad una finanza assistita delle autonomie locali rischiano di minare la certezza dei rapporti tributari e invertire l'ordine di priorità all'interno delle amministrazioni. Insieme alla bocciatura del trasferimento amministrativo delle funzioni catastali ai Comuni, viene sottratta ogni possibilità di decidere in merito alla gestione delle proprie entrate e del proprio patrimonio immobiliare, a scapito delle politiche, già programmate, riguardo all'utilizzo delle risorse necessarie per il potenziamento dei servizi da erogare ai cittadini.

Le sole scelte possibili sono a questo punto limitate alla creazione di banche dati complete ed aggiornate, anche in vista dei possibili accordi con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione negli accertamenti erariali, e ai necessari interventi nel campo della riscossione delle entrate tributarie rimaste.

Finalità da conseguire

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

La esigua disponibilità di risorse ed il crescente carico di lavoro derivante dalle sempre maggiori deleghe agli enti locali di competenze e funzioni, rende sempre più impegnativo garantire un regolare svolgimento del servizio ed il conseguimento degli obiettivi previsti nel programma amministrativo.

Priorità dovrà essere chiaramente riconosciuta alle competenze assegnate dalla normativa vigente quali: rilascio di autorizzazioni, certificazioni e prese d'atto per le attività di: polizia amministrativa, commercio, pubblici esercizi, distribuzione carburanti, vendita giornali e riviste, artigianali, barbieri, parrucchieri, estetiste, servizi pubblici di trasporto, strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, professioni turistiche, manifestazioni fieristiche, ascensori e montacarichi, imprenditori agricoli a titolo principale, produttori agricoli, locali di pubblico spettacolo, agenzie di viaggi e turismo, spettacolo viaggiante, ambulatori, depositi alimentari e altre strutture aventi rilievo di tipo igienico sanitario, occupazioni suolo pubblico.

Organizzazione e gestione amministrativa di: tutti i mercati e le fiere su area pubblica che si svolgono in Città, mercato zootecnico e relativa borsa merci, luna park, Foro Boario e nuova configurazione del mercato dei fiori del cimitero da far svolgere entro chioschi stabili a vantaggio del decoro e della monumentalità dell'area.

Assunzione di provvedimenti a tutela della salute pubblica e a tutela del diritto alla quiete ed al riposo dei cittadini nei casi di superamento della soglia di emissione di rumori da parte di esercizi commerciali che

3.4.2

3.4.3

organizzano spettacoli ed intrattenimenti durante l'esercizio della loro attività.

Tra le attività a carattere straordinario, si segnala che questo Servizio ha contribuito nel 2009 con la previsione di € 30.000 per la costituzione di un fondo di complessivi € 60.000 destinato al sostegno di tutti i soggetti che abbiano subito un abbattimento del proprio reddito a causa di provvedimenti di cassa integrazione e/o mobilità derivanti dalla crisi finanziaria tuttora in atto.

Turismo:

Compatibilmente con i fondi assegnati, si darà continuità nella collaborazione all'organizzazione delle principali manifestazioni cittadine. Si cercherà di definire una modalità di gestione dell'enoteca comunale che, tenendo conto della sostenibilità economica, consenta di sfruttarne al meglio le notevoli potenzialità della struttura. Si darà risalto ad iniziative di "valorizzazione integrata" proponendo attività sinergiche fra le varie risorse del sistema cittadino (realtà produttive e commerciali, tipicità, territorio...). Verranno altresì implementate, in concorso con gli altri Servizi occasionalmente coinvolti, le proposte di accoglienza mirate alla qualificazione delle opportunità di visita anche per ovviare, con soluzioni alternative, alla momentanea indisponibilità di alcuni siti di valenza culturale ed artistica.

Si conferma infine il supporto alle attività connesse ai "grandi eventi" mediante la realizzazione di spazi di animazione che consentano il massimo coinvolgimento del locale contesto sociale, economico e produttivo.

SERVIZIO ENTRATE

La razionalizzazione del sistema di riscossione ha come finalità quella di contenere al massimo i costi operativi e di velocizzare i tempi di riscossione per disporre di adeguati flussi di cassa, soprattutto in un momento quale quello attuale in cui l'indeterminatezza in ordine ad alcuni trasferimenti erariali crea notevoli disservizi all'interno della struttura comunale.

Di notevole importanza è poi il realizzando scambio di informazioni e banche dati che dovranno consentire in un futuro ormai prossimo un controllo efficace sulla evasione fiscale e soprattutto un veloce passaggio di dati e informazioni fra tutti i soggetti preposti alla attività di accertamento.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai singoli servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

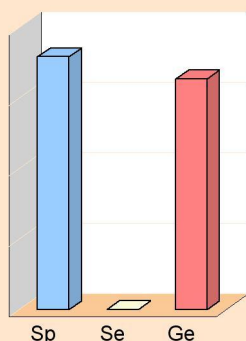
SERVIZI SOCIALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2009



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

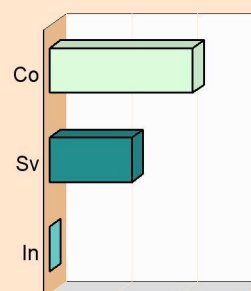
Origine finanziamento	2009	2010	2011
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	3.588.923,00	3.588.923,00	3.588.923,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	3.588.923,00	3.588.923,00	3.588.923,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	3.274.884,00	3.140.884,00	3.140.884,00
Totale	6.863.807,00	6.729.807,00	6.729.807,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2009	2010	2011
Spese correnti consolidate (+)	4.357.483,00	4.302.483,00	4.302.483,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	4.357.483,00	4.302.483,00	4.302.483,00
Corrente di sviluppo (+)	2.506.324,00	2.427.324,00	2.427.324,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	6.863.807,00	6.729.807,00	6.729.807,00

Impieghi 2009



Descrizione del programma 41 - SERVIZI SOCIALI

Il Programma è composto da **SERVIZI SOCIALI** e **AMBITO TERRITORIALE SOCIALE** 15

3.4.1

SERVIZI SOCIALI

Proseguiranno, nell'anno 2009, tutti i servizi sociali già attivati a favore dei settori:

- Famiglia
- Infanzia e adolescenza
- Giovani
- Disagio adulto
- Immigrati
- Diversamente abili fisici e psichici
- Anziani.

Essi riguarderanno le aree dell'informazione e segretariato sociale (UPS, Informagiovani, ecc.), della promozione sociale (servizio civile volontario, impegno in attività socialmente utili, sostegno alle attività di

tempo libero, ecc.), del servizio sociale professionale (per consulenza e aiuto nella soluzione dei problemi di vita quotidiana dei soggetti più deboli), del pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza (mensa, contributi straordinari per specifiche necessità, pronta accoglienza, ecc), dei servizi semi-residenziali e residenziali (centri diurni, comunità, residenze protette, ecc.) e saranno realizzati, alcuni in gestione diretta, altri in collaborazione e sinergia con i soggetti del privato sociale operanti nel territorio.

Intensa sarà anche l'attività di programmazione con gli altri Comuni dell'ATS n° 15, così come previsto dalla L. 328/00 e dalle indicazioni regionali.

Per quanto riguarda i servizi socio-sanitari, si tenderà a potenziare l'interazione col Distretto sanitario di Macerata al fine di sviluppare una maggiore integrazione di essi.

La crescente complessità sociale, la trasformazione della famiglia, la presenza sempre maggiore di immigrati, l'aumento del costo della vita, il progressivo impoverimento anche della classe media, comportano l'emergere di nuovi bisogni e l'aumento consistente del numero dei cittadini in situazione di disagio che si rivolgono ai nostri servizi.

Tutto ciò renderebbe necessario un consistente aumento delle risorse umane ed economiche relative ai servizi sociali reso però impossibile dall'obbligo del contenimento della spesa pubblica.

Si cercherà pertanto di dare risposte attraverso la costante verifica e riprogettazione dei servizi in atto per una continua rimodulazione degli stessi, tenendo conto dei bisogni, ma anche delle contenute risorse di Bilancio.

Particolare attenzione si vuole rivolgere alle famiglie in difficoltà, attraverso il potenziamento delle attività sociali del Consultorio, la promozione della cultura dell'affido, il sostegno alle famiglie numerose, il potenziamento dei servizi a favore degli "anziani fragili". Tutto ciò ricercando collaborazioni con l'ASUR, le IRCR e gli organismi del privato sociale del territorio, al fine di supplire alla necessità di contenere il bilancio attraverso una maggiore integrazione delle risorse del territorio.

L'approvazione, da parte dell'ANCI, di un progetto relativo ai minori stranieri non accompagnati, ci consentirà di far fronte al drammatico fenomeno, sempre in crescita nel nostro Comune, pur in previsione di un consistente taglio della rispettiva voce di Bilancio comunale. Certo è che la non governabilità del fenomeno a livello locale non ci consente di fare previsioni certe circa la spesa effettivamente necessaria.

Complessivamente, compatibilmente con le risorse messe a disposizione, si cercherà di dare risposte alle varie richieste, dando priorità ai bisogni e alle situazioni di maggiore svantaggio sociale ed economico, rafforzando anche le collaborazioni con le risorse sociali del territorio.

Tra le attività a carattere straordinario, si segnala che questo Servizio ha contribuito nel 2009 con la previsione di € 30.000 per la costituzione di un fondo di complessivi € 60.000 destinato al sostegno di tutti i soggetti che abbiano subito un abbattimento del proprio reddito a causa di provvedimenti di cassa integrazione e/o mobilità derivanti dalla crisi finanziaria tuttora in atto.

Ai fini e per gli effetti dell'art. 22 del vigente Regolamento comunale per l'Organizzazione degli Uffici, si prevede di affidare nel 2009 i seguenti incarichi professionali:

Professionalità per la quale si intende attivare l'incarico:	Sociologo
Tipo di incarico:	Collaborazione
Obiettivo o progetto cui l'incarico corrisponde:	Servizio Civile
Motivazioni e finalità dell'incarico:	Supporto nelle fasi di progettazione e tutoraggio
Durata prevista (mesi):	6 mesi
Spesa prevista (al lordo di IVA e contributi):	€ 4.500,00

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

Il processo di virtualizzazione dei server basato su tecnologia VmWare permette di realizzare un consolidamento immediato senza alterare né modificare l'attuale strato applicativo, intervenendo esclusivamente a livello di hardware e di infrastruttura e di poter conseguire i seguenti obiettivi

- Riduzione degli investimenti in hardware: pochi server con un alto rapporto prezzo/prestazioni.
- Riduzione dei costi di gestione derivante dall'abbattimento del numero dei server e della complessità.
- Incremento dell'utilizzo delle risorse hardware dei server
- Incremento della flessibilità delle organizzazioni IT nel rispondere alle esigenze delle aziende
- Indipendenza dai venditori di hardware
- Aumento dell'affidabilità dei sistemi e semplificazione dei processi di Business Continuity e Disaster Recovery

Per quanto riguarda le attività di assistenza si intende conseguire un miglioramento nella qualità dei servizi ovvero nei tempi di risposta e nella presenza del servizio nei confronti degli utenti ed in generale ad un miglioramento del rapporto prestazioni/costo. Un ulteriore miglioramento ci si aspetta dai contratti di leasing operativo con il quale trasferire in capo al proprietario dell'hardware anche la relativa manutenzione svincolando il personale del servizio per dedicarlo allo sviluppo dei servizi informativi.

Per il supporto tecnico agli altri servizi, si proseguirà nella specializzazione e nella formazione del personale del servizio informatico in modo da poter fornire una competenza sempre più adeguata ai notevoli e costanti progressi tecnologici.

L'estensione dell'accesso Internet a tutte le postazioni consentirà di rendere disponibile a tutta la struttura i servizi Internet ed Intranet, a partire dai supporti di assistenza ed aiuto in linea, fino ad arrivare ad un uso consistente della messaggistica tramite e-mail rispetto alla tradizionale comunicazione cartacea e verbale. L'impiego del Proxy e del Firewall, consentirà di avere una visione complessiva dei flussi Internet e quindi dell'effettivo uso dei servizi relativi.

La formazione e l'aggiornamento del personale all'uso delle nuove metodologie di lavoro permetterà di vincere, definitivamente, la naturale resistenza ai processi di ammodernamento così invasivi come quelli

prospettati in questa relazione fornendo nel contempo quelle conoscenze tecniche necessarie alla sua riqualificazione.

L'incentivazione e l'ampliamento della rete consentirà di incrementare l'utilizzo della comunicazione elettronica rispetto a quella scritta o verbale: la conseguente razionalizzazione, pur applicata ad un processo secondario, migliorerà di conseguenza i processi primari della struttura riducendo il tempo speso per la gestione dei supporti cartacei e per il telefono.

Ci si aspetta quindi anche una riduzione del traffico telefonico interno ed esterno, relativamente alle comunicazioni telematiche attivate (decentramento).

I risultati dei progetti sperimentali sull'adozione dei sistemi di gestione documentale (firma digitale, archiviazione ottica, protocollo informatico, fax server, archiviazione ottica sostitutiva, ordinativo informatico e fatture elettroniche), tutti a forte impatto organizzativo, consentiranno di avere una chiara visione dei costi e dei benefici di ciascuna soluzione, consentendo di definire dei veri e propri progetti di reingegnerizzazione dei processi primari (BPR).

I progetti di potenziamento del Sistema Informativo Comunale saranno sviluppati seguendo le linee guida per la razionalizzazione, sviluppo e organizzazione del Sistema Informativo Comunale definite da uno specifico atto dall'Amministrazione.

Il modello di ICT che si propone di implementare nel futuro è quello di una Amministrazione che assuma la forma di un'azienda sempre maggiormente orientata ai cittadini e alle imprese, che fornisca moderni servizi, crei valore "pubblico" e con la quale sia facile operare.

Questo concetto, che può essere definito come l'obiettivo futuro, la "mission" per i prossimi anni, sarà basato su:

- 1 un insieme di servizi che dovranno essere resi disponibili, con continuità, attraverso modalità innovative, ad un livello di qualità elevato e forniti con un unico punto di accesso, anche se implicano l'intervento di più Amministrazioni.
- 2 modalità di riconoscimento dell'utente e di firma sicura attraverso la Carta d'Identità Elettronica, la Carta Nazionale dei Servizi e la firma digitale.
- 3 una pluralità di canali innovativi attraverso cui l'utente accede ai servizi offerti: Internet, call center, cellulare, reti di terzi, ecc.
- 4 un back office efficiente ed economicamente ottimizzato.
- 5 interoperabilità e cooperazione tra le Amministrazioni che consentano comunicazioni efficienti e trasparenza verso l'esterno.
- 6 infrastruttura di comunicazione efficiente, sicura e protetta

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai singoli servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2009-11 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
31 AFFARI GENERALI	10.899.733,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00
32 SERVIZIO FINANZIARIO E C.E.D.	4.688.358,00	0,00	0,00	0,00	0,00
33 SERVIZI DEMOGRAFICI	2.196.014,00	0,00	0,00	0,00	0,00
34 POLIZIA LOCALE	1.808.749,00	0,00	0,00	0,00	0,00
35 SERVIZI CULTURA E COMUNI...	10.298.990,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00
36 LAVORI PUBBLICI E PROTEZIO...	11.805.569,00	0,00	0,00	0,00	0,00
37 ASSETTO DEL TERRITORIO E ...	22.269.611,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
38 SEGRETERIA GENERALE	6.980.487,00	0,00	0,00	0,00	0,00
39 SERVIZIO PERSONALE SPORT...	16.420.820,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40 SERVIZIO ENTRATE E ATTIVIT...	3.753.664,00	0,00	0,00	0,00	0,00
41 SERVIZI SOCIALI	9.556.652,00	0,00	10.766.769,00	0,00	0,00
Totale	100.678.647,00	450.000,00	12.416.769,00	0,00	0,00

Riepilogo programmi 2009-11 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
31 AFFARI GENERALI	400.000,00	0,00	500.000,00	124.800,00	12.374.533,00
32 SERVIZIO FINANZIARIO E C.E.D.	1.350.000,00	9.613.000,00	2.910.000,00	300.000,00	18.861.358,00
33 SERVIZI DEMOGRAFICI	0,00	0,00	1.200.000,00	999.000,00	4.395.014,00
34 POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	15.000,00	5.526.000,00	7.349.749,00
35 SERVIZI CULTURA E COMUNI...	500.000,00	0,00	3.610.000,00	54.300,00	15.963.290,00
36 LAVORI PUBBLICI E PROTEZIO...	3.950.000,00	0,00	14.820.000,00	1.479.000,00	32.054.569,00
37 ASSETTO DEL TERRITORIO E ...	1.560.000,00	0,00	7.825.000,00	996.000,00	32.800.611,00
38 SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00	834.000,00	7.814.487,00
39 SERVIZIO PERSONALE SPORT...	1.610.000,00	0,00	5.760.000,00	2.019.000,00	25.809.820,00
40 SERVIZIO ENTRATE E ATTIVIT...	0,00	0,00	0,00	129.000,00	3.882.664,00
41 SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	20.323.421,00
Totale	9.370.000,00	9.613.000,00	36.640.000,00	12.461.100,00	181.629.516,00



CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
SISTEMAZ. PALAZZO BUONACCORSI	1993	502	1.280.813,11	1.205.649,19	MUTUO ICCRI
INTERV.RISTRUTT.BIBLIOTECA PINACOTECA	1996	501	438.988,36	410.282,31	A.A.1995
RIQUALIFICAZIONE URBANA	1996	901	454.482,07	406.685,37	OO.UU.
RIQUALIFICAZIONE URBANA CASERMETTA 2° STRALCIO	1996	108	2.965.598,81	2.881.124,33	OO.UU.+ ENTRATE STATALI
PROGETTO CASA	1996	901	397.691,75	217.763,10	A.A. 1995
REALIZZ. P.U.P. VIA PALADINI	1996	801	2.845.677,51	2.805.372,15	MUTUO CASSA DD.PP.
RECUPERO PALAZZO BUONACCORSI L.61/98 E L. 43/98	2000	105	5.725.400,98	5.445.909,04	TRASFERIMENTI REGIONALI
RECUPERO PALAZZO TREVÌ L. 61/98	2000	105	1.386.686,77	1.379.591,05	TRASFERIMENTI REGIONALI
RECUPERO CONVITTO NAZIONALE L. 61/98	2000	403	2.633.930,19	2.496.986,19	TRASFERIMENTO REGIONALE
OROLOGIO TORRE CIVICA L. 43/98	2000	502	172.290,02	24.200,00	TRASFERIMENTI REGIONALI
BIBLIOTECA COMUNALE L. 43/98	2000	501	268.557,59	253.137,84	TRASFERIMENTI REGIONALI
PALAZZO MOZZI BORGETTI L. 61/98	2000	501	2.029.675,61	1.574.597,12	TRASFERIMENTI REGIONALI
RECUPERO CIVICO CIMITERO MONUMENTALE L. 61/98	2000	1005	955.445,26	902.501,33	TRASFERIMENTI REGIONALI
RECUPERO ROTONDA GIARDINI DIAZ L. 61/98	2000	906	72.303,97	51.802,40	TRASFERIMENTI REGIONALI
INTEGRAZIONE PALAZZO BUONACCORSI	2001	105	1.453.349,92	1.041.799,06	A.A. - L.61/98
COMPLETAMENTO RESTAURO OROLOGIO TORRE CIVICA	2001	105	258.228,45	240.876,70	MUTUO CASSA DDPP
PARCO FONTESCODELLA RISANAMENTO AMBIENTALE	2001	906	619.748,28	612.589,87	MUTUO CASSA DDPP
MESSA A NORMA STADIO H. RECINA	2001	602	1.103.422,56	1.101.831,14	MUTUO ICS
RECUPERO CONVITTO NAZIONALE - INTEGRAZIONE	2002	403	2.375.701,74	392.128,04	MUTUO + LEGGE 61/98
PARCO ARCHEOLOGICO VILLA POTENZA	2002	501	90.000,00	83.514,73	A.A.2001
PEEP + PIP PIEDIRIPA - URBANIZZAZIONE PRIMARIA ED ESPROPRI(AZ.1796+1799)	2002	901	2.582.284,50	7.979,69	ENTRATE STRAORDINARIE
INTEGRAZIONE RECUPERO ROTONDA GIARDINI DIAZ	2002	906	237.570,17	223.209,89	MUTUO + CONTRIBUTO REGIONALE L. 61/98
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI DI QUARTIERE	2002	602	258.228,45	200.042,41	MUTUO CASSA DDPP
RESTAURO MURA URBICHE	2002	801	1.549.370,70	1.544.321,65	MUTUO CREDIOP
COSTRUZIONE ATTRACCHI MECCANIZZATI	2002	801	733.832,60	293.809,71	ENTRATE STRAORDINARIE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
POTENZIAMENTO SISTEMA INFORMATICO	2003	102	200.000,00	159.957,53	MUTUO
ACQUISTO CAPANNONE PER DEPOSITO COMUNALE	2003	105	1.384.186,41	1.370.776,50	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI COMUNALI	2003	105	159.930,37	11.555,91	MUTUO
COMPLETAMENTO MESSA A NORMA SFERISTERIO	2003	502	1.203.345,00	1.197.156,19	MUTUO
ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI	2004	102	200.000,00	196.330,16	ENTRATE STRAORDINARIE
COSTRUZIONE PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE COLLEVERDE	2004	602	1.100.000,00	1.064.377,33	MUTUO DDPP
ARREDO URBANO E VERDE ATTREZZATO NEI QUARTIERI	2004	906	200.000,00	192.000,00	ENTRATE STRAORDINARIE
COSTRUZIONE PISCINA IN LOCALITA' FONTESCODELLA	2004	601	4.000.000,00	4.517,98	MUTUO CASSA DDPP (50% A CARICO UNIVERSITA' DI MC IN ACCORDO DI PROGRAMMA)
AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO SISTEMA INFORMATICO	2005	102	150.000,00	128.318,97	MUTUO
COMPLETAMENTO BIBLIOTECA E PINACOTECA	2005	501	85.000,00	66.052,70	MUTUO
RECUPERO AREA EX MATTATOIO	2005	1103	1.446.079,31	1.394.129,36	MUTUO
PIANO DI RECUPERO FICANA	2005	901	2.195.386,98	2.185.329,50	ENTRATE STRAORD.+MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIVICO CIMITERO	2005	1005	150.000,00	148.350,14	RICONVERSIONE PATRIMONIALE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERNE ED ESTERNE	2005	801	500.000,00	497.354,38	MUTUO
COLLEGAMENTO STRADA S. STEFANO PARCHEGGIO GARIBALDI	2005	801	150.000,00	142.777,56	MUTUO
AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO	2006	102	150.000,00	128.318,97	MUTUO DDPP
PRONTO INTERVENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	2006	105	200.000,00	199.509,69	OO.UU.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI COMUNALI	2006	105	50.000,00	49.807,53	MUTUO DDPP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DI GIUSTIZIA	2006	201	200.000,00	195.312,32	ENTRATE STRAORDINARIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	2006	402	272.000,00	267.397,08	MUTUO DDPP
SOSTITUZIONE INFISSI SCUOLA FERMI	2006	403	300.000,00	299.534,85	MUTUO DDPP
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE PALAZZO BUONACCORSI	2006	501	92.000,00	63.262,64	ENTRATE STRAORDINARIE
COSTRUZIONE NUOVO PADIGLIONE CIVICO CIMITERO	2006	1005	1.500.000,00	392.722,68	RICONVERSIONE PATRIMONIO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	2006	906	440.000,00	362.696,31	Mutuo DDPP
ARREDI E ATTREZZATURE PER PALESTRA VALLEBONA	2006	602	20.000,00	19.334,69	MUTUO DDPP
RESTAURO PIAGGIA DELLA TORRE	2006	801	675.000,00	621.310,56	MUTUO DDPP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2006	801	870.000,00	866.017,12	MUTUO DDPP
PIANO DI RICOSTRUZIONE INTERVENTO 1 E 2	2006	801	19.024,72	15.842,86	FONDI STATALI
PIANO DI RICOSTRUZIONE INTERVENTO 3	2006	801	14.533.342,89	13.247.150,50	FONDI STATALI
PIANO DI RICOSTRUZIONE INTERVENTO 4	2006	801	56.219,98	56.017,23	FONDI STATALI
PIANO DI RICOSTRUZIONE INTERVENTO 5	2006	801	5.252.673,53	337.001,03	FONDI STATALI

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
MANUTENZIONE PER PRONTO INTERVENTO PATRIMONIO	2007	105	100.000,00	99.745,61	OO.UU.
LAVORI DI RISANAMENTO E MESSA A NORMA IMMOBILE VIA GRAMSCI	2007	101	130.000,00	1.939,76	TRASFERIMENTI DA PRIVATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI COMUNALI	2007	105	205.000,00	194.205,90	MUTUO CASSA DD.PP.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DI GIUSTIZIA	2007	201	150.000,00	49.704,95	TRASFERIMENTI STATALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	2007	402	200.000,00	195.443,81	MUTUO
CONVITTO E MESTICA - LEGGE TERREMOTO	2007	403	98.737,00	24.689,54	ENTRATE STRAORDINARIE
ALLESTIMENTO MUSEO PALAZZO BUONACCORSI	2007	501	90.000,00	70.905,44	MUTUO
ACQUISTO ATTREZZATURA BIBLIOTECA	2007	501	70.890,92	66.000,00	A. A. 2006 + MUTUO
LAVORI DI RESTAURO ARENA SFERISTERIO	2007	502	695.000,00	627.929,93	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANILE COMUNALE	2007	906	130.000,00	58.200,11	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	2007	906	160.000,00	115.579,38	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE	2007	801	300.000,00	298.446,15	MUTUO
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PALAVIRTUS	2007	801	120.000,00	85.131,49	MUTUO
MESSA A NORMA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2007	802	100.000,00	99.655,00	MUTUO
PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA MURRI	2007	802	100.000,00	99.662,85	ENTRATE STRAORDINARIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE	2008	102	200.000,00	0,00	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORD.PRONTO INTERV.PATRIMONIO	2008	105	130.000,00	98.642,50	OO.UU.
COMPLETAMENTO E RESTAURO OROLOGIO TORRE CIVICA	2008	106	100.000,00	0,00	TRASFERIMENTI REG.LI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO	2008	105	125.000,00	0,00	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO STORICO	2008	105	140.000,00	0,00	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORD.PATR.COMUNALE	2008	105	6.452,06	0,00	ENTRATE STRAORDINARIE
MANUTENZIONE STRAORD.PATRIMONIO COMUNALE	2008	105	100.210,08	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DI GIUSTIZIA	2008	201	159.000,00	50.449,44	CONTRIBUTO MINISTERO
MANUTENZIONE SCUOLA SFORZACOSTA	2008	402	100.000,00	0,00	MUTUO
COSTRUZIONE PALESTRA SCUOLA COLLEVERDE	2008	402	200.000,00	31.817,96	MUTUO
OPERE DA CONTRATTO DI QUARTIERE	2008	901	848.500,00	0,00	CONTR.REG.LI
RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA VIA ZORLI	2008	901	220.000,00	0,00	MUTUO
PROGRAMMA STRAORDINARIO E.R.P.	2008	902	1.007.444,09	0,00	ENTRATE STRAORD.
COSTRUZIONE NUOVO PADIGLIONE CIVICO CIMITERO	2008	1005	1.100.000,00	0,00	RICONVERSIONE PATRIMONIO
PASSAGGIO PEDONALE FONTESCODELLA	2008	906	30.000,00	0,00	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2008	602	200.000,00	53.050,00	MUTUO

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE STADIO DEI PINI	2008	602	150.000,00	0,00	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE CENTRO STORICO	2008	801	560.000,00	183.299,35	MUTUO
MESSA A NORMA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2008	802	100.000,00	0,00	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORD.STRADE COMUNALI	2008	801	125.000,00	150,00	MUTUO

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

L'argomento è stato già descritto e commentato in occasione della discussione in Consiglio Comunale della delibera n. 73 del 29/9/2008, relativa alla verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'ente. L'andamento dello stato realizzativo del programma degli investimenti 2008 e precedenti permette di esprimere, al riguardo, un giudizio positivo. Infatti, nel corso della gestione 2008, così come avviato dall'anno 2001, si è proseguito nell'azione di revisione delle opere pubbliche avviate e iscritte ai residui dei bilanci degli anni precedenti. Tale operazione è tuttora condotta al fine di ottenere da un lato una maggiore chiarezza e trasparenza del bilancio, dall'altro lo svincolo di nuove e originarie risorse da destinare a impieghi futuri di capitale. Gli Uffici tecnici in collaborazione al Servizio Finanziario hanno provveduto ad affinare le tecniche di monitoraggio delle spese e della reportistica a questo collegata. Il processo di revisione, che inevitabilmente assume un carattere continuo e pluriennale, scaturisce dunque da una sinergia tra servizio finanziario e servizi tecnici ciascuno per la parte di propria competenza.

Lo stato di attuazione dei programmi di investimento sarà oggetto di specifico approfondimento in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2008. In tale occasione si avrà modo di verificare ulteriormente l'andamento dello stato di attuazione dei programmi pregressi realizzati e di quelli ancora in corso, evidenziandone anche i risultati contabili. Nel programma "Lavori Pubblici" si riporta l'analisi dello stato di attuazione dei principali lavori pubblici in corso.

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.



Valutazioni finali della programmazione

Il Bilancio di previsione 2009 si caratterizza da un lato per il suo rigore finanziario e, dall'altro, per il contesto economico in cui opererà. La crisi che sta investendo l'economia e, conseguentemente, il mondo del lavoro, ha indotto l'amministrazione a non rivedere le aliquote e le tariffe e a stanziare un fondo straordinario di 60 mila euro proprio per fronteggiare le conseguenze di tale crisi presso le famiglie maceratesi. Tale fondo naturalmente affiancherà le politiche di sostegno dei redditi sul territorio intraprese da altri enti pubblici come Provincia e Regione. In termini di sostegno alle fasce più deboli della cittadinanza continuerà anche negli anni prossimi l'azione dei servizi sociali, chiamati purtroppo a rispondere ad una sempre crescente domanda di servizi e provvidenze.

La programmazione 2009, ancor più rispetto agli esercizi precedenti, si caratterizza dal forte impatto della Legge Finanziaria ("manovra d'estate") le cui direttive hanno comportato, e comporteranno in sede di gestione, sensibili limitazioni allo svolgimento dell'azione amministrativa sul territorio locale. Un'azione che di contro deve far fronte, come detto, ad una crescente domanda di servizi, soprattutto dagli strati più deboli della società civile, soprattutto alla luce delle drammatiche conseguenze della crisi in atto. In aggiunta, il decentramento amministrativo in corso impegna l'Ente in nuove funzioni attribuite direttamente dallo Stato alle amministrazioni locali, a fronte di una generalizzata contrazione dell'intervento statale in termini di risorse finanziarie assegnate.

Il Bilancio 2009/2011 è stato redatto pertanto nella consapevolezza di una inevitabile contrazione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione inserita in uno scenario internazionale di assoluto rigore. Il riferimento è senz'altro quello disciplinato dalle regole del Patto di Stabilità interno il quale, a partire dal 2009, comporterà una più attenta gestione dei saldi di spesa e, principalmente, dei flussi monetari.

L'elemento caratterizzante la programmazione 2009 va tuttavia individuato nell'effetto delle determinazioni statali in materia di ICI e contribuzioni statali: si assiste infatti a disposizioni che nascono da ipotesi di stima da parte del MEF non suffragate da elementi certi o anche solo approssimati, tale da mettere a rischio l'ammontare dei trasferimenti compensativi del mancato gettito ICI 1^a casa e ICI ex-Rurali, nonché delle minori spese dalla riduzione dei "costi della politica".

Da parte sua l'Amministrazione ha inteso imprimere al presente documento due elementi fondamentali: la prosecuzione del processo di razionalizzazione dei flussi di spesa e la continua ricerca di nuovi e più efficienti servizi da offrire alla cittadinanza, anche attraverso il più ampio coinvolgimento degli operatori privati ed istituzionali che agiscono sul territorio.

Il contenimento della spesa è condotto non senza tenere conto di alcuni settori della spesa ritenuti strategici e imprescindibili, quali appunto i servizi sociali.

Sostanziale anche lo sviluppo dei servizi legati al benessere della famiglia e della persona: il processo di devoluzione delle funzioni e delle competenze soprattutto in materia sociale impone all'Amministrazione di mantenere qualificato il livello dei servizi sociali la cui domanda, peraltro, sta mostrando un preoccupante quanto progressivo incremento. L'Ente da questo punto di vista si trova ad operare in un contesto socio-economico sempre più eterogeneo e diseguale tale da richiedere un sempre maggiore intervento finanziario.

Il Bilancio 2009 del Comune di Macerata va letto dunque nel contesto generale caratterizzato da un lato da politiche governative e comunitarie votate al rigore finanziario (patto di stabilità e crescita) e, dall'altro, da una realtà socio-economica in recessione e mutamento. Un contesto generale tale da indurre il Comune, in accordo con altri soggetti istituzionali e con le associazioni locali secondo un'impronta "sussidiaria", alla ricerca di un modello di sviluppo locale improntato alla sostenibilità socio-ambientale e alla cooperazione internazionale.

Da quest'ultimo punto di vista il programma amministrativo per il 2009/2011 risulta coerente ai piani regionali di sviluppo, ai piani locali di settore e agli atti programmatici della regione.

6.1